

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 37 del 26/08/2013

**Oggetto: D.P.R. 150/2009 – art. 10 – Relazione sulla performance anno 2012:
Approvazione**

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di agosto, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta l'On.le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Ing. Annibale Formica, assistito dal dipendente Avv. Antonio Calli, con funzioni di verbalizzante.

Dei componenti sono presenti n. 7 e assenti, sebbene invitati, n. 5, come risulta qui di seguito:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	FIORE Francesco	Vice Presidente	X	
3.	BASILE Giacinto	Componente		X
4.	BERNARDO Liliana	"	X	
5.	D'ANGELO Giancarlo	"		X
6.	DAMIANO Vincenzo	"	X	
7.	DE BIASI Marco	"		X
8.	DE MARCO Giovanni	"	X	
9.	GRECO Giuseppe	"	X	
10.	MANOCCIO Giovanni	"		X
11.	RIVELLI Anna Rita	"		X
12.	SCHIAVELLI Antonio	"	X	
13.	-----	-----	7	5

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	carica	P	A
1.	PASSAVANTI Vincenzo	Presidente		X
2.	PELLEGRINI Mauro	Componente		X
3.	CESARINI Vincenzo	Componente		X



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che l'Ente Parco è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*, che prevede, all'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto d. lgs. 150 del 2009 prevede, per ogni amministrazione tenuta all'applicazione della detta norma, di un documento denominato «Relazione sulla performance» *“che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*;

Evidenziato che l'art. 10, comma 2 del detto decreto prevede l'obbligo di trasmissione della Relazione sulla performance alla CiVIT e al Ministero dell'economia e delle finanze;

Viste le deliberazioni della CiVIT in merito alla gestione del ciclo della performance e, in particolare:

- la deliberazione 2 febbraio 2012 n. 5, *Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*;
- la deliberazione 7 marzo 2012 n. 6, *Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera c, del D. Lgs. n. 150/2009)*;
- la deliberazione 17 gennaio 2013 n. 6, *Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*;
- la delibera 16 aprile 2013 n. 23, *Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)*;

Visto il documento in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato *Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150*, redatto dalla struttura incaricata degli Uffici dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dagli aventi diritto

DELIBERA

- che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il documento *Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150*, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente deliberazione e l'allegata Relazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'esercizio delle attività di vigilanza previste dall'art. 21, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette
- di trasmettere la presente deliberazione e l'allegata Relazione all'OIV dell'Ente, ai fini della validazione della detta Relazione;
- di prevedere la trasmissione della presente deliberazione e l'allegata Relazione, completa del documento di validazione dell'OIV dell'Ente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e alla CiVIT.



IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
On.le. Dr. Domenico PAPPATERRA

Il Direttore
Ing. Annibale FORMICA

Il Verbalizzante
Avv. Antonio Calli

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente dal 03/09/2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18/09/2013 ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa

Il Funzionario incaricato

Sig.ra Maria Pina Miceli

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Comunità del Parco, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. nr. _____ del _____.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per avvenuto decorso, senza rilievi, del termine previsto dall'art. 29 legge 70/75.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2012

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150 2009, e secondo gli indirizzi delle deliberazioni n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT).

La Relazione è di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, già attivato con il Piano della Performance 2011-2013.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha adeguato le proprie attività all'impatto del Decreto 150 del 2009 e, al momento, tra le attività fatte, si segnalano le seguenti:

- ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 64 del 20.12.2010 e ne ha sostituito un componente;
- ha approvato il Sistema di Valutazione, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1 del 23 febbraio 2011 e ne ha effettuato, nel corso del 2013, una prima integrazione;
- ha approvato tre diverse edizioni del Piano della Performance, che è integrato, come strumento, da un connesso Piano annuale di gestione;
- ha approvato tre diverse edizioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ha approvato il documento "Definizione degli standard di qualità", con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 11 del 5 marzo 2012;
- ha nominato il responsabile della trasparenza dell'ente con disposizione n. 1.1.1.4 in data 11 aprile 2012;
- ha costituito, già a partire dal mese di ottobre 2010, un gruppo di lavoro specificamente incaricato dell'adeguamento delle attività dell'Ente al d. lgs. 150 del 2009; il gruppo di lavoro di detti dipendenti, con deliberazione di Giunta Esecutiva N°7 del 09/07/2012, è stato designato come Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance.

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare *“a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.”*, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150 del 2009.

Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2012, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, anche con finalità di eventuale correzione rispetto alla programmazione.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, associazioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'adozione e la messa a regime del primo Piano della performance 2012-2014 ha costituito per l'Ente uno specifico impegno organizzativo. La definizione degli obiettivi e degli indicatori, è stata il frutto di un coinvolgimento interno ed esterno finalizzato alla messa in comune delle informazioni disponibili.

La strategia dell'Ente, così come indicata nel Piano della Performance 2012-2014, è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l'occupazione, contrari alle finalità per cui l'area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità spirituali, educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Altro obiettivo che l'Ente Parco si prefigge quale prioritario è quello di assumere sempre più un ruolo guida nel favorire e governare la capacità di sviluppo dell'area.

L'Ente si è impegnato, inoltre, a garantire una adeguata informazione sui successi e le criticità che sono emerse nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi prefissati affinché il pubblico possa conoscere concretamente il lavoro svolto.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si è interfacciato strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di promozione, informazione, divulgazione, educazione ambientale. Infine, una particolare attenzione è volta alla centralità del cittadino e alla qualità dei servizi ad esso offerti: l'Ente Parco, infatti, persegue l'obiettivo di assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi.

L'Ente si propone di raggiungere tutti questi obiettivi perseguendo l'eccellenza organizzativa al fine di soddisfare al meglio i vari stakeholder istituzionali, gli operatori ed i cittadini.

Questi i punti fondamentali delle strategie dell'Ente Parco, strategie che si sviluppano secondo le dieci aree strategiche fondamentali che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, con relativa definizione degli indicatori di performance e dei relativi target. Per tali obiettivi si pongono in evidenza, di seguito, alcuni casi di particolare significato:

- Il Piano Antincendi Boschivi triennale 2012-2014 e campagna AIB 2012;
- Il Piano di reintroduzione del grifone;
- il monitoraggio dei carnivori mediante la tecnica del fototrappolaggio;
- Il Progetto di ricerca "un laboratorio naturale permanente nel parco";

- Il Progetto Robinwood plus: “progetto di educazione ambientale – storia sociale del bosco nel parco”;
- L’implementazione del portale di commercializzazione on-line dei prodotti del Parco (www.prodottipollino.it);
- La realizzazione di una serie di opere pubbliche diffuse sul territorio finalizzate al recupero del patrimonio edilizio e all’aumento di offerta di servizi;
- La Realizzazione del progetto sulla Banca dati delle qualità del Pollino, con il connesso portale www.pollinopeopleexperience.it;
- Un’esperienza di educational per giornalisti e operatori turistici;
- Sul piano delle attività interne, la progressiva adozione di strumenti di digitalizzazione e snellimento dei flussi documentali sta abbassando i tempi di gestione dei documenti, il consumo di carta, i costi e i tempi di archiviazione.

L’anno 2012 ha visto, purtroppo, un forte momento di difficoltà per il territorio del Pollino, che ha registrato una lunga serie di scosse sismiche, di varia intensità, che hanno provocato anche una serie di danni per le strutture di alcune aree, oltre a causare disagi nella popolazione nonché un netto abbassamento della presenza turistica nel territorio. Durante il 2012, il Parco si è fatto costante promotore di sollecitazioni nei confronti delle istituzioni coinvolte, ha promosso il coordinamento tra i comuni più colpiti, ha incontrato gli operatori turistici, con i quali ha concordato una serie di azioni di promozione, a recupero delle difficoltà incontrate.

L’anno 2012 segna, tra le altre cose, un forte momento di confronto con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni, dell’imprenditoria legata al turismo e dell’associazionismo culturale e del tempo libero. Il Parco ha incontrato centinaia di portatori di interesse, in occasione di una serie di interventi di interesse socioeconomico (la redazione del Piano di Azioni per il turismo sostenibile per la CETS, del Piano Pluriennale Economico e Sociale, del portale e-commerce www.prodottipollino.it, del Portale della Banca delle qualità del Pollino www.pollinopeopleexperience.it, del progetto per il Marchio del Parco, il progetto Viaggio della conoscenza, educational per tour operator e giornalisti). Questi incontri hanno contribuito a ridisegnare le istanze del territorio governato, hanno dato una serie di nuovi indirizzi a dei progetti già in corso, hanno dato stimoli per progetti programmati già nel 2013.

La Relazione sulla performance 2012 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità tra i quali gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che stanno caratterizzando da anni le recenti politiche della spesa pubblica. L'auspicio per il 2013 è quello di proseguire in questa direzione, incrementando e consolidando l'attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni, per poter adempiere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale che l'Ente Parco svolge.

Il Presidente dell'Ente

Domenico Pappaterra

Indice

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE.....	2
1.1	Presentazione.....	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	8
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	8
2.2	L'amministrazione.....	12
2.3	Gli stakeholder.....	17
2.4	I risultati raggiunti.....	24
2.5	Le criticità e le opportunità.....	35
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	36
3.1	Albero della performance.....	36
3.2	Obiettivi strategici.....	70
3.3	Obiettivi e piani operativi.....	71
3.4	Obiettivi individuali.....	92
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza.....	95
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	114
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	122
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	124
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione.....	124
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	125

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresch. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico. - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo. - Scarsa presenza di segnaletica didattica-informativa del Parco. - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Opportunità offerte dai programmi comunitario con particolare riguardo alla diffusione del turismo sostenibile. Crescita della domanda turistica non tradizionale (turismo giovanile, culturale, rurale; trekking; sport all'aria aperta; etc.), in particolare da parte dei residenti nelle aree urbane medio-grandi - Presenza in aree 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>parco.</p> <ul style="list-style-type: none">- Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici.- Importante presenza, nelle aree costiere, del turismo balneare integrabile con il turismo ecologico		<p>contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati)</p> <ul style="list-style-type: none">- Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale- Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali	
--	--	---	--

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente gestore di un'area protetta, il Parco del Pollino, è un ente pubblico non economico e, come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno il Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e

della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, comprendente 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 160.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2012 è stato di euro 6.823.404,46, sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali per un territorio grande oltre 1900 chilometri quadrati su cui vive una comunità di circa 160.000 abitanti.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (sedute di consiglio e di giunta, attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da dodici componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da

realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);

- La Giunta Esecutiva - formata da quattro componenti, oltre il Presidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 70 rappresentanti dei Comuni (56), delle Comunità Montane (9), delle Province (3), delle Regioni (2), del Parco (ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione);

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e due strutture alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni e l'Ufficio di Piano).

La dotazione organica prevista ammonta a 49 dipendenti e corrisponde al personale attualmente in servizio, così suddiviso per Area di inquadramento C.C.N.L. per il personale non dirigente degli Enti Pubblici non Economici:

AREA	Livello Economico	Unità
C	<u>C1</u>	<u>20</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>
	Totale Area C	32
B	<u>B1</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>
	Totale Area B	17
A	<u>A1</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>
	Totale Area A	0
Totale dotazione organica		49

- Il numero di 49 unità è stato ridefinito negli anni, partendo da una prima previsione di 70 unità, da successivi procedimenti di rideterminazione della pianta organica, per effetto di

più generali processi di riduzione della spesa per il personale della pubblica amministrazione e per effetto, da ultimo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013.

- Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente:

1. Delibere di Consiglio Direttivo: 72 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, la ratifica di 6 delibere del Presidente adottate per casi di urgenza);
2. Delibere di Giunta esecutiva: 19 (tra le quali, l'approvazione di finanziamenti per manifestazioni, l'acquisto di materiali informativi e didattici);
3. Determinazioni dirigenziali: 1252 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
4. Autorizzazioni: 518.

2.3 Gli stakeholder

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.- . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, nonché per tutto il 2012, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2012
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Provincia Cosenza	
	Provincia Matera	
	Provincia Potenza	
	Comunità Montana del Pollino	
	Comunità Montana Alto Ionio	
	Comunità Montana Alto Tirreno	
	Comunità Montana Unione delle Valli	
	Comunità Montana Alto Sinni	
	Comunità Montana Basso Sinni	
	Comunità Montana Lagonegrese	
	Comunità Montana Val Sarmento	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
San Donato di Ninea		
San Lorenzo Bellizzi		
San Sosti		
Sanginetto		
Santa Domenica Talao		
Sant'Agata d'Esaro		
Saracena		
Tortora		
Verbicaro		
Calvera		
Carbone		
Castelluccio Inferiore		
Castelluccio Superiore		
Castelsaraceno		

	Castronuovo S.Andrea Cersosimo Chiaromonte Colobrarò Episcopia Fardella Francavilla sul Sinni Latronico Lauria Noepoli Nova Siri Roccanova Rotonda Rotondella S. Costantino Albanese S. Giorgio Lucano S. Paolo Albanese S. Severino Lucano Sant'Arcangelo Senise Teana Terranova di pollino Valisinni Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata Federalberghi Calabria Federalberghi Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità

	C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile_Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile_Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano_Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano_Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	ambientale ; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
Associazioni venatorie	Arciacchia Cosenza Arciacchia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ) Arte Pollino ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ) Ass. Pro Loco di Civita Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi" Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto - Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papisidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana - Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento - Cosenza Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS) Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ) Checkered flag club - Castelluccio Inferiore Club Alpino Italiano Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS) Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS) Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ) Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari Gruppo folkloristico Miromagnum Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria Guide Ufficiali del Parco La compagnia del Cucco - Mormanno Legambiente Calabria Pro Loco Rotonda Proloco - Valsinni Proloco di Castelsaraceno Proloco di Viggianello Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata Università Popolare del Pollino	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari ATEC2 - Verbicaro GRUPPO SPELEO - Morano Calabro FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da

	VAS CALABRIA	parte del Parco.
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
	GERV - Villapiana	
	Guardia Italiana Ambientale - Cosenza	
GIZA - Cosenza		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Co-Pollino	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico).
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);

- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e della forme di comunicazione istituzionale.

Come testimonianza della complessità delle risposte richieste all'Ente da parte dei cittadini, si riportano i seguenti esempi problematici per i quali il Parco è stato oggetto di prese di posizione contrapposte, da parte di diversi portatori di interesse:

- In relazione alla programmata attività di abbattimento di cinghiali, attivata dopo lunghe e pressanti richieste di cittadini e istituzioni, si è registrata anche una aperta contestazione di alcuni movimenti ambientalisti contrari agli abbattimenti;
- In relazione ad una serie di autorizzazioni per utilizzazioni forestali in quote montane, si sono registrate: da un lato la contrarietà dei proponenti i tagli contro provvedimenti che, pur autorizzativi, hanno posto una elevata griglia di limiti e prescrizioni, dall'altro lato una serie di critiche di svariate associazioni ambientaliste del tutto contrarie ad ogni forma di taglio;
- Per la riattivazione della Centrale del Mercure si sono registrate posizioni organizzate sia nettamente contrarie alla riapertura dell'impianto produttivo (istituzioni, comitati, associazioni) sia favorevoli (istituzioni, imprenditori, sindacati);
- A fronte della decisione del Parco di organizzare un secondo corso di formazione per Guide Ufficiali, a oltre dieci anni dal primo, dopo molte sollecitazioni di operatori locali, cittadini, istituzioni, si è registrata una netta posizione contraria dell'Associazione delle Guide Ufficiali.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;

- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;
- le proprie competenze di sorveglianza e controllo del territorio, in particolare chiarendo la distinzione tra il ruolo del parco e il ruolo del Corpo Forestale dello Stato - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiare le diverse competenze;
- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa seconda relazione sulla performance, dopo quella per l'anno 2011, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2012-2014.

Il documento "La valutazione del Piano della Performance – Ente Parco Nazionale del Pollino" redatto dalla CIVIT nel settembre del 2011 poneva in evidenza alcune carenze relative al Piano della Performance 2011/2013 dell'Ente stesso. In particolare, mentre sulla descrizione e rappresentazione degli obiettivi dell'Ente si rappresentava un punto di forza, si segnalava come area da migliorare la completa assenza di indicatori e target. L'Ente Parco, pertanto, nel processo di revisione del piano della performance tra le altre attività, ha individuato indicatori e target.

Nella prima Relazione, nel descrivere, dunque, i risultati raggiunti per l'anno 2011, l'Ente ha applicato gli indicatori presenti nel piano della performance 2012/2014 (par. 9 pag. 56).

Nella presente seconda relazione, si ricorrerà di nuovo a quanto contenuto nel Piano 2012, con degli aggiustamenti secondo quanto indicato con i documenti approvati dalla CIVIT nella seduta del 30 maggio.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dal d. lgs. 150 del 2001, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2012 - 2014, sono state individuate dieci aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

1. AREA STRATEGICA AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE
2. AREA STRATEGICA FINANZIARIO-CONTABILE
3. AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI
4. AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO
5. AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA
6. AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO
7. AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO

8. AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE
9. AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO
10. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2012, articolare per Aree strategiche.

Area strategica Amministrativo - Istituzionale.

In questa Area strategica ritroviamo:

- l'obiettivo "miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio", che, essenzialmente, si è articolato nella acquisizione di un sistema integrato per la gestione del protocollo e dell'archiviazione ottica dei documenti, la gestione degli atti amministrativi, la gestione della contabilità finanziaria ed economica, la gestione giuridica del personale, la rilevazione e gestione delle presenze, la elaborazione delle paghe e degli strumenti a queste correlati.
- l'obiettivo "istituzione dell'URP" con l'apertura di una casella di posta elettronica dedicata;
- l'obiettivo "Gestione dei flussi documentali del protocollo e dell'archivio - completare la organizzazione e la informatizzazione del protocollo e dell'archivio", che ha visto il perfezionamento della procedura di protocollazione e dell'archiviazione digitale dei documenti; la gestione dei flussi documentali sarà messa a regime entro il 2013, previo monitoraggio a verifica del funzionamento dell'intero sistema di protocollo;
- l'obiettivo "Riconferma per l'anno 2012 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001", che si è chiuso positivamente con l'ottenimento della relativa certificazione.

Ovviamente, per completezza si segnala che, data la natura delle attività facenti capo all'Area Strategica "Amministrativo – Istituzionale", afferenti al funzionamento dell'Ente, il personale ha svolto tutti i relativi compiti, in termini di: assistenza agli Organi e di attività inerenti la segreteria amministrativa dell'Ente, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione della attività di segreteria di Presidenza e Direzione, di gestione economica del rapporto di lavoro.

Si forniscono, in estrema sintesi, a mero titolo esemplificativo, i dati più rilevanti relativamente alle attività svolte:

- a) gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro relativa a n. 49 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato e a n. 120 dipendenti a tempo determinato impiegati nelle attività di cui al progetto "Parco fruibile" per un periodo di circa sei mesi;
- b) gestione degli atti amministrativi adottati: n. 72 deliberazioni del Consiglio Direttivo, n. 19 deliberazioni della Giunta esecutiva, n. 1252 determinazioni dirigenziali;
- c) documenti protocollati n. 13180.
- d) attività del servizio affari legali, dove sono stati seguiti n. 26 giudizi innanzi a tribunale e Giudici di pace e n. 25 contenziosi stragiudiziali, nonché è stato istruito per l'Avvocatura dello Stato n. 1 ricorso innanzi al Consiglio di Stato. Il Servizio, altresì, ha fornito assistenza agli Uffici dell'Ente per tutte le problematiche a questo sottoposte.

Area strategica Finanziario - Contabile.

In tale ambito si segnala che nell'arco del 2012, in particolare, vari e ripetuti interventi normativi hanno interessato il governo della spesa pubblica, comportando un notevole sforzo per l'Ente al fine del tempestivo adeguamento degli strumenti di programmazione e di rendicontazione che, comunque, sono sempre stati adottati nei termini di legge; anche i pagamenti, nonostante le difficoltà derivanti dall'applicazione di alcune norme specifiche, sono stati effettuati nei termini o comunque nel minore tempo possibile riducendo al minimo la conflittualità con gli stakeholders. Sono state poste le basi per l'avvio della contabilità economico patrimoniale ed analitica che miglioreranno l'azione di monitoraggio e gestione della spesa dell'Ente

Area strategica Conservazione, Tutela e Valorizzazione dell'ambiente e dei beni di pregio.

In tale ambito si segnalano:

- adozione piano antincendio boschivo 2012-2014 dell'Ente Parco Nazionale del Pollino da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto prot. n. 35 del 31/01/2013, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000;
- campagna antincendio boschivo 2012.
- Relativamente alla tematica del conflitto legato ai danni da fauna nel corso del 2012 si è intervenuti su più fronti, diretti e indiretti, grazie ai risultati raggiunti nell'ambito di diversi obiettivi operativi previsti. In particolare nell'ambito del piano di controllo del cinghiale,

sono proseguite le modalità di controllo della popolazione di cinghiali del parco tramite abbattimento da appostamento, la girata con cane limiere, la cerca e le catture con chiusino, ciò ha garantito l'aumento del numero di capi abbattuti: si passa dagli 444 capi abbattuti al 31 dicembre 2011 a 1646 abbattuti al 31 dicembre 2012. Come è facile immaginare ciò ha comportato un importante sforzo da parte sia degli uffici dell'Ente che da parte del CTA-CFS incaricato sia della sorveglianza sul campo che, congiuntamente al personale tecnico dell'Ente, della organizzazione delle attività.

Grazie invece al progetto Life+ "WlfNet" rivolto, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Pollino, proprio al miglioramento della coesistenza tra attività pastorali e Lupo tramite la condivisione di pratiche innovative già sperimentate con successo in altre aree protette e la prevenzione e repressione degli atti di bracconaggio su lupo è stato implementato un sistema informatizzato di gestione delle istanze di indennizzo per danni da fauna selvatica in rete grazie al quale i diversi Enti competenti (Parco, Forestale e ASL) potranno effettuare la istruttoria di propria competenza in tempo reale abbattendo i tempi legati allo scambio della documentazione cartacea. Inoltre il progetto è stato l'occasione per conoscere le attività condotte in altre aree protette e per allacciare nuovi contatti, con gli allevatori del territorio, le associazioni di categoria e in generale gli altri Enti del territorio indirettamente coinvolti nella conservazione del lupo (Asl, Province e Regioni). In tale direzione, a fine 2012, è stato organizzato dall'Ente, presso il Centro Visite di Frascineto (CS), il terzo meeting annuale di progetto incentrato sul tema "*Lupo ed Allevamento*" che ha visto la partecipazione di diversi Enti territorialmente coinvolti sull'indennizzo dei danni da fauna, in particolare le due ASP di Lagonegro e Castrovillari e le Associazioni di categoria, oltre che di diversi esperti del settore provenienti dalle altre realtà amministrative coinvolte nel progetto. Durante l'incontro, appositamente pensato per affrontare le problematiche locali, oltre alla tematica principale dell'indennizzo sono state affrontate anche altre connesse particolarmente rilevanti dal punto di vista economico per gli allevatori quali la gestione delle carcasse degli animali predati in sinergia con la necessità di garantire la presenza di risorse trofiche per i Grifoni reintrodotti dall'Ente con l'obiettivo per cercare, nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia, di minimizzare gli oneri economici a carico degli allevatori stessi per lo smaltimento delle carcasse.

Infine relativamente all'indennizzo dei danni da fauna nel corso dell'anno, grazie alla definizione, nel 2011, dell'elenco prezzi e quantità al fine di omogeneizzare gli indennizzi

erogati e adeguarli al valore di mercato nonché l'attivazione del nuovo regolamento per la concessione dell'indennizzo. Anche per nel 2012, così come previsto dalle procedure e dall'art. 8 del regolamento per l'indennizzo dei danni da fauna, è stato predisposto e successivamente approvato il "*documento tecnico prezzi e quantità*".

Nello stesso anno rispetto ai danni da cinghiale alle castagne nel comprensorio di San Donato, il competente Ufficio ha effettuato un sopralluogo sulle località più vocate alla castanicoltura per verificarne la capacità produttiva, gli effetti del cinipide sulla produzione e individuare sul campo, insieme al personale del CTA-CFS, soluzioni operative per migliorare le attività di sopralluogo sulle istanze che sarebbero state presentate per la raccolta 2012. Inoltre al fine di consentire una veloce istruttoria della delle istanze di indennizzo, in accordo con il coordinatore del CTA, è stato messo a disposizione del personale del CTA di Castrovillari, nell'intento di fornire un supporto specializzato nella verifica dell'istanza dei danni e della documentazione e facilitare le attività di verifica in campo, un documento tecnico completo di schede di piante tipo per stimare la produzione delle piante al momento del sopralluogo. In generale nella direzione del supporto al personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, il contributo dei tecnici dell'Ente.

- Relativamente alla prosecuzione dell'attività di reintroduzione del Grifone assolutamente rilevante è il fatto che nel 2012, per la prima volta dall'avvio della reintroduzione, gli animali reintrodotti si sono riprodotti, per la precisione in due siti di nidificazione con l'involo certo di un esemplare.
- nel Corso del 2012 L'Ente si è dotato della strumentazione necessaria al monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. I risultati ottenuti, grazie al costante impegno del personale interno incaricato, hanno consentito di aggiungere nuove conoscenze al bagaglio dell'Ente in particolare riguardo alla presenza del Lupo e dei Mustelidi, oltre a consolidare quelle già in suo possesso sulla presenza delle specie di grandi carnivori e mammiferi.

Area strategica Gestione del Territorio

Con riferimento a tale Area strategica, l'Ente è stato impegnato nell'attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- nel corso dell'anno è stato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni che hanno coinvolto 144 unità, contro le 87 del 2011, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito la il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao" , l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie.
- nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquaformosa

Area strategica Innovazione tecnologica

Con le attività inerenti all'area strategica in parola si mira alla Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale. Nell'anno 2012 l'attività si è estrinsecata, principalmente, con i seguenti obiettivi:

- attivazione dominio www.parcopollino.gov.it;
- ampliamento della banda per il miglioramento della connettività;
- attivazione n. 14 firme digitali;
- riduzione spese telefoniche;
- implementazione del sistema Geoportale Nazionale con l'installazione delle attrezzature hardware e software fornite dal Ministero dell'Ambiente.

Area strategica Interventi sul Territorio.

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell'anno 2012 hanno consentito di conseguire i risultati attesi in rapporto agli stati di avanzamento programmati. In particolare, sono stati conclusi oltre la metà degli interventi posti in essere.

Area strategica Controllo del Territorio.

Il controllo del territorio del Parco avviene, sostanzialmente, attraverso: il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere, impianti ed interventi e la sorveglianza da parte del Corpo Forestale dello Stato, attraverso Il Coordinamento Territoriale Ambiente.

Per quanto attiene la gestione delle istanze di autorizzazioni, si segnala che nell'anno 2012 ne sono state istruite 518 (per approfondimenti si consulti l'allegato *"Rapporto sul funzionamento dell'Ente"*)

Per quanto attiene, invece, la sorveglianza del territorio, si premette che Con delibera n. 28 del luglio 2008 il Consiglio Direttivo ha approvato il REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CTA-CFS, in ragione di ciò ogni acquisto, riparazione o manutenzione sia ordinaria che straordinaria viene gestita direttamente dal Parco nell'ambito del programma annuale, concordato tra il direttore ed il comandante del CTA, che viene approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo e, quindi, con programmi mensili che individuano nel dettaglio le attività di sorveglianza del CFS sul territorio del Parco con le relative missioni e lo straordinario, nonché le manutenzioni dei Comandi Stazione, degli automezzi, l'acquisto dei carburanti, ecc. Con riferimento all'anno 2012, pur avendo raggiunto la piena realizzazione degli obiettivi, in termini di efficienza e di efficacia, nell'espletamento di tutte le attività connesse al normale funzionamento del CTA-CFS, si è registrato un risparmio rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 (€ 16.096,00).

Area strategica Pianificazione e Regolamentazione.

L'Ente Parco, come gli altri enti parco nazionali, ha tre essenziali strumenti di Pianificazione e Regolamentazione: il Piano per il Parco e i conseguenti Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale, che completano, in termini regolamentari e di azioni socioeconomiche le scelte di pianificazione, tutela, valorizzazione già previste dal Piano.

Si segnala, come elemento di criticità, il rallentamento del procedimento per l'entrata in vigore del Piano per il Parco. Lo strumento, ai sensi delle normative vigenti, deve essere approvato dalle due Regioni interessate, previa una fase pubblica di osservazioni e controdeduzioni. E' di competenza delle due Regioni anche la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), necessaria per tutti gli strumenti di pianificazione.

Al momento, pur trasmesso lo strumento alle due Amministrazioni Regionali, corredato anche del Rapporto ambientale per la VAS, risultano ancora non attivati i passaggi successivi previsti dalla legge 394 del 1991, per l'approvazione, e dal d. lgs. 152 del 2006, per la VAS.

Tale ritardo avviene a partire dalla fine del 2011, anno nel quale si era avuto il più importante avanzamento per la realizzazione dello strumento di Piano. Con riferimento a questo procedimento, dopo l'adozione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 29 aprile 2011, di approvazione dei documenti relativi al Piano per il parco di cui all'art. 12 della L. 394/91, è stato acquisito il parere favorevole della Comunità del parco che ha fatto registrare il voto favorevole di 56 componenti sui 57 presenti e, quindi un solo voto contrario. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un'opera di ascolto di tutte le amministrazioni locali in specifici incontri destinati alle singole amministrazioni, al fine di recepirne le indicazioni. Il parere della Comunità del Parco, espresso con la deliberazione n. 2 del 6 maggio 2011 è stato recepito con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17 maggio 2011. Il piano per il parco, così deliberato è stato oggetto di discussione, in appositi incontri, con i competenti Uffici delle Regioni Basilicata e Calabria, al fine di definire le procedure e le modalità per la adozione da parte delle stesse e trasmessogli per quanto di loro competenza. Secondo quanto concordato con le predette Regioni, l'Ente ha realizzato il Rapporto ambientale per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), entro il 31 dicembre 2011. Nel 2012 è proseguita la fase istruttoria del Piano, da parte delle due Regioni, senza una chiusura della stessa. Tale situazione rappresenta un elemento di stallo delle politiche del parco, che, per tutto il 2012, ha attivato una serie di attività di sollecito rispetto al proseguimento delle attività da parte delle due Regioni.

Area strategica Programmazione e Sviluppo Socioeconomico.

Tra i principali progetti, in alcuni casi già partiti nel 2011 e continuati nel 2012, afferenti a questa Area strategica, possiamo indicare:

- Il progetto di adesione alla "*Carta Europea per il Turismo Sostenibile*" (CETS), coordinata da *EUROPARC Federation* che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la

procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate; si tratta di uno strumento di sistema riconoscibile a livello internazionale la cui applicazione per il Parco Nazionale del Pollino si configura come elemento di raccordo e integrazione dell'offerta turistica complessiva sotto il segno della qualità e della sostenibilità. Nelle sue applicazioni europee la CETS ha dimostrato di essere uno straordinario veicolo per la valorizzazione del territorio e dei prodotti ad esso legati, spesso superando, per autorevolezza e riconoscibilità, i marchi locali. La CETS, nata nel rispetto delle priorità mondiali ed europee contenute nelle raccomandazioni dell'Agenda 21 (adottate durante il Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992) e nel 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile, rappresenta un veicolo di internazionalizzazione dei territori dove è stata ed è applicata. L'applicazione della CETS nel Parco Nazionale del Pollino arricchirà e diversificherà l'offerta turistica regionale con la creazione di un nuovo sistema turistico 'parco' attualmente poco utilizzato nel panorama turistico regionale. Questo progetto ha fatto realizzare un'ampia campagna di confronto con gli stakeholder locali, in particolare sul tema dello sviluppo sostenibile. Al termine della fase di ascolto e proposta, è stato elaborato un Piano di azioni per il turismo sostenibile che, oltre a costituire parte della documentazione per l'adesione alla CETS, è andato ad integrare sostanzialmente l'aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES).

- La realizzazione del progetto *"Banca delle qualità del Pollino"*, su finanziamento della Fondazione Telecom, sul bando "I parchi e le aree Marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" destinato esclusivamente ai Parchi Nazionali ed alle aree Marine Protette di cui all'elenco ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'Ente Parco ha presentato il progetto in partenariato con la Fondazione Symbola che è risultato tra quelli finanziati per un importo di € 224.552,00 di cui € 179.641,60 finanziati dalla Fondazione Telecom, € 23.000,00 a carico dell'Ente Parco ed € 21.910,40 della Fondazione Symbola. Anche per questo progetto è stata ampia la fase di confronto con gli stakeholder locali, tanto da raccogliere molti indicazioni per il detto PPES.
- Il progetto "Il viaggio della conoscenza", con il quale alcuni giornalisti e alcuni operatori turistici hanno effettuato una serie di escursioni e di incontro con operatori locali, per mettere in connessione domanda e offerta di varie realtà imprenditoriali del turismo. Anche

in questo caso è stata ampia la partecipazione degli stakeholder locali. Anche in questo caso, gli esiti degli incontri hanno costituito motivo di riscrittura e integrazione del PPES.

- “Il Portale e-commerce del parco” che, durante il 2012 ha visto aumentare le ditte iscritte e il paniere dei prodotti; nello stesso anno si è molto rinnovato il portale, nella veste grafica, nei contenuti, nella gestione, nella facilità d’accesso. Durante questa fase di diffusione e di richiesta di adesione al progetto, si sono contattate molte aziende del territorio e si sono tenuti diversi incontri con le stesse.
- La redazione del PPES che, già sostanzialmente redatto per intero, alla chiusura del Piano per il Parco, di cui costituisce documento di specificazione delle politiche di tutela e valorizzazione, in assenza dell’entrata in vigore del Piano per il Parco, è stato aggiornato e integrato; l’aggiornamento è partito da una lunga e articolata fase di confronto con gli stakeholder che ha visto molti momenti di confronto, tra i quali, i più significativi sono quelli sopra rendicontati a proposito dei progetti “CETS”, “Banca delle qualità”, “Viaggio della conoscenza”, “Portale e-commerce del Parco”.

Area strategica Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale.

Con riferimento a tale Area strategica, l’Ente è stato impegnato nell’attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- Nel 2012 sono stati realizzati incontri di educazione ambientale rivolti a 300 alunni e 20 insegnanti di 20 scuole di 4 Istituti comprensivi del parco per un totale di circa 2160 contatti.
- L’ente nel corso dell’anno 2012 ha partecipato, con un ingente impegno in termini di personale e risorse, a tutte le Manifestazioni dedicate ai settori di interesse e agli incontri promozionali stabile nella programmazione del Consiglio Direttivo dell’Ente. Inoltre il Front Office dell’Ente ha svolto le ordinarie attività di rilascio di informazioni all’utenza nel settore turistico e divulgativo, oltre a collaborare anche alle attività di partecipazione ad incontri e manifestazioni esterne sopradette.

Tale attività hanno consentito di raggiungere un totale di 15.000 utenti.

- nell’ambito del relativo Bando l’Ente ha cofinanziato la realizzazione di 72 tra eventi e manifestazioni sul territorio, 15 dei quali sono stati organizzati in collaborazione con gli uffici dell’Ente. Anche in questo caso è stato considerevole lo sforzo degli uffici, soprattutto

alla luce del loro coinvolgimento diretto nella partecipazione alle Manifestazioni di settore sopra descritta.

- Si segnala infine la concessione di contributi a favore di scuole pubbliche e private legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro legalmente riconosciuti, per l'organizzazione di gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino, della Provincia di Cosenza e del Versante Lucano. Oltre alle ovvie ricadute sul sistema produttivo tale attività ha consentito indirettamente di focalizzare l'attenzione dei visitatori sui valori ambientali del parco e diffonderne la conoscenza grazie alla mediazione culturale realizzata sia dalle guide ufficiali del parco che, in alcuni casi, direttamente presso la sede dell'Ente. In particolare sono stati coinvolti 53 gruppi scolastici, per un totale di quasi 2700 arrivi ed oltre 7000 presenze con una permanenza media di 2,7 gg a fronte di un impegno economico di oltre € 160.500, di cui oltre € 125.000 erogati nel 2012.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2012.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

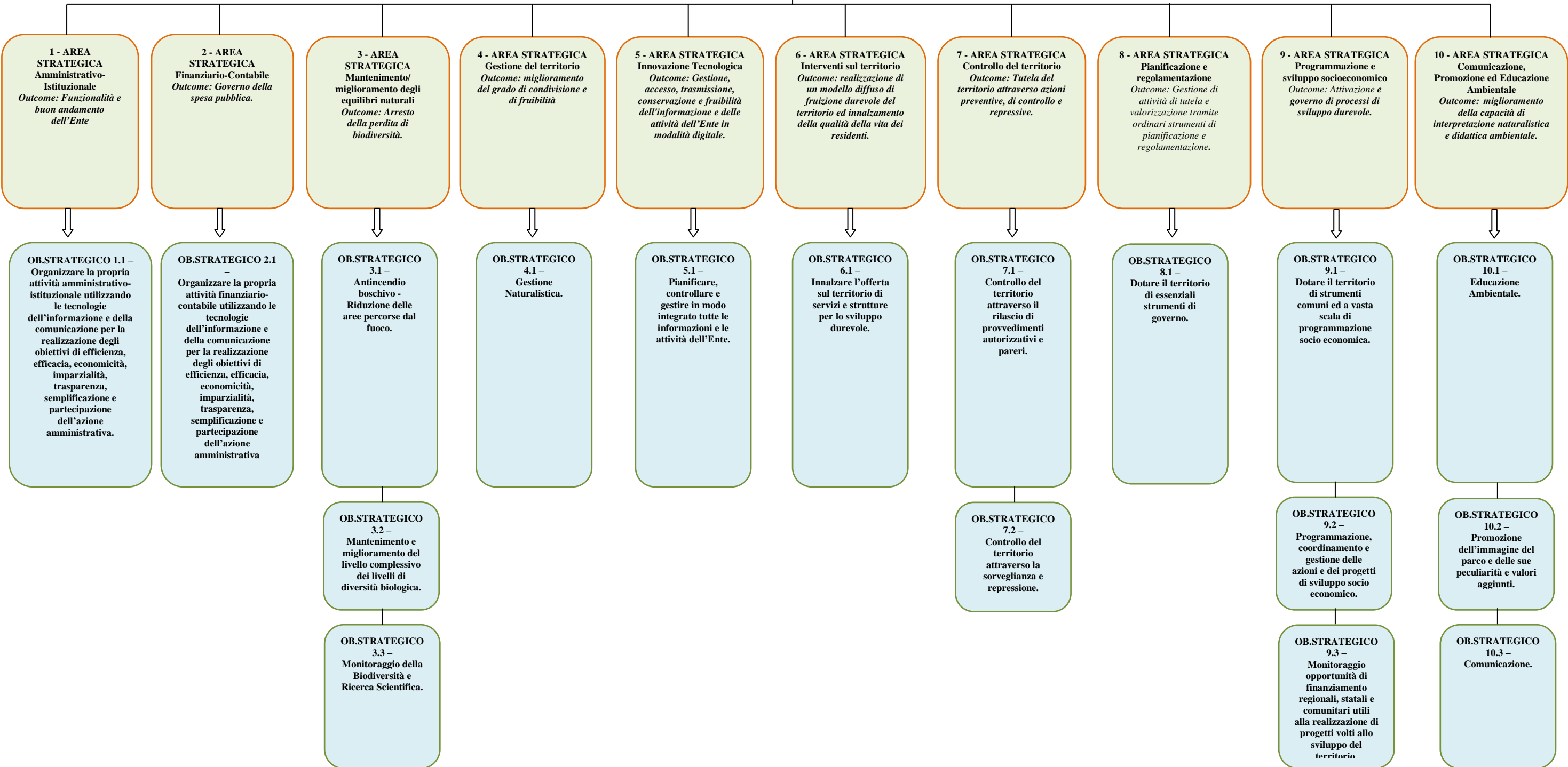
1. per dieci aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.

MANDATO ISTITUZIONALE
 Art. 1- commi 3 e 4
 Legge 6 dicembre 1991, n. 394

A
R
E
E
S
T
R
A
T
E
G
I
C
H
E

O
B
I
E
T
T
I
V
I
S
T
R
A
T
E
G
I
C
I



OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 –
Organizzare la propria attività amministrativo-istituzionale utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa.

**Obiettivo Operativo
1.1.1**

Approntare un progetto di funzionalità e di organizzazione dell'Ente al fine di realizzare un modello di organizzazione e gestione in linea con le innovazioni normative ed in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.)

**Obiettivo operativo
1.1.2**

U.R.P. - istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

**Obiettivo operativo
1.1.3**

Gestione dei flussi documentali del protocollo e dell'archivio - completare la organizzazione e la informatizzazione del protocollo e dell'archivio.

**Obiettivo operativo
1.1.4**

Riconferma per l'anno 2012 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001.

OBIETTIVO STRATEGICO**2.1**

Organizzare la propria attività finanziario-contabile utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa.

**O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I****Obiettivo Operativo 2.1.1**

Avvio implementazione della Contabilità generale (CO.GE.) e della Contabilità analitica (CO.AN.) con possibile adozione di un manuale delle procedure contabili ed acquisizione di una procedura informatica adatta allo scopo.

Obiettivo operativo 2.1.2

Adeguamento del regolamento di contabilità per la parte riguardante le spese da effettuare con la cassa economale.

Obiettivo operativo 2.1.3

Gestione del sistema di contabilità ambientale.

Obiettivo operativo 2.1.4

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente o in uso allo stesso.

Obiettivo operativo 2.1.5

Adeguamento delle procedure contabili alla codifica gestionale SIOPE.

Obiettivo operativo 2.1.6

Revisione della spesa, con l'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze.

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1

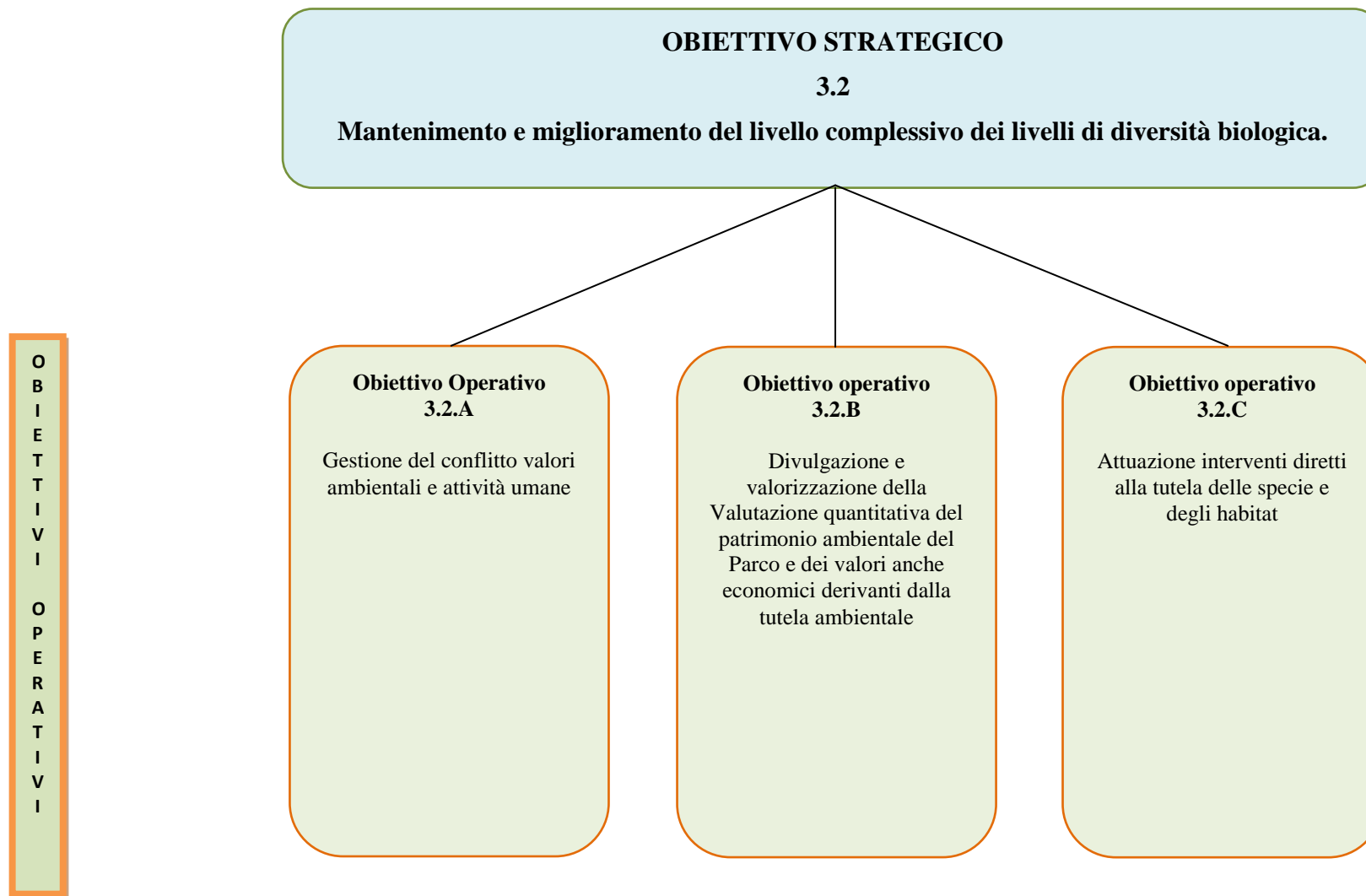
Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.

**Obiettivo Operativo
3.1.1**

Piano Antincendio Boschivo
(A.I.B.) 2011 e campagna
A.I.B. (Legge n. 353/2000 –
Legge quadro sugli incendi
boschivi).

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I



OBIETTIVO STRATEGICO
3.3
Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.

Obiettivo operativo 3.3.A
Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

Obiettivo operativo 3.3.B
Didattica scientifica e strategie di conservazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

O
B
I
E
T
T
I
V
I

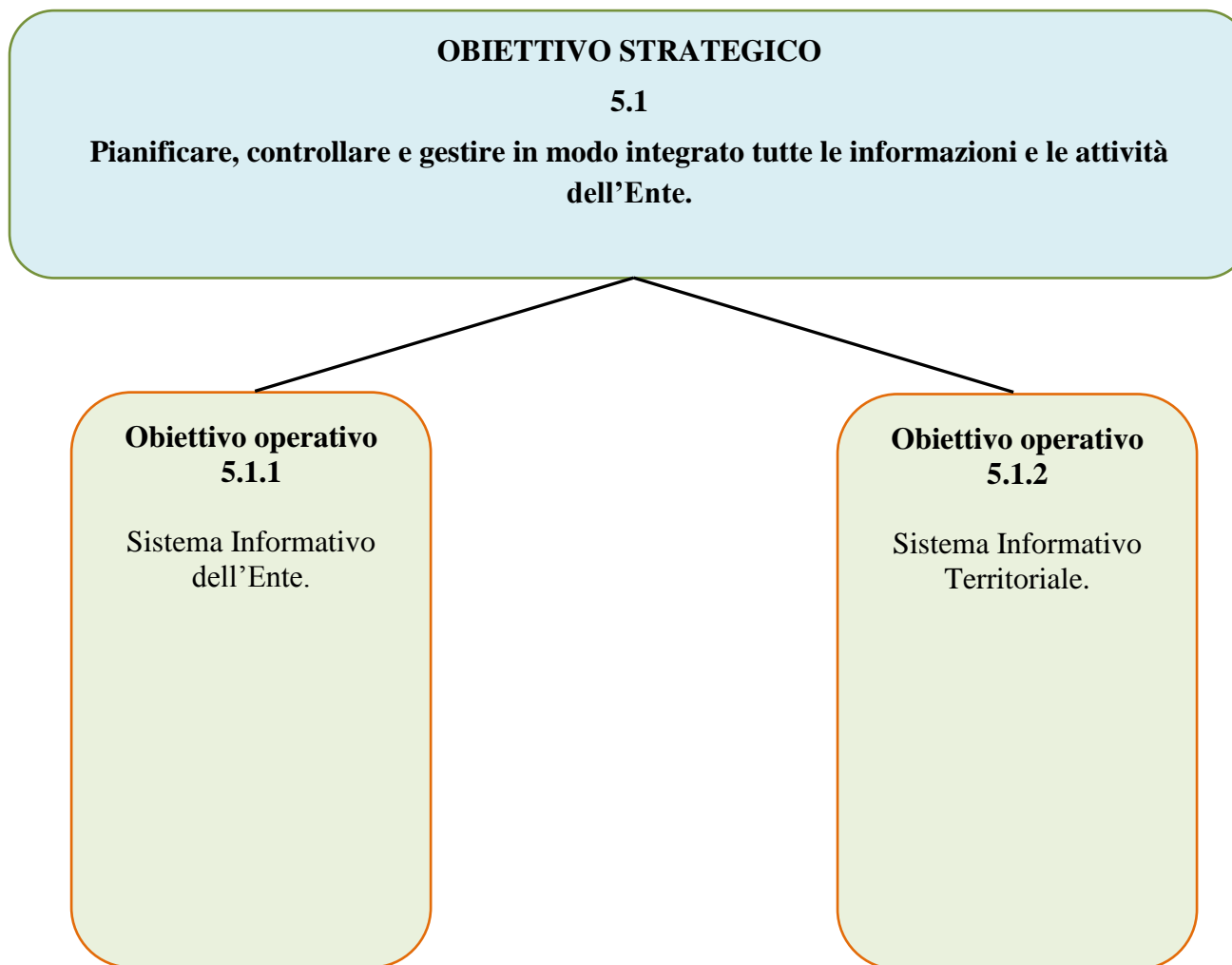
O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO
4.1
Gestione Naturalistica.

Obiettivo operativo
4.1.A
Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I



OBIETTIVO STRATEGICO

6.1

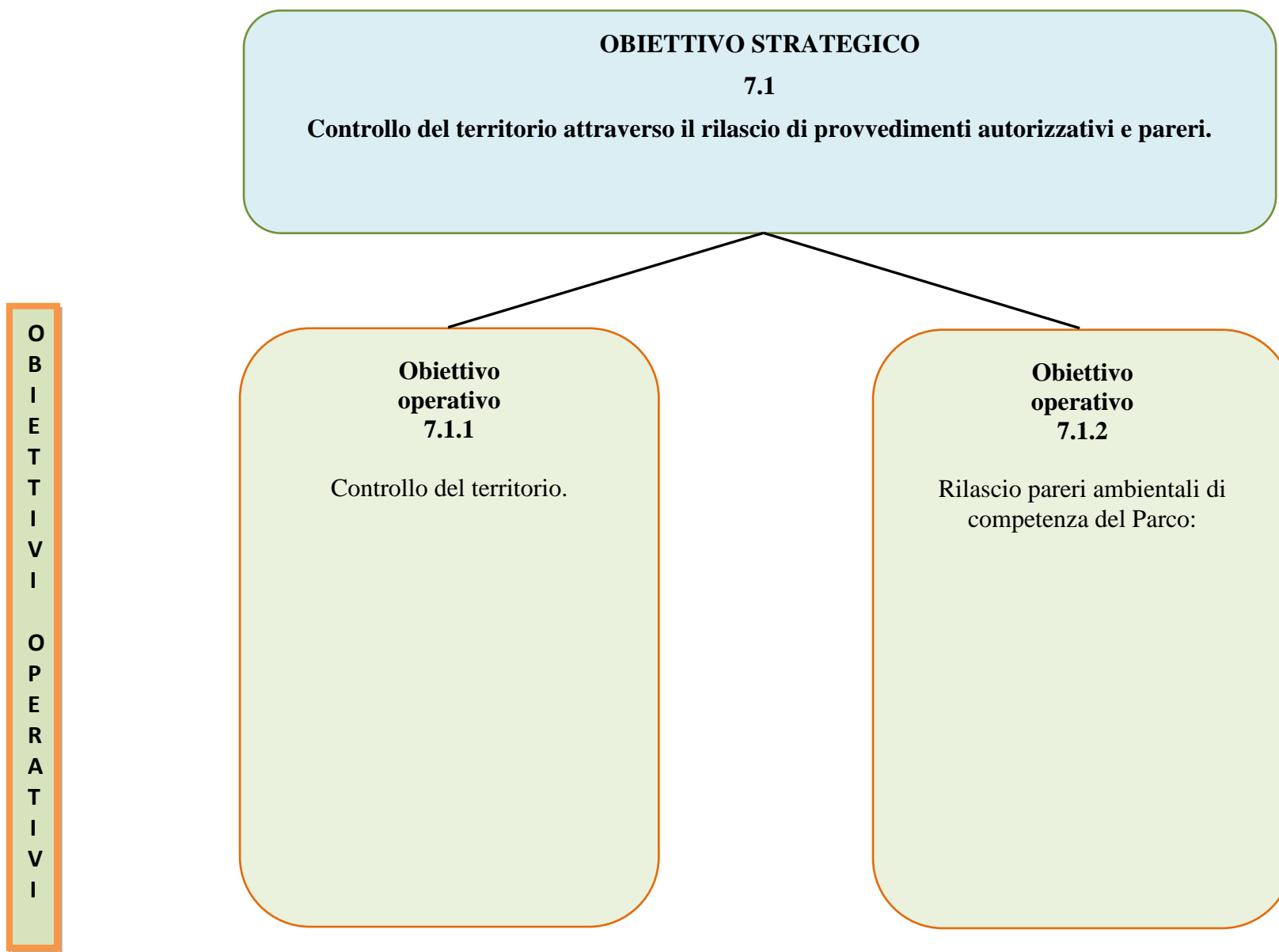
Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

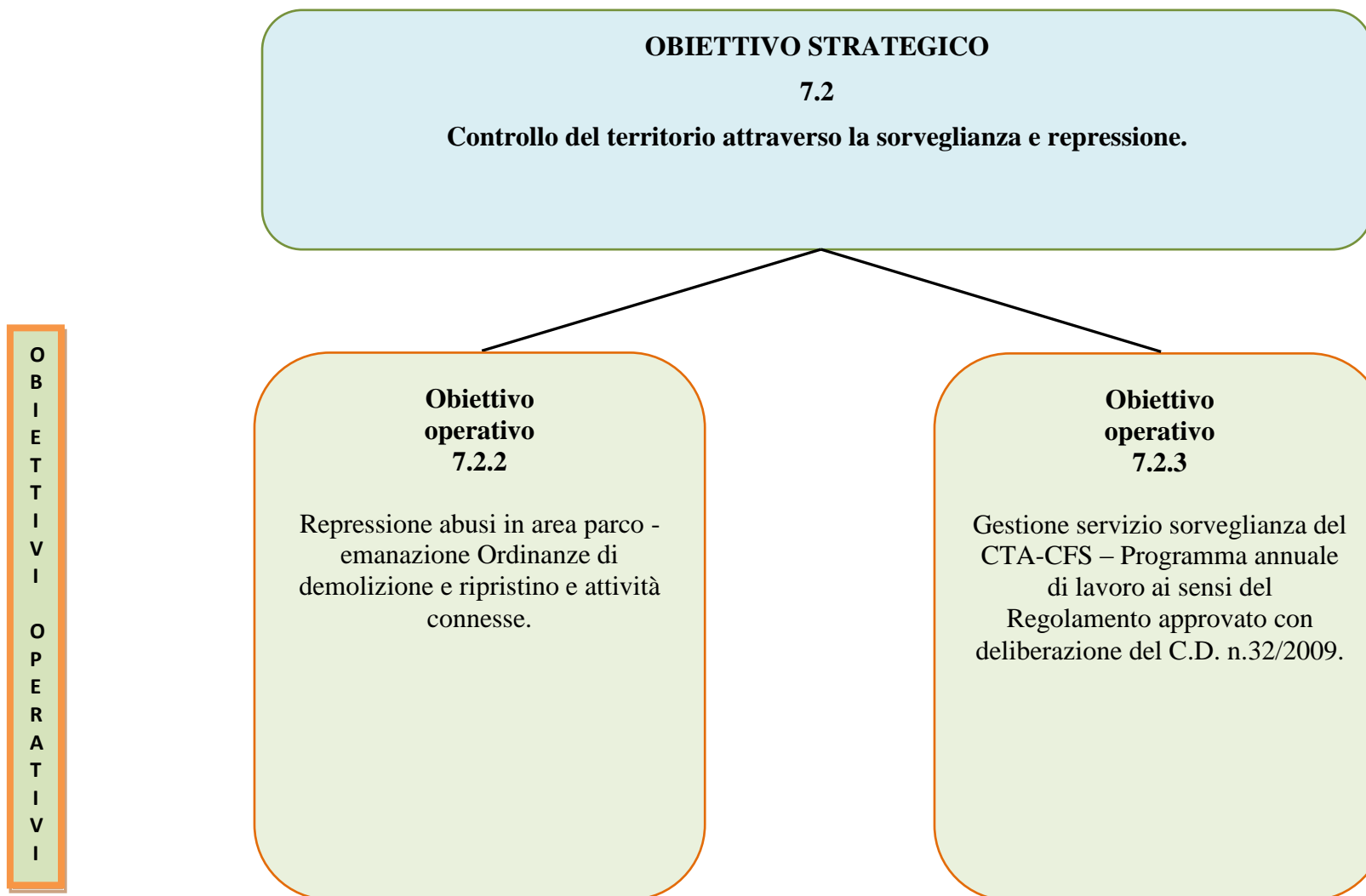
**Obiettivo
operativo
6.1.1**

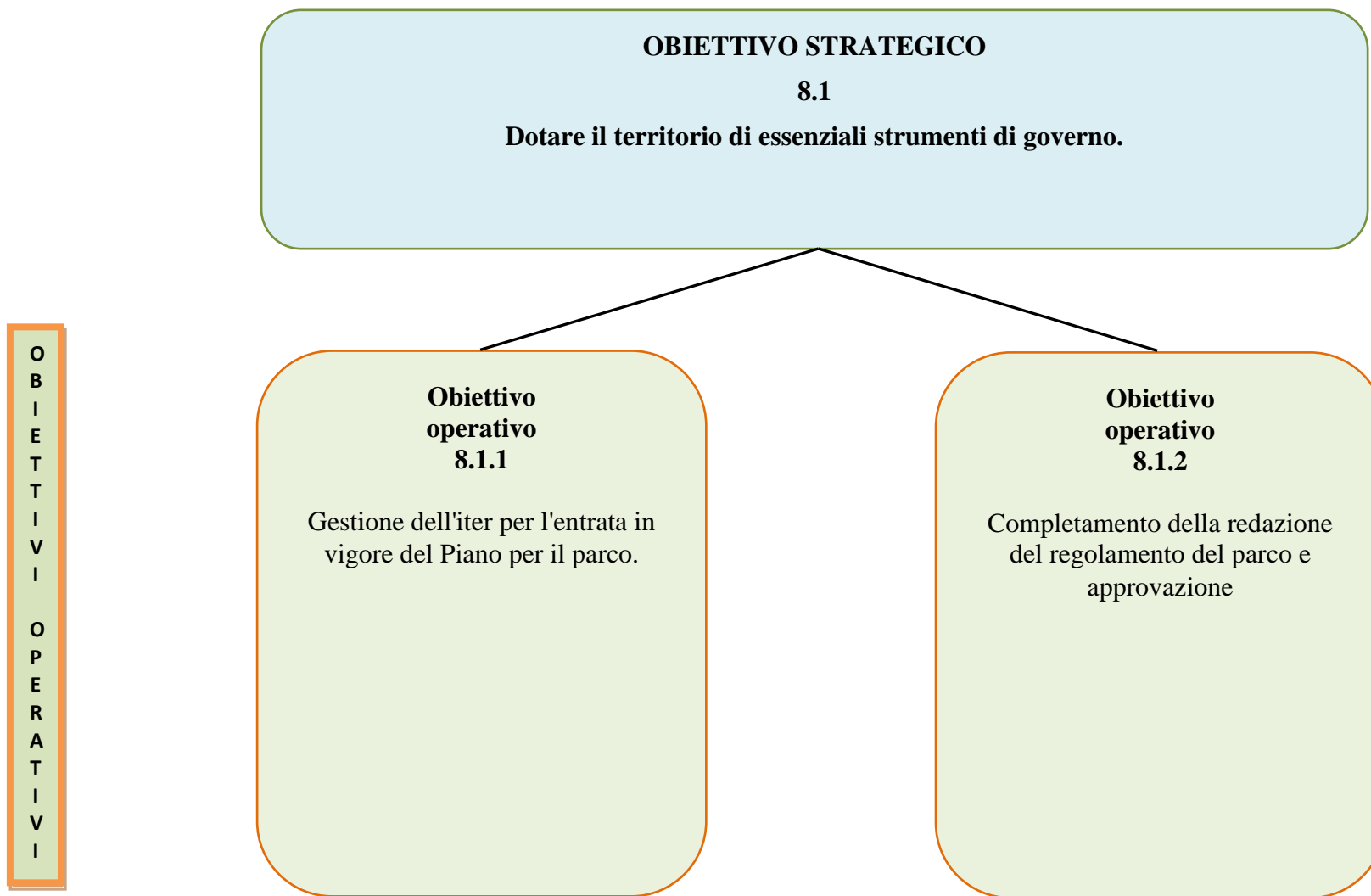
Realizzare sul territorio di opere pubbliche

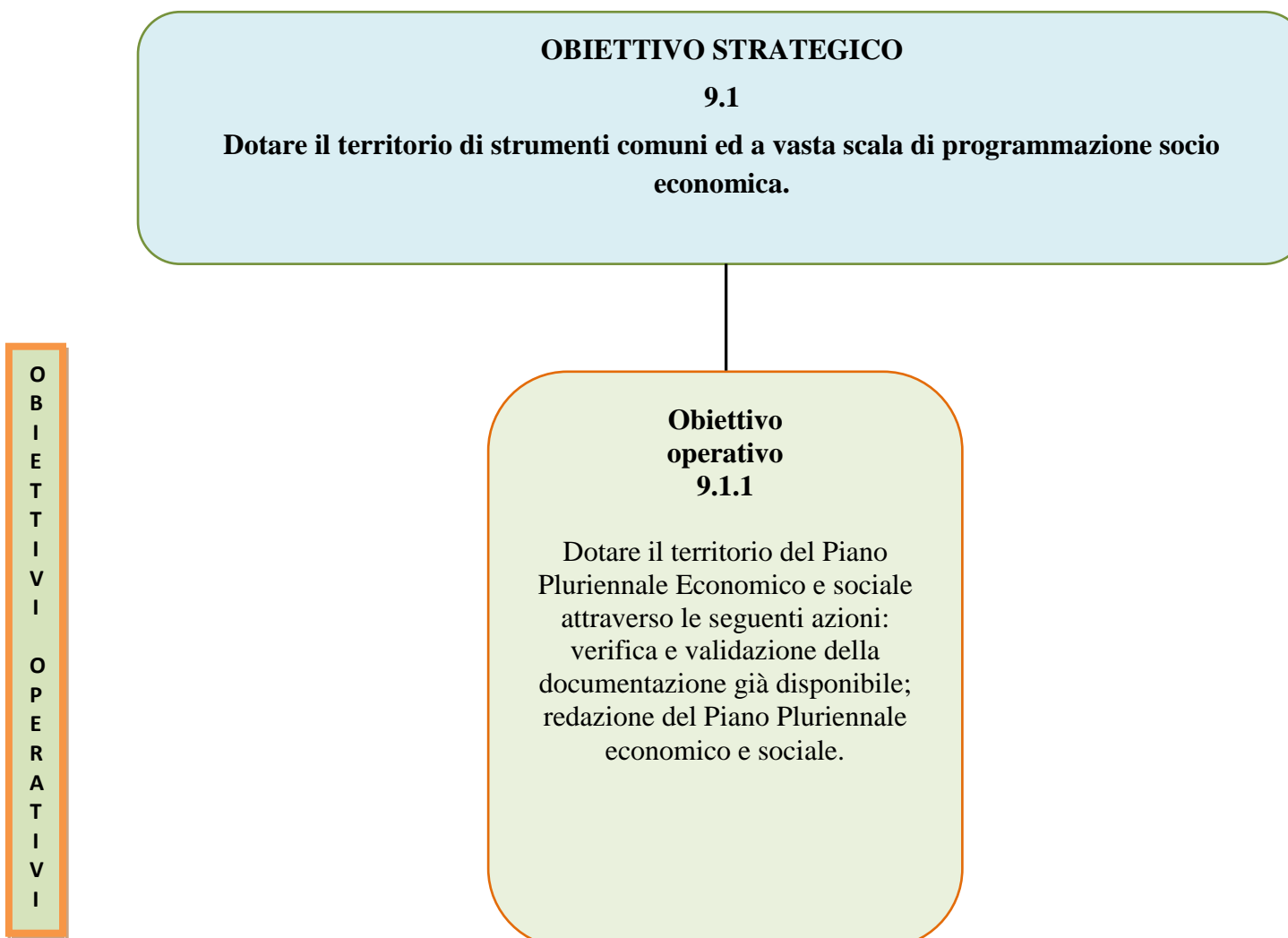
O
B
I
E
T
T
I
V
I

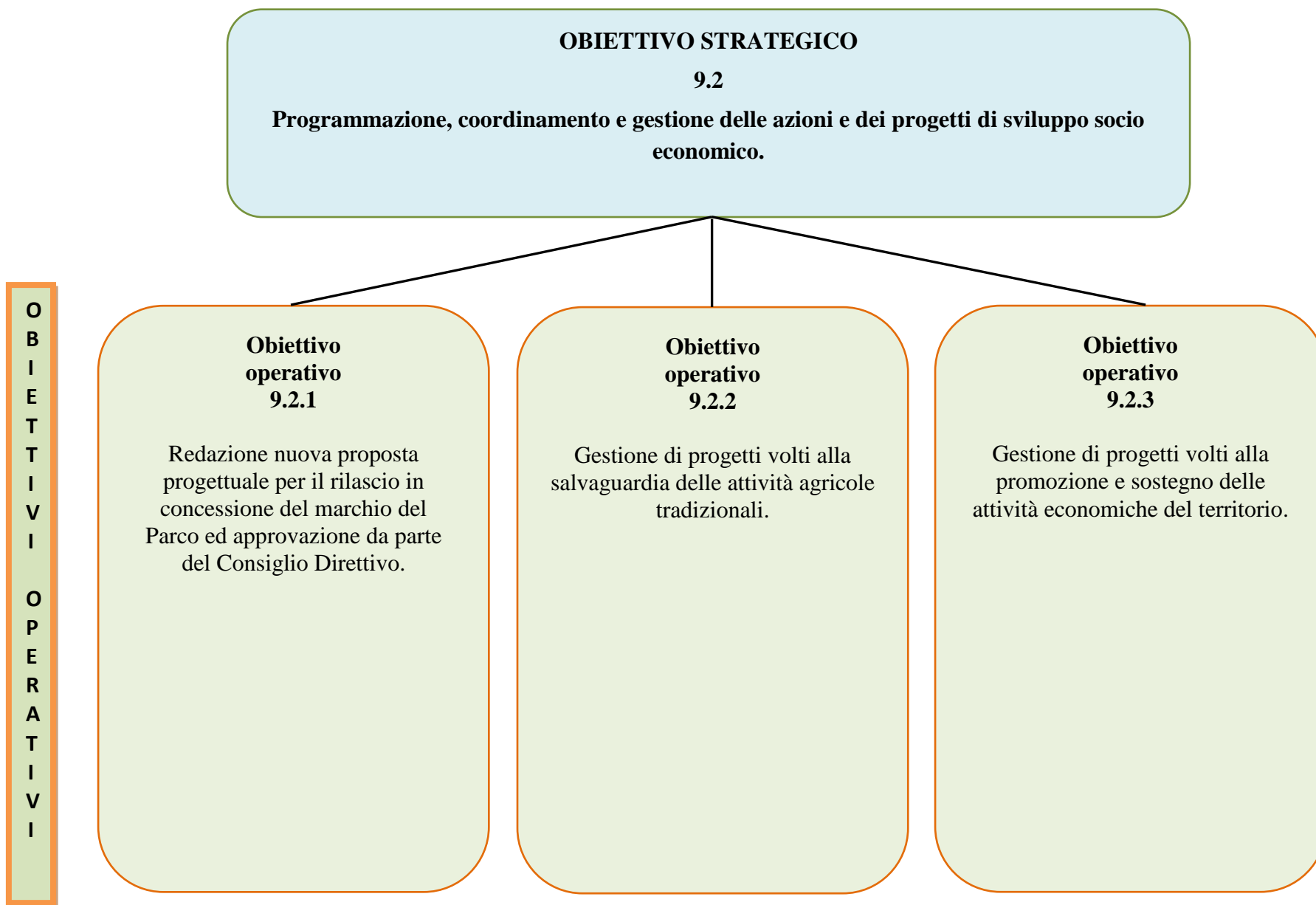
O
P
E
R
A
T
I
V
I











OBIETTIVO STRATEGICO

9.3

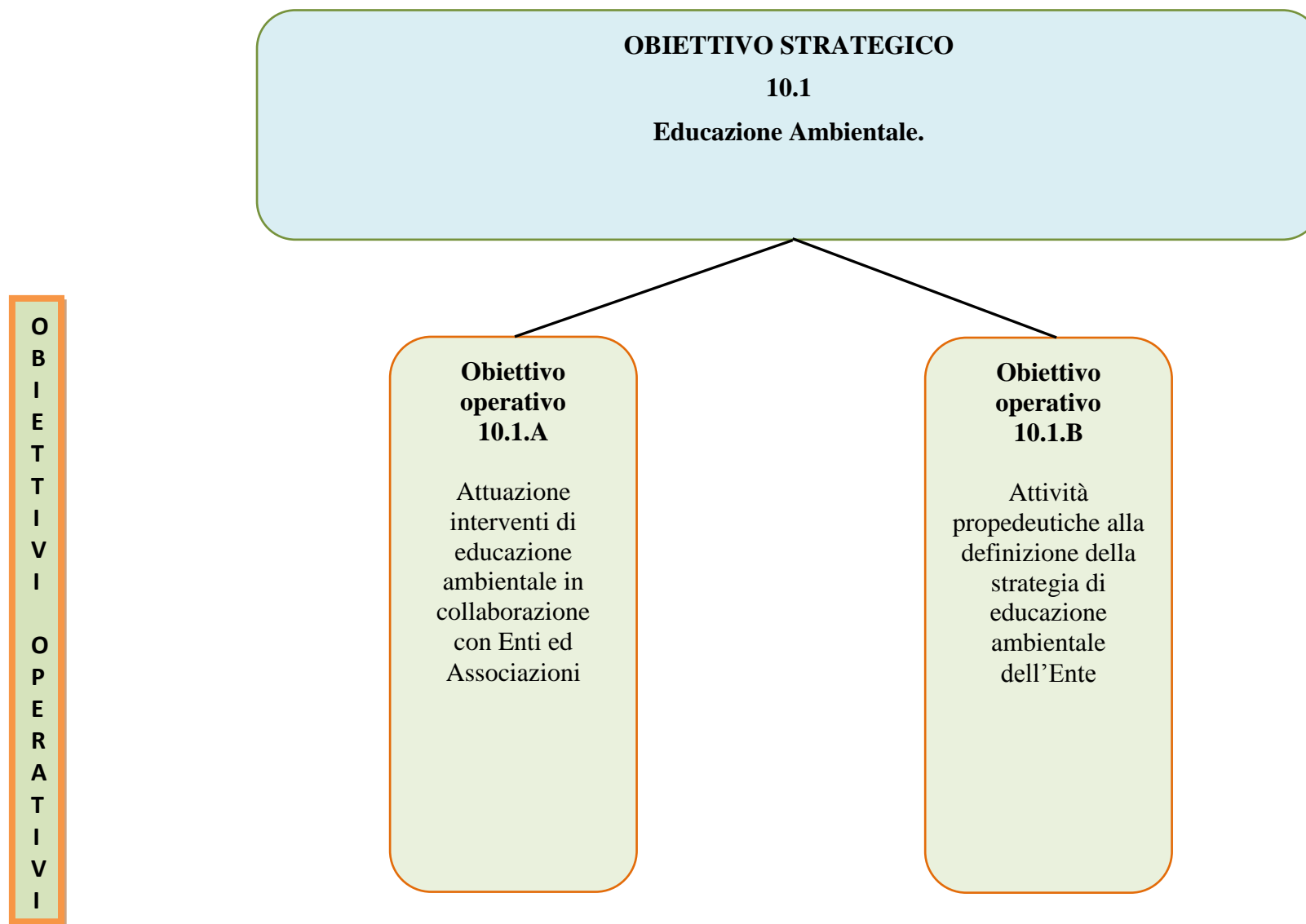
Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.

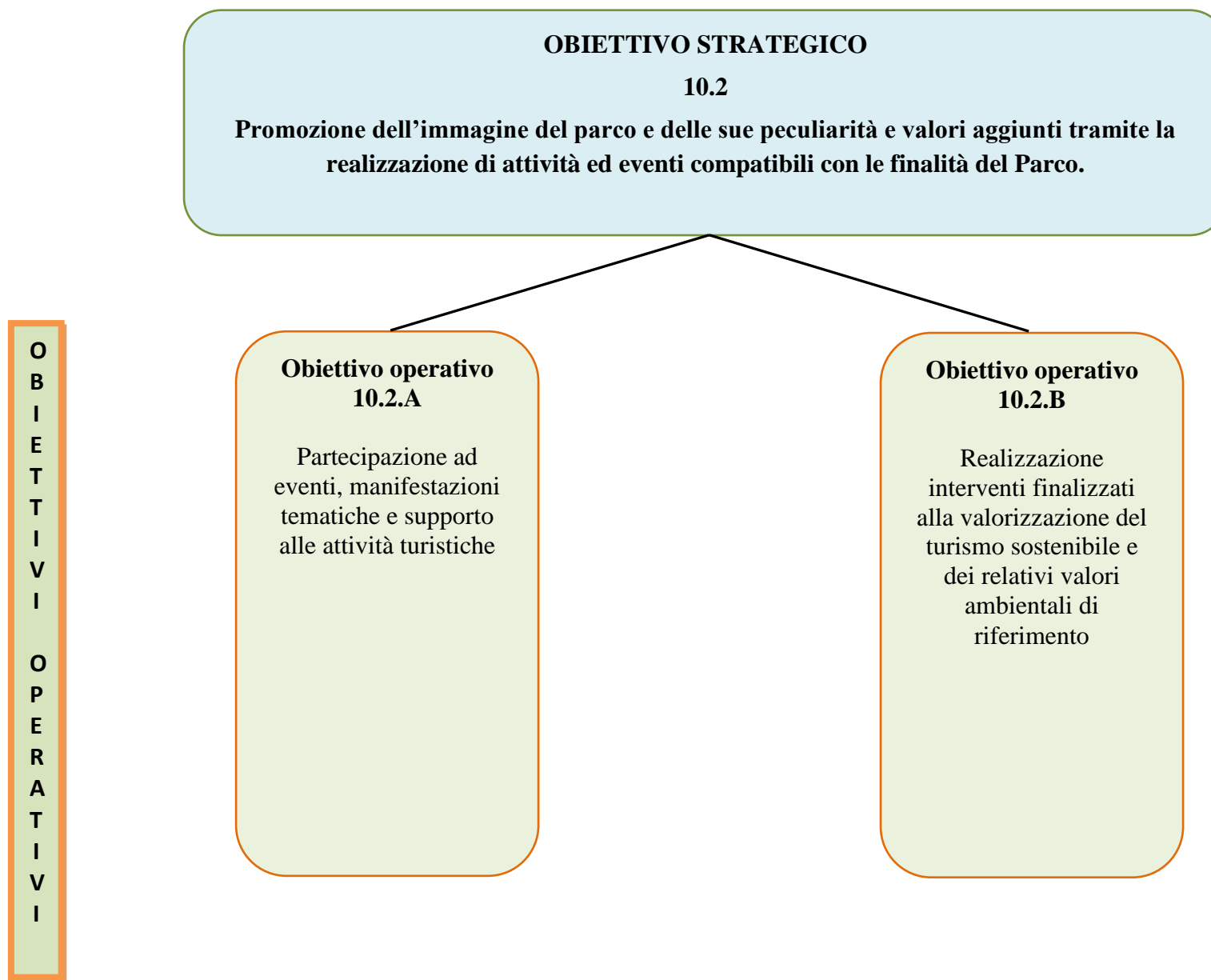
**Obiettivo operativo
9.3.1**

Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I





OBIETTIVO STRATEGICO

10.3

Comunicazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo
operativo
10.3.A**

Diffusione delle informazioni sui
valori ambientali e sulle
caratteristiche del territorio,
razionalizzazione e divulgazione
della relativa documentazione e
accoglienza utenza turistica.

1. AREA STRATEGICA AMMINISTRATIVO - ISTITUZIONALE

Outcome: Funzionalità e buon andamento dell'Ente

1.1 Obiettivo Strategico: Organizzare la propria attività amministrativo-istituzionale utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

L'anno 2012 si è caratterizzato per l'implementazione di strumenti di informatizzazione e digitalizzazione degli atti amministrativi, della gestione delle presenze, della gestione giuridica del personale, nonché, per l'introduzione dei nuovi programmi di gestione della contabilità, delle paghe e del protocollo. L'aspetto di maggiore interesse è rappresentato dal fatto che il sistema è completamente integrato ragion per cui consente una gestione ottimale di tutto quanto sopra indicato. Ovviamente l'anno cui ci riferiamo ha visto, innanzitutto, la impostazione del sistema al fine di calibrarlo sulle specifiche necessità dell'ente; inoltre si è proceduto in maniera graduale al suo utilizzo, al fine di rendere più agevole l'uso da parte della struttura e meno impattante rispetto alle procedure ormai standardizzate. E' ipotizzabile, anche considerando i mesi già trascorsi dell'anno 2013, la implementazione completa entro il 31 dicembre prossimo e, quindi l'entrata a regime nel 2014. E' stata confermata per il 2012 la certificazione Uni En Iso 14001

2. AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.

2.1. Obiettivo Strategico: Organizzare la propria attività finanziario-contabile utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- Sulla base delle indagini di mercato condotte nel corso del 2012 ed effettuate le necessarie comparazioni è stato affidato il servizio in A.S.P. alla software house P.A. Digitale S.P.A.; il servizio comprende la gestione integrata della contabilità, del protocollo e degli atti amministrativi dell'Ente. Sono stati avviati, nel corso del 2012, il

protocollo e in fase sperimentale gli atti amministrativi. Detta azione, quando il sistema andrà a pieno regime, comporterà notevoli vantaggi in quanto realizza in pieno il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e garantisce un efficiente sistema informativo facilmente fruibile anche da postazioni remote.

- Dopo una prima esperienza, realizzata nel 2011 con la redazione del bilancio ambientale di previsione 2011; considerato che il tipo di indagine che si va ad effettuare è più significativa in fase di rendicontazione piuttosto che in fase di previsione; in base alla tipologia di risultato atteso, nell'esercizio in corso e per gli esercizi futuri, si è scelto di procedere alla redazione del solo rendiconto ambientale non avendo, ad avviso del gruppo di lavoro, particolare significatività il documento previsionale. Ciò ha comportato un approccio diverso da quello seguito nella prima fase di implementazione della contabilità ambientale con rivisitazione degli indicatori e delle metodologie seguite nella primissima esperienza.
- Con riferimento all'obiettivo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sono stati avviati gli iter per la dismissione di alcuni cespiti patrimoniali inutilizzati. In particolare: la deliberazione per la proposta di alienazione degli immobili di terranova del P., Francavilla in Sinni e Rotonda è stata inviata al CD; l'istruttoria tecnica per il trasferimento del Comando Stazione di S. Donato di Ninea è stata effettuata come risulta dagli atti al protocollo ma non si è proceduti alla riallocazione a causa dei danni subiti dall'immobile che l'Ente detiene in comodato d'uso dalla caduta di alberi e detriti sul medesimo. Il comando Stazione del CTA-CFS di Orsomarso invece, che doveva essere trasferito dal primo al secondo piano dell'immobile di proprietà, è stato lasciato nella collocazione attuale in quanto dalla prima istruttoria effettuata il secondo piano di detto immobile potrebbe essere meglio utilizzato. Il trasferimento del Comando Stazione di Civita, pur avendo la scrivente espletato le azioni dovute, non è avvenuto poiché la gestione dei contratti di locazione del CTA-CFS per intervenute disposizioni normative non rientra più nella competenza dell'Ente Parco.
- Rispetto all'obiettivo di revisione della spesa è stato costituito il gruppo di lavoro e nelle varie riunioni dello stesso sono state individuate alcune criticità. Priorità assoluta è stata data all'analisi della coerenza dell'azione amministrativa dell'Ente con la normativa più recente. Dall'analisi condotta è emerso che l'Ente ha ottemperato agli obblighi di legge.

- Con riferimento all'adeguamento del Regolamento di Contabilità, nella parte che riguarda le spese economiche, con soluzione di continuità rispetto al 2011 è proseguita l'analisi della normativa più recente e la raccolta di informazioni utili alla stesura del nuovo regolamento in itinere.
- Rispetto alla codifica gestionale SIOPE completata la codifica, coerentemente alle linee guida ministeriali, con assegnazione dei codici ai capitoli e/o alle singole voci di spesa, dall'annualità in corso e fino a quelle meno recenti (residui).

3. AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.

3.1. Obiettivo Strategico: Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- **Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014** - E' stato predisposto dagli uffici dell'Ente e approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 22 del 05/03/2012 il piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo di validità 2012-2014, redatto ai sensi dall'art. 8 comma 2 della legge 353/2000 "Legge Quadro sugli incendi boschivi". Nel corso dell'anno sono stati ottenuti tutti i pareri previsti dall'art. 8 comma 2 della legge 353/2000 "Legge Quadro sugli incendi boschivi", da parte del Corpo Forestale dello Stato (CFS), da parte Ministero dell'Ambiente, l'intesa con la regione Basilicata e l'intesa con la regione Calabria. Il piano antincendio boschivo 2012-2014 dell'Ente Parco Nazionale del Pollino è stato adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto prot. n. 35 del 31/01/2013, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 21/02/2013.
- **Campagna A.I.B. 2012** – E' stata approvata dal Consiglio Direttivo la relazione di aggiornamento annuale del piano A.I.B. ed inviata al Ministero dell'ambiente e alle due regioni Basilicata e Calabria; Sono state stipulate le convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, è stata attivata la sala operativa nella località di Campotenese del comune di Morano Calabro per il coordinamento dell'attività A.I.B. 2012; il potenziamento della dotazione

dei mezzi si è ottenuto con l'acquisto di n. 4 automezzi pick up 4X4 e n. 40 Kit di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.).

- **Riduzione aree percorse dal fuoco:** la superficie bruciata nell'anno 2012 è pari a 1237 ettari contro una media dell'ultimo quinquennio 2007-2011 di 1707 ettari di superficie bruciata; malgrado la riduzione di superficie bruciata rispetto all'ultimo quinquennio bisogna ricordare che l'incendio del 16 luglio 2012 in località "Frustieri" in agro del Comune di Morano Calabro (CS), è tra i fenomeni più gravi che si sono verificati negli ultimi anni nel territorio del Parco. Tale evento, che si è protratto fino al 23 luglio, interessando il territorio dei Comuni di Morano Calabro e Castrovillari, ha provocato la distruzione di circa 480 ettari di superficie a prevalenza di quercine, interessando porzioni dei pregiati popolamenti di Pino loricato sui versanti del Pollinello e del Dolcedorme.

3.2. Obiettivo Strategico: Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica:

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Lo sforzo messo in campo nel corso dell'anno dagli uffici dell'Ente ha consentito di raggiungere importanti risultati afferenti a questo obiettivo vitale per la mission dell'Ente di seguito elencati e sinteticamente descritti.

- In particolare nell'ambito del piano di controllo del cinghiale, sono proseguite le modalità di controllo della popolazione di cinghiali del parco tramite abbattimento da appostamento, girata con cane limiere, cerca e catture con chiusino, garantendo lo sforzo di prelievo raggiunto già nel 2011 in termini di durata, di numero di siti contemporaneamente attivi e di numero degli operatori di selezione. Ciò ha garantito l'aumento del numero di capi abbattuti: si passa dai 444 capi abbattuti al 31 dicembre 2011 ai 1646 abbattuti al 31 dicembre 2012. Come è facile immaginare ciò ha comportato un importante sforzo da parte sia degli uffici dell'Ente che da parte del CTA-CFS incaricato della sorveglianza sul campo e, congiuntamente al personale tecnico dell'Ente, della organizzazione delle attività.
- Altri importanti risultati raggiunti riguardano la prosecuzione dell'attività di reintroduzione del Grifone condotte con cadenza settimanale dal personale dell'Ente sia presso le voliere di acclimatazione di Civita, per il controllo ed alimentazione degli

esemplari stabulati, che in generale nell'area interessata dalla reintroduzione. Gli animali sono stati monitorati costantemente e si è provveduto alla integrazione alimentare artificiale presso il carnaio: ciò ha consentito di raccogliere importanti dati e garantire la permanenza degli animali rilasciati nell'area. Assolutamente rilevante è il fatto che nel 2012, per la prima volta dall'avvio della reintroduzione, gli animali reintrodotti si sono riprodotti, per la precisione in due siti di nidificazione con l'involto certo di un esemplare.

- Sono proseguite le attività previste dal progetto Life+ "WlfNet" rivolto, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Pollino, al miglioramento della coesistenza tra attività pastorali e Lupo tramite la condivisione di pratiche già sperimentate con successo in altre aree protette, la prevenzione e repressione degli atti di bracconaggio su lupo. Particolarmente significativo per l'utenza sarà l'implementazione, prevista nel progetto, di un sistema informatizzato di gestione delle istanze di indennizzo per danni da fauna selvatica in rete grazie al quale i diversi Enti competenti (Parco, Forestale e ASL) potranno effettuare la istruttoria di propria competenza in tempo reale abbattendo i tempi legati allo scambio della documentazione cartacea.

Il progetto, oltre all'importanza dei suoi specifici obiettivi, è stato l'occasione per conoscere le attività similari condotte in altre aree protette e per allacciare nuovi contatti con gli allevatori del territorio, le associazioni di categoria e in generale gli altri Enti del territorio indirettamente coinvolti nella conservazione del lupo (Asl, Provincie e Regioni). In particolare, a fine 2012, è stato organizzato dall'Ente, presso il Centro Visite di Frascineto (CS), il terzo meeting annuale di progetto incentrato sul tema "*Lupo ed Allevamento*" che ha visto la partecipazione di diversi Enti territorialmente coinvolti sull'indennizzo dei danni da fauna, in particolare le due ASP di Lagonegro e Castrovillari e le Associazioni di categoria, oltre che di diversi esperti del settore provenienti dalle altre amministrazioni coinvolte nel progetto. Durante l'incontro, appositamente pensato per affrontare le problematiche locali, oltre alla tematica principale dell'indennizzo, sono state affrontati anche altri aspetti particolarmente rilevanti dal punto di vista economico per gli allevatori quali il destino delle carcasse degli animali predati. In sinergia con la necessità di garantire la presenza di risorse trofiche per i Grifoni reintrodotti dall'Ente, e nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia, è stata analizzata la possibilità di poter lasciare, per l'area attuale di presenza della specie, le

carcasse nel luogo di predazione. Tale soluzione azzererebbe gli oneri economici a carico degli allevatori di smaltimento per incenerimento o interrimento delle carcasse.

- Relativamente ai danni da fauna, così come previsto dalle procedure e dall'art. 8 del regolamento per l'indennizzo, è stato predisposto e approvato il "*documento tecnico prezzi e quantità*".

Nel corso dello stesso anno sono state definite e chiuse, in collaborazione con l'Ufficio Legale dell'Ente, le vertenze stragiudiziali relative ad una serie di denunce per danno da cinghiale nel comprensorio del CFS di Cerchiara di Calabria. A fronte di una richiesta di indennizzo, per le campagne 2010 e 2011, di oltre € 100.000,00 i richiedenti, per tramite dei loro legali, a seguito delle relazioni di stima prodotte dal responsabile del procedimento, hanno accettato un indennizzo complessivo di € 6.426,96.

Per i danni da cinghiale ai castagneti nel comprensorio di San Donato, il competente Ufficio, congiuntamente al personale del CTA-CFS, ha effettuato dei sopralluoghi nelle località più vocate alla castanicoltura per verificare preventivamente la capacità produttiva di campagna, anche alla luce della infestazione da cinipide in atto, e individuare soluzioni operative per migliorare le attività di verifica delle istanze che sarebbero state presentate per la raccolta 2012. Inoltre al fine di consentire una veloce istruttoria della documentazione, in accordo con il coordinatore del CTA, è stato messo a disposizione personale del CTA di Castrovillari un documento tecnico che, oltre a sintetizzare quanto emerso, conteneva delle schede tecniche di piante "tipo" e un metodo sintetico per stimare la produzione.

In generale nella direzione del supporto al personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, l'apporto dei tecnici dell'Ente.

- Nel corso del 2012 è proseguita la gestione del Recinto faunistico per ungulati selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ) grazie anche al supporto dell'amministrazione comunale. Il nucleo di cervi ospitato è stato costantemente monitorato, controllato ed alimentato, ed è stata garantita l'integrità e la manutenzione delle strutture della recinzione. La presenza della struttura, realizzata nell'ambito della reintroduzione del cervo, funge anche da attrattore turistico per l'area di Bosco Magnano.

- Nell'ambito del Progetto INTERREG Robinwood si è stato possibile riorganizzare e divulgare le conoscenze storiche in materia di gestione forestale nel Parco, allo scambio di esperienze con altre realtà nazionali ed estere. Tale progetto si è concluso con successo nel corso del 2012.

In considerazione della rilevanza nell'ambito della mission dell'Ente di questo obiettivo strategico ed anche alla sempre minore disponibilità finanziaria di risorse dirette messe a disposizione in bilancio particolare attenzione è stata prestata alla candidatura di progetti a bandi per il finanziamento in particolare quelli del programma LIFE. Sono stati infatti candidate due proposte progettuali in sinergia con altri Enti ed Istituti, Delle due programmate purtroppo nessuna è stata positivamente valutata ed ammessa al finanziamento. Tuttavia il lavoro comunque svolto ha messo l'Ente in condizioni di riproporne la candidatura nel 2013.

3.3. ***Obiettivo Strategico: Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente:***

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: L'Ente si è dotato della strumentazione necessaria al monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. Ciò ha comportato la diffusione di attrezzature dedicate a prezzi molto più bassi rispetto al passato. E' da sottolineare che si tratta di una metodologia di campionamento che consente un notevole risparmio in termini di ore uomo e di spostamenti rispetto alla osservazione diretta o comunque alle altre tecniche di raccolta dati di presenza/assenza: le trappole vengono infatti controllate in media ogni 10/15 gg. Spesso si riesce a risalire, nel caso di alcune specie, alla individuazione individuale tramite caratteri identificativi univoci: disegno della pelliccia o altre particolarità morfologiche individuali.

- Grazie al progetto di ricerca *"Un laboratorio naturale permanente nel Parco"* sono state realizzate delle aree campione controllate per la valutazione nel lungo periodo della evoluzione in assenza di perturbazioni di alcuni ambiente del parco, importanti

sia dal punto di vista gestionale che dal punto di vista strettamente scientifico e di conservazione. I dati raccolti, oltre ad aumentare il bagaglio delle conoscenze del parco, metteranno in condizione l'Ente di adottare scelte gestionali e di conservazione in maniera più consapevole e fondata su dati di riferimento frutto di osservazione diretta e non di valutazioni teoriche.

Particolare attenzione è stata prestata al rapporto con le Università che condividono con l'Ente Parco l'interesse per la ricerca cercando di far convergere gli interessi e le attività delle due Istituzioni su tematiche di comune interesse al fine anche di ottimizzare l'uso delle risorse umane ed economiche.

Anche per la tematica della ricerca si è lavorato per ottenere finanziamenti esterni su specifici progetti, ed anche se non sono state definite le relative proposte il lavoro comunque svolto metterà l'Ente in condizioni di proporre la candidatura nel futuro.

4. AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO

Outcome: miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità

4.1. Obiettivo Strategico: Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: nel corso dell'anno è stato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni. Le attività hanno coinvolto 144 unità, contro le 87 del 2011, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito la il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao", l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie.

Sempre nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla

promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquaformosa già realizzata da tempo dall'Ente ed avviata nel corso del 2011. Si tratta di una struttura, tra le poche dell'Italia meridionale, destinata ad ospitare in voliere dedicate rapaci non più abili alla vita selvatica a scopi didattici e di sensibilizzazione da realizzarsi nell'ambito sia della ordinaria gestione che in manifestazioni dedicate.

5. AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

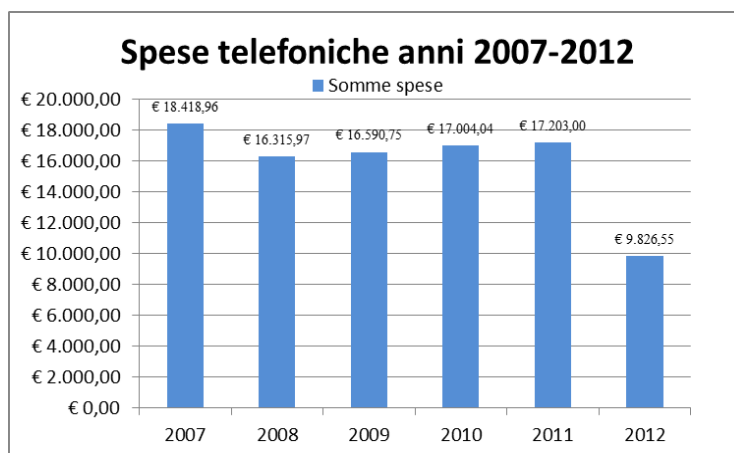
Outcome: Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale.

5.1. Obiettivo Strategico: *Pianificare, controllare e gestire in modo integrato tutte le informazioni e le attività dell'Ente.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- **Sistema Informativo dell'Ente** – Si è provveduto a effettuare la manutenzione del Sistema Informativo con l'aggiornamento dell'Antivirus, l'ampliamento della banda per il miglioramento della connettività e il collegamento in rete virtuale privata (VPN) tra la sede di Rotonda e la sede di Castrovillari; è stato registrato il dominio www.parcopollino.gov.it individuando con il "gov.it" il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni in base alla Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n.8/2009; sono state attivate n. 14 firme digitali in modo da poter fruire anche del mercato elettronico degli acquisti in rete con CONSIP; sono state acquistate le attrezzature tecnologiche nell'ambito del progetto banca della qualità – finanziato dalla fondazione Telecom. Dopo la revisione dell'intero sistema telefonico abbiamo ottenuto una notevole riduzione delle spese.
- **Spese telefoniche** - Un risultato importante nell'anno 2012 si è avuto nella riduzione delle spese telefoniche rispetto all'ultimo quinquennio 2007-2011, grazie alle misure messe in atto a fine anno 2011 con la revisione dei contratti di telefonia fissa e mobile e l'installazione del nuovo centralino telefonico. Si riportano nella tabella che segue le spese telefoniche sostenute negli ultimi 5 anni, i dati sono stati rilevati dal bilancio e sono relative al capitolo di spesa 4150 "spese telefoniche":

Anno	Somme spese
2007	€ 18.418,96
2008	€ 16.315,97
2009	€ 16.590,75
2010	€ 17.004,04
2011	€ 17.203,00
2012	€ 9.826,55



- **Sistema Informativo Territoriale** – Si è proceduto all’implementazione del sistema Geoportale Nazionale con l’installazione delle attrezzature hardware e software fornite dal Ministero dell’Ambiente e la realizzazione del programma di formazione presso la sede dell’Ente sull’uso del sistema. Sono state evase tutte le richieste di cartografia; Sono stati inseriti nel Sistema Informativo Territoriale dell’Ente i poligoni degli incendi riferiti all’anno 2011 esportandoli dal Sistema Informativo della Montagna.

6. AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO

Outcome: realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio ed innalzamento della qualità della vita dei residenti.

6.1. Obiettivo Strategico: Innalzare l’offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell’anno 2012 hanno consentito di conseguire i risultati attesi in rapporto agli stati di avanzamento programmati. Tra gli interventi di maggiore rilievo o che sono stati completati, preme ricordare:

- Sono stati ultimanti gli Interventi del PSR Regione Calabria 2007-2013 misura 226, 227;
- Sono stati ultimati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed impianti fotovoltaici degli edifici adibiti a CTA e CFS;
- Sono state definite le procedure di affidamento di alcuni interventi sul territorio tra cui la realizzazione del centro Polifunzionale in località Campotenese del Comune di

Morano Calabro ed il Centro di informazione e Servizi di Accoglienza per il Turismo Rurale Tenuta la Principessa;

- Gli interventi di cui al capitolo 11640 con soggetti attuatori e beneficiari i Comuni hanno raggiunto alla data del 31/13/2012 lo stato di attuazione programmato.

7. AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO

Outcome: Tutela del territorio attraverso azioni preventive, di controllo e repressive.

7.1. Obiettivo Strategico: Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Verificati circa 570 interventi e attività sul territorio con emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi delle misure di salvaguardia o di pareri di valutazione di incidenza, con relativa sorveglianza per sopralluogo (nei casi più significativi).

7.2. Obiettivo Strategico: controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI; in tale ambito si segnala l'attività svolta dal CTA-CFS, anche tramite i servizi svolti dai Comandi Stazione; si segnala che, complessivamente, gli indici relativi ad attività abusive (interventi in edilizia, tagli, captazioni etc.) sono in diminuzione rispetto al passato.

8. AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Outcome: Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

8.1. Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: si segnala quanto già dettagliato nel capitolo 2; pur essendo ufficialmente partito l'iter di entrata in vigore del Piano per il Parco, previa approvazione degli organi e delle istituzioni del territorio attraverso i provvedimenti della Comunità del Parco e del consiglio Direttivo, il procedimento, di particolare complessità, non ha visto ancora l'adozione degli atti connessi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria, titolari del provvedimento finale di approvazione e del procedimento VAS; si segnala che l'obiettivo del 2011 di attribuzione di zone

ad alta tutela per il 60 % del territorio, durante il 2012 non ha provocato conflitti con il territorio.

9. AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO

Outcome: Attivazione e governo di processi di sviluppo durevole.

9.1. Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: il PPES, strumento attuativo, in campo socioeconomico delle previsioni del Piano per il Parco (la parte sostanziale della programmazione è già approvata in sede di Piano per il Parco nei volumi 6 e 7), sta subendo i ritardi di entrata in vigore del Piano; dato il tempo che sta intercorrendo dalla redazione del 2011 e l'approvazione del Piano per il Parco, si sta significativamente modificando la proposta di PPES, in particolare visti gli esiti delle tante attività di ascolto degli stakeholder attivate nel 2012.

9.2. Obiettivo Strategico: Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: sono stati realizzati numerosi progetti, che hanno visto il coinvolgimento di numerose imprese del territorio; tra gli interventi: è attivo e gestito il portale e-commerce per la vendita di prodotti tipici nel quale sono state inserite nuove aziende, si è portato avanti il progetto per la Carta Europea per il turismo sostenibile, nel corso del quale si è avuta l'importante possibilità di ascoltare gli operatori al fine di poter presentare ad EUROPARC il Piano d'azione e la strategia per la candidatura, si è concluso il progetto per la biodiversità in agricoltura.

Rispetto ai finanziamenti esterni si è portato avanti il progetto Banca delle Qualità del Pollino, effettuando con la collaborazione della Fondazione Symbola una prima ricognizione degli operatori del territorio e la condivisione con la stessa Fondazione di un modello per effettuare il censimento delle eccellenze. Inoltre nel corso del progetto si sono svolti dei focus sul territorio che ancora una volta hanno consentito di integrare significativamente il quadro dei fabbisogni del territorio.

9.3. Obiettivo Strategico: Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: anche nel 2012 sono state elaborati vari progetti da candidare a finanziamento (es. "Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino", "realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali"). Relativamente al Bando Comunitario LIFE+ sono stati candidate due proposte progettuali, una relativa alla gestione degli habitat acquatici e delle risorse idriche ed una sulla gestione e protezione della Lontra. Nessuna delle due proposte è stata finanziata, ma il lavoro svolto ha permesso di ricandidare entrambi i progetti allo stesso bando nel corso dell'anno 2013.

10. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Outcome: miglioramento della capacità di interpretazione naturalistica e didattica ambientale

10.1. Obiettivo Strategico: Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Grazie agli specifici obiettivi operativi programmati sono stati realizzati incontri di educazione ambientale rivolti a 300 alunni e 20 insegnanti di 20 scuole di 4 Istituti comprensivi del parco per un totale di circa 2160 contatti.

10.2. Obiettivo Strategico: Promozione. Risultati attesi: promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco e la partecipazione ad eventi e manifestazioni tematiche.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: L'ente nel corso dell'anno 2012 ha partecipato tutte le Manifestazioni dedicate ai settori di interesse e agli incontri promozionali programmati anche nel corso dell'anno di quali si citano ad esempio:

- BIT – Milano dal 16 al 19 febbraio
- Fa la cosa giusta – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibile – Milano dal

30 marzo al 1 aprile

- Ecotour – Fiera del turismo sostenibile – Chieti da 13 al 15 aprile
- Incontro con tour operator - Siaft (Southern Italy Agri Food Tourism) – Matera 25 maggio
- Festambiente – Rispescia (GR) dal 10 al 19 agosto
- Manifestazione Federparchi - Reggio Calabria dal 31 agosto al 3 settembre
- Fiera del turismo sostenibile (TLE) – Siaft (Southern Italy Agri Food Tourism) – Maratea 21 settembre
- Fiera Corigliano – Corigliano dal 29 settembre al 7 ottobre
- Va dove ti porta il marketing - Tito 13 e 14 ottobre
- Salone del Gusto - Torino dal 25 al 29 ottobre
- Salone del libro - Torino dal 10 al 15 maggio
- Rassegna Itinerari ed Agroalimentare di Basilicata 2012 - Roma e Venezia dal 2 al 6 settembre

Tale attività ha consentito di raggiungere un totale di 10.000 utenti, cui si devono aggiungere i 5.000 contattati nell'attività ordinaria condotta al "Front Office" dell'Ente.

Inoltre nell'ambito del Bando per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di eventi e manifestazioni ha cofinanziato, come ogni anno, lo svolgimento di tali attività organizzati da altri Enti ed associazioni sul territorio. I risultati raggiunti sono sintetizzati nell'allegato al presente documento.

Una ulteriore attività ha riguardato la concessione di contributi a favore delle scuole pubbliche e private, se legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, per l'organizzazione di gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino, della Provincia di Cosenza e del Versante Lucano. Oltre alla ovvie ricadute sul sistema produttivo tale attività ha consentito indirettamente di focalizzare l'attenzione dei visitatori sui valori ambientali del parco e diffonderne la conoscenza grazie alla mediazione culturale realizzata sia dalle guide ufficiali del parco che, in alcuni casi, direttamente presso la sede dell'Ente.

10.3. Obiettivo Strategico: Comunicazione. Risultati attesi: Garantire la corretta diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche del territorio, alle attività turistiche compatibili e alle attività svolte; razionalizzazione della diffusione e gestione del materiale informativo

e documentale in possesso dell'Ente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Durante il corso dell'anno il *front office* dell'Ente ha svolto le ordinarie attività di rilascio di informazioni all'utenza nel settore turistico e divulgativo, collaborando anche alle attività di partecipazione ad incontri e manifestazioni esterne di competenza. Ha realizzato 5.000 contatti presso la sede dell'Ente e distribuito materiale informativo sia presso le strutture che direttamente agli utenti.

L'Ufficio Stampa dell'Ente ha provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente sia i comunicati di tipo istituzionale che quelli connessi agli aggiornamenti sull'attività dell'Ente di particolare valenza esterna secondo quanto stabilito dagli organi di indirizzo.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2012, con l'applicazione delle tabelle introdotte dal Piano 2013. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2012 (Piano Annuale di Gestione 2012).

N	Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
1.1	Organizzare la propria attività utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa	€ 43.100,00	70,00
2.1	Organizzare la propria attività utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione dell'azione amministrativa	€ 30.000,00	84,17
3.1	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.	€ 668.023,13	100,00
3.2	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.	€ 878.963,00	96,88
3.3	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.	€ 1.783.496,60	88,13
4.1	Gestione Naturalistica.	€ 2.164.575,00	82,00
5.1	Pianificare, controllare e gestire in modo integrato tutte le informazioni e le attività dell'Ente.	€ 3.000,00	87,14
6.1	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.	€ 6.775.284,10	90,56
7.1	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.	-	93,33
7.2	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.	-	100,00
8.1	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.	-	86,67
9.1	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.	-	80,00
9.2	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.	€ 211.743,00	98,24
9.3	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.	€ 629.552,00	100,00
10.1	Educazione Ambientale.	€ 200.240,00	82,72
10.2	Promozione.	€ 339.362,20	95,00
10.3	Comunicazione.	€ 154.000,00	84,44
		€ 13.881.339,03	89,37

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target	Valore consuntivo indicatori	Grado di raggiungimento degli obiettivi	Note
Approntare un progetto di funzionalità e di organizzazione dell'Ente al fine di realizzare un modello di organizzazione e gestione in linea con le innovazioni normative ed in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.)	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	85%	75%	Progettazione dell'intero sistema e avvio della parte relativa al protocollo	

Con l'implementazione del nuovo sistema integrato si è reso necessario, data la possibilità di personalizzazione dello stesso, progettare sulla base delle esigenze dell'ente, con particolare riguardo agli atti amministrativi e alla gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale; minori difficoltà si sono registrate con il protocollo, la gestione delle paghe e la contabilità, i cui processi operativi risultano maggiormente standardizzati. Si anticipa che nell'anno 2013 si sta monitorando il sistema perché sia a regime dal 1° gennaio 2014.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target	Valore consuntivo indicatori	Grado di raggiungimento degli obiettivi	Note
U.R.P. - istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	85 %	20%	Istituzione e gestione della casella di posta elettronica	

Sul finire del 2012 è stato conferito incarico di progettazione del nuovo sito web dell'ente, nonché dell'ecomuseo del Parco, che riguarderanno anche la ridefinizione dell'URP, essendosi prevista la realizzazione, nell'ambito del sito del "contact center" per la gestione delle relazioni con il pubblico e nell'ambito dell'ecomuseo la riorganizzazione del front-office.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target	Valore consuntivo indicatori	Grado di raggiungimento degli obiettivi	Note
Gestione dei flussi documentali del protocollo e dell'archivio - completare la organizzazione e la informatizzazione del protocollo e dell'archivio.	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	85 %	90%	Digitalizzazione dell'Archivio	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target	Valore consuntivo indicatori	Grado di raggiungimento degli obiettivi	Note
Riconferma per l'anno 2012 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001.	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	85 %	100%	Ottenimento della certificazione per l'anno 2012	

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Avvio implementazione della Contabilità generale (CO.GE.) e della Contabilità analitica (CO.AN.) con possibile adozione di un manuale delle procedure contabili ed acquisizione di una procedura informatica adatta allo scopo.	€ 18.470,00	Implementazione	SI	NO	85,00%	
		Avvio della contabilità	NO	-		

Effettuate le necessarie indagini di mercato è stato affidato il servizio in A.S.P. alla software house P.A. Digitale S.P.A.. La vera e propria implementazione della CO.AN. e della CO.GE. è stata rinviata alla annualità 2013; nonostante questo il grado di raggiungimento dell'obiettivo per il 2012 è pari all'85% poiché si è proceduto all'acquisto e implementazione di una procedura informatica più complessa di quella prevista e che riguarda la gestione integrata della contabilità, del protocollo e degli atti amministrativi dell'Ente. Sono stati avviati, nel corso del 2012, il protocollo e in fase sperimentale gli atti amministrativi. Quindi l'obiettivo operativo si è arricchito di azioni a carattere intersettoriale che sono state prontamente messe in campo.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Gestione del sistema di contabilità ambientale.		Approvazione bilancio ambientale da parte del C.D.	SI	NO	50,00%	
		Approvazione rendiconto ambientale	SI	NO		

Il tipo di indagine che si va ad effettuare è più significativa in fase di rendicontazione piuttosto che in fase di previsione; nel 2011 fu redatto il bilancio ambientale di previsione 2011 poiché all'epoca in cui avveniva la implementazione della contabilità ambientale non era possibile procedere alla redazione del consuntivo ambientale; considerata perciò la tipologia di risultato atteso, nell'esercizio in corso e per gli esercizi futuri, si è scelto di procedere alla redazione del solo rendiconto ambientale non avendo, ad avviso del gruppo di lavoro, particolare significatività il documento previsionale. Ciò ha comportato un approccio diverso da quello seguito nella prima fase di implementazione della contabilità ambientale con rivisitazione degli indicatori e delle metodologie seguite nella primissima esperienza.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.4.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente o in uso allo stesso.		N° di riallocazioni effettuate / N° di riallocazioni programmate	40%	0%	0,00%	
		N° dismissioni effettuate / N° dismissioni programmate	40%	0,00%		

La deliberazione per la proposta di alienazione degli immobili di Terranova del Pollino, Francavilla in Sinni e Rotonda è stata inviata al C.d.; l'istruttoria tecnica per il trasferimento del Comando Stazione di S. Donato di Ninea è stata effettuata come risulta dagli atti al protocollo ma non si è proceduto alla riallocazione a causa dei danni subiti dall'immobile che l'Ente detiene in comodato d'uso dalla caduta di alberi e detriti sul medesimo. Il comando Stazione del CTA-CFS di Orsomarso invece, che doveva essere trasferito dal primo al secondo piano dell'immobile di proprietà, è stato lasciato nella collocazione attuale in quanto dalla prima istruttoria effettuata il secondo piano di detto immobile potrebbe essere meglio utilizzato. Il trasferimento del Comando Stazione di Civita non è avvenuto poiché la gestione dei contratti di locazione del CTA-CFS per intervenute disposizioni normative non rientra più nella competenza dell'Ente Parco. Pertanto rispetto agli indicatori prefissati il grado di raggiungimento dell'obiettivo è zero; pur avendo gli uffici competenti posto in essere le azioni previste, per motivi indipendenti dal lavoro degli stessi, le allocazioni previste non sono state realizzate.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.6.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Revisione della spesa, con l'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze.		Analisi , revisione e monitoraggio spese	SI	SI	100%	

Azione 3.1.1.1

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
3.1.1.1. - Verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2011 con le associazioni di volontariato;	€ 56.627,20	stato avanzamento	100%	100%	100%	

Azione 3.1.1.2 – 3.1.1.3

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Redazione Piano AIB triennale 2012 – 2014: redazione approvazione ed invio al Ministero dell'Ambiente; Redazione relazione di aggiornamento annuale 2012 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi);		Parere CFS	Si	Si	100%	
		Adozione Regione Basilicata	Si	Si		
		Adozione Regione Calabria	Si	Si		

Azione 3.1.1.4

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Sala Operativa A.I.B.	€ 6.500,00	attività concluse	100%	100%	100%	
		stato avanzamento	100%	100%	100%	

Azione 3.1.1.5

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Attività A.I.B.: convenzioni con le associazioni di volontariato e coordinamento attività;	€ 240.000,00	attività concluse	100%	100%	99%	
		stato avanzamento	90%	98%		

Azione 3.1.1.6

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Acquisto automezzi pick-up 4x4 con modulo antincendio;	€ 195.000,00	stato avanzamento	100%	100%	100%	

Azione 3.1.1.7

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Acquisto Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.);	€ 45.000,00	stato avanzamento	100%	100%	100%	

Azione 3.2.5.: Progetto di ricerca: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto di educazione ambientale- Storia sociale del bosco nel Parco	€ 80.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	80%	100,00%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	4		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	3		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

3.2.6. "Parchi per Kyoto"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Realizzazione stazione di rimboschimento per l'abbattimento della CO2	€ 30.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	87,50%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	1		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

3.2.8. "Progetto Life + MGN"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto life sul pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000	€ 130.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	87,50%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	1		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

3.2.9. Obiettivo operativo: Proposta progetto di ricerca per la conservazione in situ del germoplasma di Pino loricato

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Idea progettuale relativa all'analisi genetica e strutturale dei popolamenti di pino loricato ed alla realizzazione di vivai in situ per la tutela del germoplasma del pino loricato	/	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	75%	0%	0,00%	Alla data della relazione il progetto è stato elaborato e finanziato dal Min. dell'Ambiente, mentre nel corso del 2012 non è stato possibile individuare un idoneo piano di finanziamento.
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20%	0%		

3.2.10.: Progetto Life “Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
idea progettuale relativa all'analisi genetica e strutturale dei popolamenti di pino loricato ed alla realizzazione di vivai in situ per la tutela del germoplasma del pino loricato	/	Numero di progettocandidati / su numerocandidatureprogrammate	75%	100%	50%	Il progetto è stato ricandidato nel 2013 nello stesso programma LIFE grazie al lavoro svolto nel 2012 .
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20	0%		

3.2.11.: Progetto Life + Natura e Biodiversità: “Programma DEMETRA - detrattori ambientali, modelli e tecniche di risanamento in area parco”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto Life+ Natura e Biodiversità: “Programma DEMETRA - detrattori ambientali, modelli e tecniche di risanamento in area parco”	/	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	75%	100%	50,00%	
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20	0%		

Azione 3.3.8. : Progetto Robinwood plus

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto di educazione ambientale- Storia sociale del bosco nel Parco	€ 35.000,00	Numero di attivitàrealizzate / numero diattività programmate	20%	100%	100,00%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	2		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	7		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.3.10.: Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto relativo al censimento degli alberi monumentali nel territorio del parco - stampa e pubblicazione atlante degli alberi monumentali	€ 31.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	32,50%	Il progetto è stato avviato nel 2012 ma i risultati del censimento, che potranno essere oggetto di pubblicazione (già prevista in progetto) e incontri saranno pronti nel 2013
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	0		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	0		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	30%		

Azione 3.2.15. Candidatura "progetto MONITO"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
candidatura al programma LIFE+ del progetto "MONITO" sulla analisi sulle carcasse di lontra eventualmente rinvenute e sulla prevenzione dei casi di morte accidentale in partenariato con il PN del Cilento	/	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	75%	100%	50,00%	Il progetto è stato ricandidato nel 2013 nello stesso programma LIFE grazie al lavoro svolto nel 2012.
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20	0%		

Azione 3.2.1: Piano sperimentale di controllo del cinghiale 2011-2013: attività 2012

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Attivazione operazioni di controllo popolazione cinghiale con le varie tecniche - Attività divulgative per diffusione dei contenuti del Piano - Monitoraggio della specie - Monitoraggio sanitario in accordo con I.Z.S. - Riapertura bando per operatori di selezione - Sperimentazione azioni di prevenzione danni cinghiale - Gestione operazioni di controllo del cinghiale (selecontrollo e catture)	/	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.2.4: Progetto LIFE + WolfNet

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Sviluppare azioni di protezione per il lupo; ridurre il conflitto tra lupo e attività zootecniche; contrastare il fenomeno della mortalità illegale; ridurre i rischi sanitari; minimizzare l'impatto delle attività antropiche; creare ed asportare un modello gestionale di lungo termine.	/	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.3.4. : Progetto per la realizzazione di interventi attuativi dei Piani di gestione delle aree SIC e ZPS

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto per la realizzazione di interventi attuativi dei Piani di gestione delle aree SIC e ZPS	/	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	75%	0%	0,00%	Sono state elaborate delle ipotesi di progetto di massima ma al momento ed è in corso di individuazione il programma di finanziamento più idoneo in base al quale procedere alla definizione di dettaglio delle scelte progettuali per la candidatura.
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20	0%		

Azione 3.3.5.: Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di alcune Università/studenti

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Coordinamento, realizzazione progetti tirocinio, monitoraggio dei relativi risultati	/	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.3.6.: Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di strumenti di ricerca; svolgimento tirocini c/o Ente parco	/	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.3.13.:attuazione progetto "Alternanza Scuola Lavoro"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto, in collaborazione il liceo Scientifico di Rotonda, per la condivisione con gli alunni delle attività istituzionali e delle azioni poste in essere dall'Ente Parco	/	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	
		Numero di contatti realizzati/programmati	100,00%	100,00%		
		Numero di ore realizzate/programmate	100,00%	100,00%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento/ programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 3.3.14.: Programma Comunitario "Leonardo da Vinci": progetto- University and Enterprise Training Partnership"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Candidatura in partnership con la società Essenia al programma Leonardo la proposta progettuale denominata "T.R.E.E. - Territory, Research, Environment, Ecology da candidare al finanziamento nell'ambito del programma comunitario "Leonardo da Vinci"	/	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	75%	100%	50,00%	
		Numero di progetti finanziati / su numero candidature	20	0%		

Azione 3.3.21. Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Destinare alle università UNICAL e UNIBAS la somma di 10.000,00 € cadauna per l'assegnazione di n.10 premi di tesi laurea e dottorato di 2.000,00 € che trattino argomenti di specifico interesse per l'ente.	€ 20.000,00	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 4.1.1: Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica ai sensi dell'art-15 commi 3 e 4 della L. 394/91 e del regolamento dell'interno "Procedure provvisorie per indennizzo dei danni da fauna selvatica alle colture agro-forestali".	€ 700.000,00	Stati di avanzamento liquidati /importo attività	20%	100%	100,00%	
		Attività concluse e collaudate/opere programmate	20%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 4.1.2.: Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata e della Calabria e Gestione Riserva "Valle del Lao";

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
progetto relativo all'utilizzo di personale esterno per la manutenzione delle strutture destinate alla utenza turistica	€ 1.324.575,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	100,00%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	1		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	2		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 4.1.3.: Gestione dei terreni di proprietà dell'ente

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto per la valorizzazione aree di proprietà dell'Ente: ex proprietà "Monte Pollino S.p.A.", la tenuta "Principessa", i terreni in località "Lagoforano" di Terranova di Pollino	/	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	20%	75,00%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	/		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	44%		

Azione 4.1.7.: Gestione "Area Faunistica Rapaci" di Acquaformosa (CS) in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Gestione dell'Area Faunistica per Uccelli Rapaci di Acquaformosa di proprietà dell'Ente nell'ambito di un Accordo di Collaborazione con l'Amm. Comunale di Acquaformosa (CS)	€ 38.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	100,00%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	2		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 4.1.9.: cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Cofinanziamento al Comune di Viggianello delle attività di Promozione realizzate nell'ambito della gestione della struttura di sua proprietà	/	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	0%	25,00%	Nel Corso dell'anno 2012 non è stato possibile reperire nel Bilancio dell'Ente le somme da
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		

		Numero di partecipazioni a convegni	2	/		destinare alla attività pertanto gli organi di indirizzo non hanno potuto adottare i necessari atti di indirizzo
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento /programmazione singolo procedimento	20%	70%		

Azione 4.1.1.1.: cofinanziamento al comune di Francavilla sul Sinni (PZ) per la realizzazione di "un'Area Naturalistica"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
cofinanziamento al comune di Francavilla sul Sinni (PZ) per la realizzazione di "un'Area Naturalistica" nel complesso turistico in loc. Bosco Avena"	€ 200.000,00	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	20%	100%	87,50%	
		Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	/	/		
		Numero di partecipazioni a convegni	2	1		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 5.1.1.1

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Gestione, sviluppo e manutenzione del Sistema Informativo del Parco (S.I.);		implementazione	Sì	Sì	90%	
		sviluppo	Sì	Sì		

Azione 5.1.1.3

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Miglioramento della connettività – ampliamento della banda -collegamento in rete virtuale privata (VPN) tra la sede di Rotonda e al sede di Castrovillari;	€ 3.000,00	implementazione	Sì	Sì	100%	

Azione 5.1.1.4

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Acquisto antivirus per il server e i personal computer;		implementazione	Sì	Sì	100%	

Azione 5.1.2.1

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Gestione Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.);		implementazione	Sì	Sì	100%	

Azione 5.1.2.2

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);		implementazione	Sì	Sì	90%	
		sviluppo	Sì	Sì		

Azione 5.1.2.3

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
5.1.2.3. Geoportale Nazionale - estensione dell'interoperabilità per i parchi nazionali		implementazione	Sì	Sì	100%	

Azione 5.1.2.4

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
5.1.2.4. – Inserimento dei dati escursionistici dell'Ente Parco Nazionale del Pollino nei gps della ditta GARMIN ITALIA s. p. a.;		implementazione	Sì	No	30%	
		sviluppo	Sì	No		

Obiettivo operativo 6.1.1.

Descrizione Obiettivo Operativo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
6.1.1.Obiettivo operativo – realizzare sul territorio le opere pubbliche	€ 6.775.284,10	SAL liquidati /importo opere	20%	14%	90%	
		Opere collaudate (10)/opere programmate (10)	100%	100%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	100%	100%		

OBIETTIVO STRATEGICO 7.1 Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri – (Azioni – Rilascio di: pareri ai sensi Misure di Salvaguardia, pareri su condoni e sanatorie, pareri su concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, rilascio di pareri per Valutazioni di Incidenza, Valutazioni di Impatto ambientale, Valutazioni Ambientali Strategiche – Azioni 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3, 7.1.4, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.3)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Rilascio di pareri e autorizzazioni per tutela del territorio e dell'ambiente		Numero pratiche evase /Numero istanze	100%	Rapporto percentuale	98%	Un solo contenzioso attivato
		Numero contenziosi /per provvedimenti resi	3%	Rapporto percentuale	100%	
		Numero pratiche evase entro 28 giorni / su numero pratiche evase	80%	Rapporto percentuale	81,14	
		Numero pratiche evase entro 25 giorni / su numero pratiche evase	-	Rapporto percentuale	73,49	

I provvedimenti emessi non riguardano tutte le pratiche pervenute nel 2012, sia perché riguardano istanze relative alla conclusione del 2011, sia perché alcune istanze risalgono alla conclusione del 2012 e vengono evase durante il 2013. Si indica anche, tendenzialmente, al 2013.

OBIETTIVO OPERATIVO 8.1 Piano per il Parco – Regolamento del Parco (Azioni: 8.1.1 – 8.1.2)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Dotare il territorio di strumenti di pianificazione e regolamentazione	-	Adozione da parte della Regione Basilicata	SI	SI/NO	NO	L'obiettivo risente dei tempi di valutazione e condivisione degli atti da parte delle due Regioni titolari del potere di approvazione (si veda sopra – Capitolo 2).
		Adozione da parte della Regione Calabria	SI	SI/NO	NO	
		Superficie ad alto regime di tutela	60 %	Ettari di zona A e B condivisi dalle comunità locali / ettari totali di parco	100%	
		Superficie destinata ad usi agrosilvopastorali	30 %	Ettari di zona C condivisi dalle comunità locali / ettari totali di parco	100%	

OBIETTIVO OPERATIVO 9.1.1. Piano Pluriennale Economico e Sociale (Azioni: 9.1.1.1 – 9.1.1.2)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socioeconomica	-	Avanzamento redazione strumento/Previsione contenuti strumento	80%	Rapporto percentuale	80%	

Lo strumento è stato radicalmente aggiornato in relazione alle numerose attività di ascolto realizzate con gli stakeholders.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1. Marchio del Parco

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Redazione nuova proposta progettuale per il rilascio in concessione del Marchio e approvazione da parte del Consiglio Direttivo	-	Avanzamento redazione strumento/Previsione contenuti strumento	100%	Rapporto percentuale	100%	Strumento redatto
		Approvazione strumento/Strumento redatto	SI	SI/NO	100%	Strumento approvato

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.1 “Mappatura prodotti tipici”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Mappatura prodotti tipici del Pollino – antichi fruttiferi e cerealicoli del pollino" in collaborazione con l'ALSIA	16.250,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.2 “Studio sulla patata della Valle del Frido”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA	2.313,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento in corso come da programma
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG

		procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG				raggiunti
--	--	--	--	--	--	-----------

**OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.3
“Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino”**

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino " in collaborazione con l'ALSIA	20.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.1a) “Portale WEB per l’e-commerce” e Azione 9.2.3.1b) “Portale WEB per l’e-commerce – seconda fase”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Portale WEB per l’e-commerce" di prodotti del parco in collaborazione con l'ALSIA	100.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	90%	Rapporto percentuale	90%	Intervento in fase di conclusione
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	90%	Rapporto percentuale	90%	Attività in corso di realizzazione
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	90%	Rapporto percentuale	90%	Obiettivi PAG raggiunti al 90 %

Per la conclusione del progetto è stata concordata una proroga per favorire una maggiore adesione di privati.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.4 “Implementazione dei dati sul portale e-commerce”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Animazione del settore turistico con implementazione dei dati sul portale e-commerce del Pollino" in collaborazione con il GAL Pollino	50.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG

		procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG				raggiunti
--	--	--	--	--	--	-----------

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.4 “Gestione con ditta Gagliardi del portale e-commerce dei prodotti tipici www.prodottipollino.it”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Attività di gestione del portale e-commerce www.prodottipollino.it attraverso contratto con ditta Gagliardi	9.500,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento in fase di realizzazione conformemente al programma
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate secondo programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.5 Carta europea del turismo sostenibile

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile" e realizzazione azioni connesse	39.930,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	30%	Rapporto percentuale	-	Intervento prorogato
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	70%	Rapporto percentuale	70%	Attività in corso di realizzazione
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	70%	Rapporto percentuale	70%	Obiettivi PAG raggiunti al 70 %

Per la conclusione del progetto è stata concordata una proroga per favorire una maggiore adesione di soggetti attuatori pubblici e privati

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.11 “Start-up per la promozione del Sistema di Sviluppo Turistico del Pollino Lucano”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Start-up di informazione e comunicazione per la promozione del Sistema di sviluppo turistico del Pollino Lucano" con soggetto attuatore il Comune di San Severino Lucano	5.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.12 Progetto “La qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – indagine conoscitiva nel settore turistico”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "La qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – indagine conoscitiva nel settore turistico " con soggetto attuatore il Comune di San Severino Lucano	45.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	10%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso nel 2012 (liquidato nel 2013)
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

L'intervento è regolarmente concluso al 31.12.2012 (con liquidazione e pagamento delle somme al 2013)

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.14 “Fiera di Natale di Castrovillari”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Fiera di Natale di Castrovillari" con soggetto attuatore il Comune di Castrovillari	15.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.15 “Viaggio della conoscenza”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto “Viaggio della conoscenza nel Parco del Pollino” – incontro tra operatori turistici esterni, mass media e operatori del territorio	30.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	-	Rapporto percentuale	-	Intervento progettato e affidato
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate secondo programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.1 Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti esterni per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio – Azione 9.3.1.1 Progetto “Banca delle qualità del Pollino”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Banca delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola con finanziamento della Fondazione Telecom	224.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	-	Rapporto percentuale	-	Non erano previste liquidazioni
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	40%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate come da programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

Progetto finanziato da parte della Fondazione Telecom

Azione 10.2.1.: Programmazione e gestione contributi per eventi e manifestazioni

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Erogazione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni ad enti, associazioni nell'ambito del relativo bando annuale	€ 220.951,00	Numero di attività di comunicazione realizzate / numero di attività programmate	100%	100%	100,00%	
		Numero di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	50	60		
		Numero di persone contattate nel front - office	1.300	10.000		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 10.2.2.: Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Procedimenti relativi alla partecipazione dell'Ente ad Eventi Fiere e Manifestazioni su indirizzo del Consiglio Direttivo dell'Ente	€ 23.610,00	Numero di attività di comunicazione realizzate / numero di attività programmate	100%	100%	100,00%	
		Numero di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	50	55		
		Numero di persone contattate nel front office	1.300	10.000		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 10.1.1.: Attuazione Progetti di Ed. Ambientale di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Attuazione Progetti di Ed. Ambientale di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010	€ 95.000,00	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	Dei progetti programmati nel 2010 nel 2012 è in corso un solo intervento, mentre i restanti si sono conclusi tutti nel 2011
		Numero di contatti realizzati/programmati realizzati	100%	100%		
		Numero di ore	450	228		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 10.1.8.: Progetto "Piccole Guide"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto finalizzato alla formazione dei docenti e degli operatori di ed. ambientale dei Parchi in merito alla biodiversità e ai valori del territorio in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri e cofinanziato dal MIUR	€ 20.000,00	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	
		Numero di contatti realizzati	800	2.160		
		Numero di ore	450	600		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

Azione 10.1.3.: Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Dare attuazione al nuovo corso di formazione per Guide Ufficiali del Parco	€ 31.990,00	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	0%	100,00%	Nel corso del 2012 sono state completate tutte le procedure relative alla progettazione e all'affidamento ma non è stato possibile dare corso alla fase attuativa del procedimento per problemi di bilancio. Tale fase è stata rinviata al 2013 e alla data della presente relazione si è conclusa con successo
		Numero di contatti realizzati	800	0		
		Numero di ore	450	0		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	90%		

Azione 10.1.4.: Iniziativa di promozione della raccolta differenziata,

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Raccolta differenziata sul fiume Lao - Annualità 2012	€ 1.250,00	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	
		Numero di contatti realizzati/programmati	100,00%	100,00%		
		Numero di ore realizzate/programmate	100,00%	100,00%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

10.3.5.: Adesione Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare rete per Natura 2000 Italia"

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Partecipazione dell'Ente al progetto in qualità di "partner" con il CTS. Il progetto è stato candidato dal CTS nell'ambito del programma comunitario LIFE+. Il progetto è stato finanziato ed è attualmente in corso.	€ 30.000,00	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	Nel 2012 è stata completata tutta la fase relativa alla partecipazione dell'Ente in Termini di progettazione e di definizione e adozione dei necessari atti. La fase operativa è stata prevista per il 2013
		Numero di contatti realizzati	800	/		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2012	€ 315.752,20	N° di ore di educazione ambientale realizzate / ore programmate	100%	100%	100,00%	
		N° di contatti realizzati	800	4200		
		N° di ore realizzate/programmate	100,00%	100,00%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	20%	100%		

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2012, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	4	4			= somma punteggio

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- delle relazioni di autovalutazione presentate dai singoli dipendenti;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente.

La valutazione, per l'anno 2012, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di 80,82/100; con 29 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Fino a 70 punti: n. 5 dipendenti;
 - Fino a 80 punti: n. 14 dipendenti;
 - Fino a 90 punti: n. 24 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 7 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100, non è stato valutato nessun dipendente.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito dal d. lgs. 150 del 2009 e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo; si dettaglia sulle novità introdotte dalla cosiddetta legge anticorruzione, la legge 190 del 2012, che ha campi di applicazione in comune con le previsioni del d. lgs. 150 del 2009 e introduce uno strumento, il Piano per la lotta alla corruzione che ha uno stretto rapporto con il Programma per la trasparenza, che potrebbe diventarne, nella sostanza, una parte applicativa;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Rispetto all'insieme dei dati da pubblicare, il Parco, già prima del d. lgs. 150 del 2009, come il resto della pubblica amministrazione, era comunque tenuto a degli obblighi di pubblicità previsti da una serie di normative (dalla legge 241 del 1990 al d. lgs. 165 del 2001, d. lgs. 163 del 2006, il Codice dei Contratti pubblici, al d. lgs. 152 del 2006, norma in materia ambientale, come le norme specifiche contenenti gli obblighi di pubblicità in materia di procedure per gli strumenti di pianificazione).

Con l'entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, le pubblicazioni passano, obbligatoriamente, pena il vizio di violazione di legge, sui siti delle amministrazioni, tutto quello che era obbligatorio pubblicare all'albo dell'ente viene trasferito on-line. Precedentemente all'entrata in vigore della legge 69 del 2009, gli adempimenti in merito alla pubblicità degli atti si esaurivano alla affissione dei provvedimenti del Consiglio Direttivo, della Giunta e del

Direttore all'albo; integravano queste forme di comunicazione gli adempimenti previsti da norme specifiche sopra richiamate.

Gli obblighi di pubblicità aumentano con il decreto Brunetta, che estende la disponibilità, in particolare attraverso il mezzo della rete internet. Il quadro degli obblighi, in particolare negli ultimi mesi, aumenta progressivamente, con una serie di innovazioni su cui si è costruito il Programma 2013-2015 ma che hanno inciso solo in margine sulle attività durante la parte finale del 2012.

Il Parco, già dal 2011, prima dell'approvazione del Programma triennale 2011-2012, si è adeguato e applica tutte le previsioni normative sulle pubblicazione dei propri atti, attraverso la messa a disposizione on-line, di una serie corposa di documenti, tra i quali i seguenti:

- documenti sulle attività degli organi di indirizzo (convocazione sedute, deliberazioni)
- provvedimenti dirigenziali a valenza esterna (determinazioni, autorizzazioni, ordinanze);
- documenti relativi a incarichi dirigenziali, in questo caso per l'unica figura dirigenziale prevista (*curriculum* del Direttore, compensi); i documenti relativi a eventuali posizioni organizzative, non sono pubblicati non essendo attribuite, al momento a nessun dipendente (*curricula*, compensi); è comunque opportuno dare lo stesso la casella di informazione on-line, precisando l'assenza di previsione;
- documenti sull'organizzazione degli uffici, sui procedimenti, sul personale;
- dati relativi a incarichi e consulenze;
- Il Piano della Performance;
- Dati sull'OIV;
- Contratti integrativi;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata (uno solo, date le dimensioni dell'Ente).

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in

modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2012.

1. 72 Deliberazioni di Consiglio Direttivo (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano per il Parco, del Piano Antincendi Boschivi);
2. 19 Deliberazioni di Giunta esecutiva (tra le quali, ad esempio, l'approvazione di finanziamenti per manifestazioni, l'acquisto di materiali informativi e didattici,)
3. 6 Deliberazioni del Presidente: (tra le quali, ad esempio, candidature a finanziamento e altri atti con carattere d'urgenza, poi ratificati in sede di Consiglio Direttivo);
4. 1252 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
5. Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Gli obblighi introdotti nel corso del 2012, si possono sintetizzare nei seguenti:

- Numero e tipologia di posti della funzione dirigenziale che si rendono liberi nella dotazione organica ai sensi dell'art. 19 comma 1-bis del d. lgs. 165 del 2001;
- L'entità dei premi conseguibili dal personale dirigenziale e non ai sensi dell'art. 5, comma 11 quinquies del d. l. 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012;
- Le informazioni sui contratti pubblici previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 e in vigore dal 28 novembre)
- Le informazioni sui benefici, sovvenzioni, corrispettivi, pagamenti previsti dall'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134.

Dal quadro delle norme di riferimento sul tema emergono una serie di adempimenti non sempre chiarissimi, in alcuni casi, sovrapposti se non ridondanti, con molti riferimenti normativi di provenienza. Con la legge 190 del 2012, al comma 35, è prevista la delega al Governo in merito al *riordino della disciplina, che è avvenuto con il decreto*

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2012-2014, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione CiVIT n. 4 del 2012, si riassume la verifica ad oggi nella tabella seguente. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, un numero progressivo di identificazione specifico del Parco, nella seconda il numero di identificazione individuato nella griglia della CiVIT, nella terza il numero di identificazione per la griglia di monitoraggio rielaborata sul programma "Bussola della trasparenza" (cfr. Cap. 6), nella quarta il tipo di dato, nella quinta colonna il riferimento normativo, nella sesta, lo stato di pubblicazione, se pubblicato, se pubblicato in modo parziale, la data entro cui effettuare la pubblicazione, se mancante o carente. Nella tabella sono inseriti anche ulteriori documenti messi a disposizione on-line e non indicati nella griglia della CiVIT (compreso l'indicazione sui posti dirigenziali vacanti, sui premi conseguibili derivanti, sui benefici e corrispettivi liquidati etc. derivanti dalle previsioni normative introdotte nell'anno 2012). In sostanza, con la seguente tabella si rendiconta anche su una serie di dati che, pur non presenti nella griglia di verifica indicata dalla CiVIT, o sono espressamente previsti per legge o sono stati ritenuti comunque essenziali per innalzare il livello di trasparenza dell'Ente.

Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro (ad. esempio gli obblighi sulle premialità del personale o sui benefici o sui contratti pubblici).

Per un corretto adempimento l'ente comunque adegua il contenuto del proprio sito a quanto previsto espressamente dalla norma, anche, nel caso, rimandando più volte ad informazioni similari.

Civiltà	BT	IDP	Tipologie di dati	Rif. normativo	Stato pubblicazione (in aggiornamento)
		2-bis	Bilanci e conti consuntivi	Art. 1, comma 15, l. 190/2012	
1	i4		Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	art. 11, comma 8, lettera a), del D. Lgs. n. 150 /2009	Publicati il Programma 2011-2012 -e 2012-2014 da pubblicare il 2013-2015 all'approvazione
2	i5		Sistema di misurazione e di valutazione della performance, Piano e Relazione sulla performance	art. 11, comma 8, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009	Publicato - da pubblicare l'aggiornamento
3			Dati che si ritengono utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli stakeholder	ai sensi dell'art. 11, comma 1 D. Lgs. n. 150/2009 (accessibilità totale)	Da pubblicare - gennaio-dicembre2013
4			Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti		
	i1		Presenza link URP	l. 150/2009	
4.1	i6 i7		Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	art. 54, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 82/2005	Publicazione parziale - Da integrare la pubblicazione -
4.2	i2 i9 i10		Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	art. 54, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 82/2005	Publicato
4.3	i8		Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale	art. 54, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 82/2005	Publicazione parziale - Da integrare la pubblicazione - con maggiori dettagli sui procedimenti su istanza di parte e procedimenti d'ufficio

4.4	i32		Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	art. 23, comma 5, della l. n. 69/2009	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione
4.5	i8		Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli artt. 2 e 4 della l. n. 241/1990	art. 54, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 82/2005	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione
4.6	i8		Per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza	art. 6 comma 1, lettera b), comma 2 lettera b), nn. 1, 4, 6 della l. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 nonché art. 6, comma 6 della l. 180/2011	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione
4.7			Elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione	art. 7, commi 1 e 2 della l. n. 180/2011	Pubblicazione entro --
	i34		Pubblicazioni, messaggi di informazione e comunicazione	Art. 54, D. Lgs. 82/2005, art. 26 l. 241/1990. L. 150/2009	Creata sezione - pubblicazioni in corso
	i35		Bandi di concorso	Art. 54, D. Lgs. 82/2005 – art. 1, comma 16, lettera d) l. 190/2012	Creata sezione - pubblicazioni previste in contemporanea con l'albo on-line
	i 36		Bandi di gara	Art. 54, D. Lgs. 82/2005	Creata sezione - pubblicazioni in corso in contemporanea con l'albo on-line
	-		Servizi in rete	Art. 54, D. Lgs. 82/2005	Creata sezione - pubblicazioni in corso
	i37		Servizi di futura attivazione	Art. 54, D. Lgs. 82/2005	Creata sezione - pubblicazioni in corso
	i38		Sezione privacy	art. 13 del d.lgs. n. 196/2003	Pubblicazione fatta
	i39		Note legali	Art. 54, D. Lgs. 82/2005	Pubblicazione fatta
	i40		Elenco siti tematici	Art. 54, D. Lgs.	Pubblicazione

				82/2005	fatta
	i41		Accesso diretto ai procedimenti	Art. 54, D. Lgs. 82/2005	Creata sezione - da implementare entro settembre 2013
			Modulistica in home page	-	Creata sezione - da implementare entro giugno 2013
			Autorizzazioni e pareri	Art. 1, comma 16, lettera a) l. 190/2012	Creata sezione - pubblicazioni in corso in contemporanea con l'albo on-line
5			Dati informativi relativi al personale		
5.1	i14		<i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/200	art. 11, comma 8, lettere f) e g), del D. lgs. n. 150 del 2009; articolo 21 della l. n. 69/2009; art. 1, comma 7, del D.P.R. n. 108/2004	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione entro luglio 2013
5.2	i14		<i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative	art. 11, comma 8, lettera f), del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicato
	i22		Ruolo dei dirigenti	Art. 7, comma 7 DPR 108/2004	Pubblicato
	-		Numero e tipologia di posti della funzione dirigenziale che si rendono liberi nella dotazione organica	art. 19 comma 1-bis del d. lgs. 165/2001	Pubblicato
	i23		Contrattazione nazionale	Art. 55, comma 2 D. Lgs. 165/2001	Pubblicato
	i24		Richieste di autorizzazione a bandire concorsi	Art. 3 Circolare PCM-DFP 11786 del 22/02/2011	Pubblicato
	i25		Richieste di autorizzazione ad assumere	Art. 3 Circolare PCM-DFP 11786 del 22/02/2011	Pubblicato
	i26		Domande di rimodulazione del fabbisogno	Art. 3 Circolare PCM-DFP 11786 del 22/02/2011	Pubblicato
	i30		Contrattazione integrativa	Art. 40 bis, comma 4, D. Lgs. 165/2001	Pubblicato
5.3			<i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di <i>staff</i> e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	art. 11, comma 8, lettera h), del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione entro settembre 2012

5.4	i17		Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della <i>performance</i> di cui all'art.14	art. 11, comma 8, lettera e), del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicazione parziale - Da integrare la pubblicazione entro settembre 2012
5.5	i18		Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	art. 21 della l. n. 69/2009; art. 55, comma 5, del D.P.R. n. 3/1957	Pubblicazione effettuata per il 2012 - Da aggiornare trimestralmente
	-		Entità dei premi conseguibili dal personale dirigenziale e non	Art. 5, comma 11 quinquies del d. l. 95/2012 convertito in legge dalla l. 135/2012	Creata sezione - da aggiornare
5.6	i19		Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	art. 11, comma 8, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicato - da aggiornare per l'anno 2013
5.7	i20		Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	art. 11, comma 8, lettera d), del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicato - da aggiornare per l'anno 2013
5.8	i21		Codici di comportamento	modificato dall'art. 68 del D. Lgs. n. 150/2009	Pubblicato
			Autorizzazioni inerenti il personale	Art. 1, comma 16, lettera a) l. 190/2012 (anche art. 11, comma 8, lettera i), del D. Lgs. n. 150/2009 e art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001)	Creata sezione - da implementare con i dati in aggiornamento
6			Dati relativi a incarichi e consulenze		
6.1	i27		Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)	art. 11, comma 8, lettera i), del D. Lgs. n. 150/2009 e art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 (dettaglio indicato dalla deliberazione CIVIT 2/2010)	Da pubblicare
7			Dati sui servizi erogati		
7.1	i12		Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio		Pubblicato

7.2	i11		Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni di cui alle delibere n. 88/2010 e n. 3/2012, allegato 1	Publicato
8			Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici		
8.1	i29		Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i>	ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 279/1997; art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 150/2009	Da pubblicare entro ---
8.2			Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	art. 55, comma 4, del D. Lgs. n. 150/2009	Da pubblicare entro ----
8.3	i31		Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni		Publicato
8.4			"Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati	art. 20, comma 1, art. 19 comma 1 del D. Lgs. n. 91/2011	Da pubblicare
9			Dati sulla gestione dei pagamenti		
9.1	i32		Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	art. 23, comma 5, della l. n. 69/2009	Publicato il dato 2012 - Per il dato 2013 la pubblicazione è su base trimestrale
10			Dati relative alle buone prassi		
10.1	i33		Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	art. 23, commi 1 e 2, della l. n. 69/2009	Da pubblicare
11			Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica		
11.1			Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	artt. 1 e 2 del D.P.R. n. 118/2000	Publicato
			Dati relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati,	d. l. 83/2012, convertito con l. 134/2012	Da pubblicare - entro giugno 2013
12			Dati sul "public procurement"		
12.1			Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai	art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di	Da pubblicare

			fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	lavori, servizi e forniture)	
			Dati inerenti ogni contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;	art. 1, comma 16, lettera b) della l. 190/2012	Da pubblicare
			costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Art. 1, comma 15, l. 190/2012	Da pubblicare

La definizione del corpus di dati da pubblicare ... è partito valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
 - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
 - 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;

- 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
- 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
 - 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* (di seguito CAD);
 - 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
 - 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
 - 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL "gov.it" versione 2011*- ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
 - 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
 - 4.2. le "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico*" – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;

- 4.3. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
- 5.1. L'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
- 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;
- 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
- 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
- 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
- 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

Nel corso del 2013 sarà necessario un radicale aggiornamento del Programma per la trasparenza

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di pec data al dimensione medio-piccola dell'ente; oltre la pec si segnala l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato all'Ufficio Relazione con il Pubblico, urp@parcopollino.it e di quello dedicato alla realizzazione della trasparenza: responsabile.trasparenza@parcopollino.it.

In merito alle giornate per la trasparenza, si fa presente che le stesse si sono svolte il 20 Aprile e il 21 dicembre 2012, presso la sede dell'Ente in Rotonda. Il programma dei lavori ha visto, nella prima parte, gli interventi del presidente del Parco, del direttore, del responsabile

della trasparenza, dell'OIV e dei responsabili dei settori. Nella seconda parte si è aperto il dibattito con i presenti.

Le giornate sono state promosse tramite comunicati stampa, manifesti, una pagina dedicata sul sito web dell'ente, inviti via mail per tutte le amministrazioni della Comunità del Parco (Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regioni), le associazioni, gli organismi di categoria del territorio.

Nella seconda giornata, il dibattito si è incentrato, oltre sulle attività realizzate dal parco sulla trasparenza, il Responsabile della trasparenza ha tenuto una relazione sul tema "trasparenza e legalità - dal decreto legislativo 150 del 2009 alla legge 190 del 2012";

Nel corso del triennio 2013-2015 saranno realizzate altre giornate della trasparenza, non meno di due per annualità. Le giornate si svolgeranno sia presso la sede dell'Ente, in Rotonda, sul versante lucano del Parco, che presso la sede del centro servizi del Parco, in Castrovillari, sul versante calabrese. I documenti illustrati nel corso della giornata (relazioni, presentazioni in diapositive etc.) saranno resi disponibili on-line. Delle iniziative si procederà alla promozione e rendicontazione con specifiche newsletter agli stakeholder censiti dall'ente.

.... In relazione all'impatto della legge 190 del 2012, si

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- due giornate di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente, il 12 e 29 marzo;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;
- la già richiamata pubblicazione di tutti gli i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;

- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti (Corpo Forestale dello Stato e Parco), per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, si è proceduto all'emanazione delle "Linee guida per redazione degli atti".

Le linee guida sono state redatte in relazione all'obiettivo di innalzare la trasparenza dell'agire amministrativo e la qualità della comunicazione pubblica, si sottolinea la necessità di perseguire la maggiore chiarezza possibile degli atti che questo ente produce.

Negli ultimi anni, in particolare dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 150 del 2009, è molto aumentata la quantità di documenti della pubblica amministrazione messi on-line. Da ancora più tempo, è emersa una generalizzata richiesta che un'istituzione parli con chiarezza con i propri utenti. Parallelamente, quindi, all'aumento di quantità di informazioni, dovuto alla pubblicazione sul web, è necessario un concomitante lavoro verso la qualità di quello che si comunica.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, nelle linee guida si sono date alcune indicazioni ai fini della completezza, chiarezza, leggibilità dei documenti che siamo chiamati a scrivere.

Molte di queste indicazioni fanno riferimento a tre documenti emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, i quali, pur già abbastanza datati, sono sicuramente ancora molto attuali, visto il ridotto impatto che hanno avuto nella pratica.

In particolare sono ancora molto validi e completi, tanto da invitare tutti ad una lettura approfondita di questi, i seguenti testi:

1. il "Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle pubbliche amministrazioni", del 1993;

2. il “Manuale di stile – Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche”, del 1997;
3. la “Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi”, emanata dall'allora Ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini, l'8 maggio 2002.

Le indicazioni sono state:

1. innanzitutto: sapere con chiarezza cosa si vuole dire e cosa si deve dire;
2. chiarire il motivo per cui si scrive quel documento; se un atto è un dovere d'ufficio dovrà essere detto perché; se un atto è la risposta a una richiesta, l'atto d'impulso dovrà essere subito indicato;
3. chiarire perché il documento è competenza del soggetto che lo adotta (ad es.: perché e a che titolo il consiglio adotta quella decisione, la direzione dispone quella volontà, un dipendente rende conto di un procedimento);
4. sapere chi è il destinatario e commisurare l'informazione al destinatario (ad. es.: un provvedimento diretto all'esterno deve avere il massimo indice di leggibilità, una nota per un altro ufficio di una p. a. può contenere anche un maggiore livello di tecnicismo - ad es: il termine “perenzione” dovrà essere spiegato nel caso di una nota indirizzata al cittadino, non avrà necessità di chiarimento nella comunicazione con altre amministrazioni);
5. anticipare, nella parte dell'“Oggetto”, il contenuto dell'atto; nell'“Oggetto” sia sempre indicata la tipologia dell'atto adottato, indicando ad es. autorizzazione o diniego di autorizzazione, concessione, parere favorevole o negativo, approvazione consegna, liquidazione, pagamento, richiesta etc.; evitare il più possibile la formula generica del termine “determinazioni” all'interno dell'oggetto, come ad es. “Gara per l'acquisto di cancelleria - determinazioni”; in questo caso, si colga l'aspetto prevalente del dispositivo, e lo si indichi nell'oggetto; sempre relativamente all'“Oggetto”, si invita a ridurre all'essenziale il contenuto, evitando di predisporre atti che arrivano a contenere un “oggetto” anche di quattro o cinque o più righe;
6. nei documenti particolarmente lunghi e complessi (relazioni, piani, programmi etc.), anticipare, come introduzione, la sintesi del contenuto del documento;
7. costruire il testo in modo logico, concatenare i fatti, chiarire le conseguenze; nell'indicare i presupposti di fatto, sia preferito l'ordine cronologico;
8. scrivere con completezza i rinvii ad altri atti e a normative; dovranno essere chiaramente comprensibili tutti i presupposti di fatto e le ragioni di diritto alla base della decisione (si

segnala che pervengono alla Direzione ancora proposte di deliberazioni o determinazioni o istruttorie che contengono riferimenti normativi assolutamente insufficienti, se non addirittura nessun riferimento normativo, cosa che, nell'ultima fattispecie, è del tutto abnorme rispetto ad un ordinario atto della p. a.; altra segnalazione di caso di palese abnormità è la redazione di determinazioni nelle quali la relazione istruttoria è più breve del provvedimento dirigenziale proposto);

9. scrivere con chiarezza i rinvii ad altri atti e a normative (se si cita un atto si deve dire perché, se si cita una norma si deve chiarire il riferimento e la portata; spesso si notano, negli atti della p. a., riferimenti troppo generici a norme di vasta portata, tanto da impedire al cittadino di cogliere perché la norma viene citata);
10. ricorrere ad un limitato utilizzo di acronimi (al primo utilizzo della sigla andrà sempre indicata la definizione completa);
11. ricorrere, di preferenza, ai verbi affermativi;
12. ricorrere, di preferenza, ai verbi attivi rispetto a quelli passivi;
13. ricorrere, di preferenza, allo stile paratattico, con la costruzione della frase per coordinate, rispetto a quello ipotattico, che prevede la costruzione della frase per subordinate;
14. limitare l'utilizzo di periodi con un elevato numero di incisi e di parole totali; dove è possibile dividere un periodo particolarmente complesso, in più periodi più semplici e brevi;
15. usare appropriatamente maiuscole, minuscole, punteggiatura, tipi di carattere, elenchi puntati e numerati;
16. evitare termini tecnici senza spiegarli, neologismi non di uso comune, parole straniere sostituibili da quelle italiane, latinismi non appropriati al contesto;
17. indicare, su ogni pagina, in ogni documento, il maggior numero di informazioni necessarie per identificarlo (che documento è, chi lo ha fatto, quando è stato fatto, quando è stato revisionato, il numero di pagina sulle pagine totali etc.);
18. rileggere o, meglio ancora, far rileggere;
19. in tutte le comunicazioni, indicare sempre il referente dell'Ente Parco, tanto da consentirne un'immediata rintracciabilità, con titolo, nome e cognome, telefono, fax, indirizzo mail; si ricorda che, nel caso di comunicazione di avvio del procedimento, dovrà sempre essere indicato quanto richiesto dalla legge 241 del 1990: l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia

dell'amministrazione, nel caso dei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti;

20. indicare sempre a stampa il nome e la qualifica di chi firma, oltre a firmare in modo leggibile (nel caso non sia possibile inserire l'indicazione a stampa, è assolutamente da evitare l'uso della sola sigla così da non consentire immediatamente l'identificazione).

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la *Griglia di Valutazione* della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, in sede di prima applicazione, ogni 2 settimane. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

La Bussola della trasparenza è un progetto del Dipartimento della funzione pubblica, presentato in occasione del Forum PA 2012, e vuole essere uno strumento operativo utilizzabile on-line per migliorare la qualità delle informazioni e dei servizi digitali, orientare le pubbliche amministrazioni e monitorare l'attuazione delle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni. Il sistema consente, accedendo alla pagina web dedicata, di effettuare una diagnosi della corrispondenza del sito dell'amministrazione rispetto agli obblighi e agli indirizzi sulle pubblicazioni sul web. L'iniziativa, secondo le dichiarazioni degli obiettivi del Dipartimento, è indirizzata sia alle PA che possono verificare la conformità del proprio sito, adeguarlo ai contenuti minimi delle linee guida siti web PA o confrontarsi con altre amministrazioni sia anche ai cittadini, agli studiosi e ai giornalisti che possono effettuare analisi, elaborare statistiche e consultare i siti web, partecipando attivamente al continuo incremento della trasparenza.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito. Si ricorda che il confronto tra i detti strumenti è indicato nella tabella del paragrafo due relativa ai dati pubblicati, dove viene evidenziato, per ogni dato l'id. progressivo della Griglia e l'id. progressivo del monitoraggio costruito sullo schema della Bussola della trasparenza.

Alla riprogettazione e rimodulazione del sito dell'Ente, la pagina relativa alla sezione Trasparenza, valutazione e merito presenta i seguenti link, all'anno 2012, seguendo fedelmente lo schema della detta Griglia di monitoraggio:

Primo gruppo

1. Operazione trasparenza, valutazione e merito
2. Giornate della Trasparenza
3. Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi
4. Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati
5. Atti in pubblicazione
6. Responsabile della trasparenza: dott. ssa Marianna GATTO

Secondo gruppo

1. Programma triennale per la trasparenza
2. Sistema di misurazione e valutazione della performance
3. Il Piano e la relazione sulle performance
4. Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti
5. Dati informativi sul personale
6. Incarichi a dipendenti e soggetti privati
7. Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici
8. Gestione dei pagamenti

9. Buone prassi

10. Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica

11. Dati sul “public procurement”

In aggiornamento rispetto al 2012, si sono aggiunte le previsioni introdotte con la legge 190/2012, con l’inserimento di una nuove serie di link; per ognuno dei detti link, corrisponde una sezione con i relativi documenti.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate dell'ente, anche per l'anno 2012, è rappresentata da finanziamenti del Ministero dell'Ambiente. La crisi economico-finanziaria ed il susseguirsi di misure volte al contenimento della spesa pubblica, hanno reso incerta l'entità di tali risorse. Solo verso fine anno è stato possibile avere il quadro complessivo delle medesime che risultano così composte:

	Euro
Contributo per spese obbligatorie	4.698.129,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	119.744,00
Contributo derivante dalla ripartizione di fondi a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2012	120.000,00
Contributo in conto capitale per lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma della sede del CTA	100.000,00
TOTALE 2012	€ 5.037.873,00

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- contributi da parte delle regioni Basilicata e Calabria, per complessivi euro 1.279.292,00, destinati a progetti di manutenzione e valorizzazione del territorio del parco mediante l'utilizzo di ex LSU ;
- un contributo della Regione Basilicata di euro 100.000,00 ed un contributo della Provincia di Cosenza di euro 100.000,00 per iniziative finalizzate alla incentivazione del turismo scolastico e sociale nel Parco;
- un contributo di euro 6.667,00, quale quota 2012 di un finanziamento complessivo di euro 10.000,00, dalla Regione Calabria finalizzato alla utilizzazione, dal 1° settembre 2011 al 31 agosto 2012, di una figura professionale tra i giovani laureati del "Programma Stages" di cui all'art. 5 L. Regionale n. 8/2007;
- un contributo di euro 15.005,00, quale quota 2012 a saldo di un finanziamento della Regione Calabria per la realizzazione del progetto denominato "Share Wood", riguardante attività di educazione ambientale, da realizzare in tre semestri a partire dal 1° luglio 2011, nell'ambito del più ampio progetto Interreg. Robinwood;
- un contributo da parte della Regione Basilicata di euro 18.000,00, quale quota 2012 di un contributo complessivo di euro 120.000,00, nell'ambito del Progetto "Naturarte" finalizzato a "promuovere la rete ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la

conservazione del sistema delle aree protette valorizzandone la dimensione sociale ed economica”;

- Un contributo di euro 14.566,00 da parte della provincia di Cosenza per tirocini formativi, della durata di tre mesi, destinati a soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- Un contributo da parte della Fondazione Telecom di euro 179.642,00 per un progetto denominato “Banca delle qualità del Pollino” nell’ambito di una iniziativa finalizzata alla valorizzazione dei parchi italiani;

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti, ammontano ad euro 46.785,00. Le più significative riguardano quelle derivanti dalla concessione di fida pascolo, per euro 3.800,00, e, soprattutto, da risarcimenti conseguenti a sentenze della Corte di Conti della Basilicata, per euro 42.945,00

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell’avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2012, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 26.04.2013 con atto n.19, raffrontati con l’esercizio 2011:

Entrate	Esercizio finanziario 2012	Esercizio finanziario 2011
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 7.582.417,00	€ 7.527.276,00
Somme riscosse	€ 5.839.710,00	€ 6.492.702,00
Somme rimaste da riscuotere	€ 1.742.707,00	€ 1.034.574,00
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 4.050.090,00	€ 5.333.862,00
Residui riscossi	€ 456.420,00	€ 2.281.390,00
Residui radiati	€ 88.990,00	€ 36.955,00
Residui attivi finali	€ 3.504.680,00	€ 3.015.517,00

Uscite	Esercizio finanziario 2012	Esercizio finanziario 2011
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 10.447.214,00	€ 7.929.643,00
Somme pagate	€ 5.530.320,00	€ 5.338.546,00
Somme rimaste da pagare	€ 4.916.894,00	€ 2.591.097,00
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 4.886.672,00	€ 4.712.562,00
Residui pagati	€ 2.957.758,00	€ 2.273.206,00
Residui radiati	€ 438.944,00	€ 143.782,00
Residui passivi finali	€ 1.489.970,00	€ 2.295.574,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2012	2011
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	77%	86%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	13%	43%

USCITE	2012	2011
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	53%	67%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	70%	51%

- Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate risultano peggiorati rispetto al 2011.

La variazione del tasso di riscossione è imputabile quasi esclusivamente alle entrate derivanti da trasferimenti da parte delle regioni ed in particolare al maggior contributo assegnato, rispetto al 2011, e non ancora trasferito dalla Regione Basilicata, per il Progetto "Parco Fruibile", destinato ad attività di manutenzione e valorizzazione del territorio del parco mediante l'utilizzo di ex LSU.

L'abbassamento del tasso di smaltimento dei residui attivi è spiegato dall'aumento dei crediti nei confronti delle regioni, ed in particolare della Basilicata, per contributi riguardanti il citato progetto di utilizzo di ex LSU nell'anno 2011, regolarmente rendicontato dall'ente ed attualmente in corso liquidazione da parte della Regione.

Con riferimento alle spese, si evidenzia una flessione dell'indice dei pagamenti che passa dal 67 al 53%, pur essendo l'ammontare dei pagamenti effettuati leggermente superiore al 2011. Ciò, in quanto, rispetto al precedente esercizio è notevolmente aumentato il volume degli impegni (+32%). E', invece, sensibilmente migliorato l'indice di smaltimento dei residui, per effetto sia del maggior volume dei pagamenti effettuati che per il maggior importo dei residui radiati.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		7.582.417,00
impegni		10.447.214,00
Disavanzo di competenza		2.864.797,00
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		8.680.451,00
Riscossioni in c/competenza	5.839.710,00	6.296.130,00
Riscossioni in c/residui	456.420,00	
Pagamenti in c/competenza	5.530.320,00	8.488.078,00
Pagamenti in c/residui	2.957.758,00	
Consistenza della cassa a fine esercizio		6.488.503,00
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2012		6.488.503,00
Residui attivi al 31.12.2012		5.247.388,00
Residui passivi al 31.12.2012		6.406.864,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		5.329.027,00
<i>Come risulta da :</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		7.843.870,00
Entrate accertate		7.582.417,00
Uscite impegnate		10.447.214,00
Radiazione residui attivi		88.990,00
Radiazione residui passivi		438.944,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		5.329.027,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato oggetto di n. 13 provvedimenti di variazione di cui n. 6 adottati con determinazioni dirigenziali (n. 7 del 10.01.2012, n. 373 del 09.05.2012, n. 521 del 29.06.2012, n. 756 del 14.09.2012, n. 979 del 15.11.2012, n. 1049 del 05.12.2012), n.1 adottata con deliberazione del Consiglio Direttivo (n. 43 del 17.09.2012), n. 4 adottati con deliberazioni presidenziali (n. 2 del 10.02.2012, n.3 del 17.04.2012, n.5 del 28.06.2012, n. 6 del 23.08.2012) e n. 2 adottati dalla giunta esecutiva con deliberazioni n. 6 del 09.07.2012 e n.11 del del 26.09.2012, tutte ratificate dal Consiglio Direttivo.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'esercizio 2012 sono stati rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa , in particolare il D.L. 112/2008 e il D.L. 78/2010, in ordine alle spese per : incarichi di consulenza (art.6, comma 7, D.L.

78/2010), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art.6, comma 8 D.L. 78/2010, sponsorizzazioni (art.6, comma 9), missioni (art.6, comma 12 D.L. 78/2010), formazione (art.6, comma 13), manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010, art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010), finanziamento della contrattazione integrativa (art. 67, comma 6 D.L. 112/2008), collaborazioni (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010). Le spese per manutenzione, ed esercizio di automezzi ammontano ad euro 16.260,00, incluse le spese non soggette al limite di cui all' art. 6, comma 14, D.L. 78/2010. Queste ultime, si riferiscono all'utilizzo di mezzi per effettuare sopralluoghi all'interno del territorio del Parco e per il raggiungimento delle aree faunistiche (recinti di acclimatazione, voliere ecc..) dislocate in più punti dell'area protetta. Dette attività rientrano nell'ambito della *mission* stituzionale dell'Ente .

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 13, comma 1, del decreto legge 29.12.2011 n. 216 (mille proroghe). I gettoni di presenza sono stati corrisposti nell'importo di euro 30, come stabilito dal su citato art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S n. 33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi di cui all'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, all'art. 61, comma 17, DL. 112/2008 e all'art. 67, comma 6, DL 112/2008 sono state versate al bilancio dello Stato.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2012, il personale dipendente dell'Ente Parco risulta essere così costituito:

- Direttore (fuori organico);
- n. 4 dipendenti dell'Area C, posizione economica C4 (ex VIII^a q.f.);
- n. 8 dipendenti dell'Area C, posizione economica C3 (ex VII^a q.f.);
- n. 19 dipendenti dell'Area C, posizione economica C1 (ex VII^a q.f.);

- n. 7 dipendenti dell'Area B, posizione economica B3 (ex VI^a q.f.);
- n. 6 dipendenti dell'Area B, posizione economica B2 (ex VI^a q.f.);
- n. 4 dipendenti dell'Area B, posizione economica B1 (ex VI^a q.f.).

Al 31.12.2012 risultano accantonati euro 1.030.562,00 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e, per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000, dall'art. 13 della legge n. 70/75. Nel corso dell'anno ci si è avvalsi di due unità di personale comandato, di un collaboratore esterno per le attività di addetto stampa e di una unità acquisita con contratto di somministrazione.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro 622.713,00 derivante da un risultato operativo (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003) negativo pari ad euro 43.527,00 (in ogni caso migliorato di euro 475.514,00 rispetto al 2011), un saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari pari ad euro 1,00, per interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria, da un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad euro 579.187,00 (a fronte di un risultato positivo di euro 775.103,00 del 2011) per effetto, soprattutto delle maggiori spese per investimenti in favore territorio.

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che :

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 5.009.192,00 risulta maggiore, rispetto al 2011, di euro 57.033,00 per effetto di un incremento dei contributi dello Stato pari ad euro 42.088,00, e di un incremento netto complessivo delle restanti entrate di euro 14.945,00.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 5.052.719,00 sono, nel complesso, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 418.481,00.

Le variazioni di maggiore rilevanza sono rappresentate dalla riduzione degli oneri diversi di gestione, in gran parte per effetto delle minori spese per prestazioni istituzionali ed in particolare degli indennizzi per danni da fauna selvatica alle colture e alla zootecnia.

i **proventi straordinari** sono costituiti da:

- contributi straordinari in conto esercizio di cui si è detto con riferimento alle entrate correnti. Tali contributi, accertati nell'importo di euro 1.713.171,00, sono stati integrati da quote di contributi accertati e non impegnati nel precedente esercizio, per euro 90.877,00 e rettificati per la parte non impegnata nell'esercizio 2012, con un risconto passivo di euro 165.039,00;
 - sopravvenienze attive per euro 46.950,00 derivanti dalla rettifica del Fondo per Rischi ed oneri;
 - insussistenze del passivo, per radiazione di residui passivi, pari ad euro 438.944,00.
- **gli oneri straordinari** sono costituiti da:
- Sopravvenienze passive (insussistenze dell'attivo) per euro 17.868,00 dovute a rettifiche di voci dell'attivo ;
 - Spese in conto capitale, pari ad euro 995.624,00, non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente, come di seguito elencate:
 - spese per sentieristica: euro 86.949,00;
 - interventi su aree interessate da degrado ambientale: euro 42.675,00;
 - contributi a comuni del parco per interventi vari per euro 866.000,00
 - Altri oneri straordinari, pari ad euro 1.664.329,00 rappresentati da:
 - spese, pari ad euro 1.662.695,00 comprensive della quota a carico dell'Ente, per progetti speciali finanziati/cofinanziati con i contributi di cui si è detto con riferimento alle entrate correnti.
 - Oneri vari straordinari per euro 1.634,00;
 - Insussistenze dell'attivo, per radiazione di residui attivi, pari ad euro 26.269,00, al netto dei residui attivi eliminati in contropartita della cancellazione e della rettifica di contributi in conto capitale .

Rispetto ai dati del 2011 le spese per Irap, che in precedenza venivano allocate nella voce "imposte dell'esercizio", sono state spostate, più correttamente, nella voce B14 "Oneri diversi di gestione" . Ciò è stato fatto anche con riferimento all'esercizio 2011, al fine di rendere comparabili i dati.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, nel 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo che consente la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è in fase di completamento, dovrà consentire, a regime, la completa dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta e toner per fotocopiatori) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Al fine di ridurre le spese di gestione del parco automezzi è stato avviato il procedimento per la alienazione di un Minibus Iveco in dotazione dell'Ente, di fatto inutilizzato.

Per l'acquisizione dei buoni pasto, di carburante e per i servizi di telefonia l'ente si è avvalso delle convenzioni Consip; per altre forniture si è fatto ricorso prevalentemente al mercato elettronico.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

In materia di pari opportunità l'azione del Parco nazionale si è concentrata prevalentemente sulla dimensione della disabilità e sulla terza età o comunque sulle cosiddette fasce deboli.

Per quanto riguarda le pari opportunità di genere si sottolinea che l'Ente sta procedendo alla nomina del Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione.

Per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità relativamente alla disabilità ed alla terza età, l'ente ha portato avanti un apposito obiettivo, grazie anche al co-finanziamento da parte della Regione Basilicata e dell'Amministrazione provinciale di Cosenza, che è quello del "Turismo sociale". Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed eventualmente all'utilizzo di una guida ufficiale del parco con l'unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco.

Per quanto riguarda il turismo sociale nel Parco, l'Ente, in riferimento al programma di incentivi al turismo per la terza età e per i diversamente abili, ha messo a disposizione per l'anno 2012 circa €.155.000. Sono state finanziate 100 pratiche, per un totale, tra turisti e escursionisti, di oltre 4200 visitatori. 58 gruppi, per un totale di quasi 2500 turisti, hanno deciso di pernottare in strutture ricettive all'interno dell'area parco; i restanti 42 gruppi (circa 1800 escursionisti) hanno deciso per una gita giornaliera.

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	70	68	2	97,1%	2,9%
Componenti consiglio direttivo	11	9	2	81,8%	18,2%
Componenti giunta esecutiva	5	5	0	100%	0
Presidente	1	1	0	100%	0
Vicepresidente	1	1	0	100%	0
Dirigenti	1	1	0	100%	0
Responsabili di settore	4	3	1	75%	25%
Dipendenti	49	32	17	65,31%	34,69%
Revisori dei conti	3	3	0	100%	0
OIV	3	1	2	33,3%	66,7%
Responsabile trasparenza	1	0	1	0	100%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di comunità montana, provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza, prima della discussione in Consiglio Direttivo.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra gli organismi di indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con il costruendo Rendiconto Finanziario 2012, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Rendiconto finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 19 del 26 aprile 2012.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronogramma in mesi												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2012-2014	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				X
Gestione PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X				X
Stesura della relazione	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente	120											X	X	X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa della CiVIT, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
 - percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
 - difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
 - resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
 - resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) o provenienti da nuove attività (il Bilancio Ambientale) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2013.

- Ing. Annibale Formica – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica incaricata:

- Arch. Giuseppe Bruno
- Dott.ssa Caterina Dattoli
- Dott.ssa Marianna Gatto
- Dott.ssa Angelina Fasanella
- Dott. Giuseppe Forte
- Dott. Pietro Serroni
- Dott. Gerardo Travaglio
- Ing. Arturo Valicenti

Allegati:

1. *Rapporto sul funzionamento dell'Ente – Anno 2012*
2. *PAG 2012 – schede di sintesi.*



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



Rapporto sul funzionamento dell'Ente Anno 2012

INDICE

Raccolta dati – Anno 2012	3
- PERSONALE	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI	7
- VALUTAZIONI D'INCIDENZA	10
- TURISMO SCOLASTICO	11
- TURISMO PER LA TERZA ETÀ E PER I DIVERSAMENTE ABILI	13
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..	16
- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI	19
- MANDATI DI PAGAMENTO	20
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2012	23
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	31

Raccolta dati – Anno 2012

Nell'anno 2012 sono state predisposte:

- ✓ **72** deliberazioni del Consiglio Direttivo (+6% rispetto al 2011);
- ✓ **19** deliberazioni della Giunta Esecutiva (+5,5% rispetto al 2011);
- ✓ **1252** determinazioni dirigenziali (+4% rispetto al 2011).

- **PERSONALE**

Iniziamo l'analisi sul personale, fermando l'attenzione sulle timbrature. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso.

Sono state considerate (*grafico 1*) quattro differenti fasce di orario:

- prima delle 8:00;
- tra le 8:01 e le 8:30;
- tra le 8:31 e le 9:00;
- oltre le 9:00.

In media i dipendenti sono entrati alle 8:24. Il 65% circa dei dipendenti entra in media tra le 8.00 e le 9.00 (il 32% tra le 8.00 e le 8.30 ed il 33% tra le 8.31 e le 9.00); il 25% dei dipendenti entra prima delle 8.00 e quasi il 10% deve usufruire di permessi perché entra dopo le 9.00; (*grafico 2*) con un dipendente che è entrato in ritardo nel 65% dei casi!!!

Per quanto riguarda la pausa-pranzo in ufficio, si registra una media di 26 minuti, con il 78% dei dipendenti che fa registrare una pausa-pranzo media inferiore ai 30 minuti.

I giorni di assenza¹ registrati per il 2012 (Tab. 1) sono pari, in media, a quasi 44 giorni, equivalenti ad oltre il 17% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 15,3% del settore pianificazione 18,4% del settore amministrativo (grafico 5).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 202 giorni (quasi l'80%), si va dal 79% del settore amministrativo all'oltre 83% del settore pianificazione (grafico 6).

Tab.1 - Assenze e Maggior Presenze 2012

ASSENZE 2012			Assenze Totali	N° medio Assenze	GG Lav	Tasso Assenze
Ente Parco Nazionale del Pollino		51	2227	43,7	12852	17,3%
Assenze per settori:	Amministrativo	18	834	46,3	4536	18,4%
	Conservazione	19	840	44,2	4788	17,5%
	Contabile	4	168	42,0	1008	16,7%
	Pianificazione	10	385	38,5	2520	15,3%

PRESENZE 2012			Presenze Totali	N° medio Presenze	GG Lav	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino		51	10327	202,5	12852	79,8%
Presenze per settori:	Amministrativo	18	3591	199,5	4536	79,2%
	Conservazione	19	3840	202,1	4788	80,2%
	Contabile	4	801	200,3	1008	79,5%
	Pianificazione	10	2095	209,5	2520	83,1%

C'è da sottolineare che il settore amministrativo risente di assenze prolungate di alcuni dipendenti (3), dovute a maternità e malattia, i quali totalizzano 306 giorni di assenza pari al 37% circa dell'intero settore di appartenenza.

Infatti depurando i dati dai dipendenti in questione il settore fa registrare un tasso di assenza pari a 14% e tasso di presenza pari all'83%; quindi in linea con gli altri settori. E i tassi di assenza e presenza dell'ente variano di oltre un punto percentuale passando rispettivamente da 17,3% a 16% e da 79,8% a 81%.

¹ Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

² Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

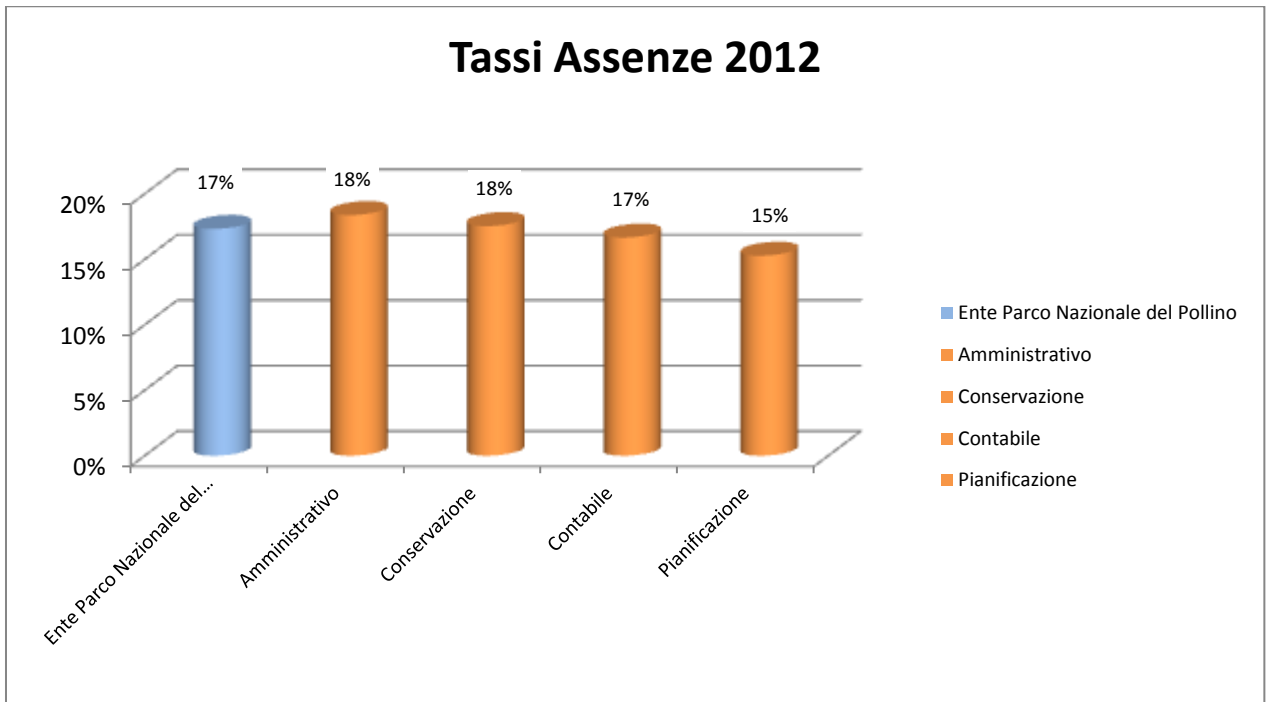


Grafico 5– Tassi di assenza

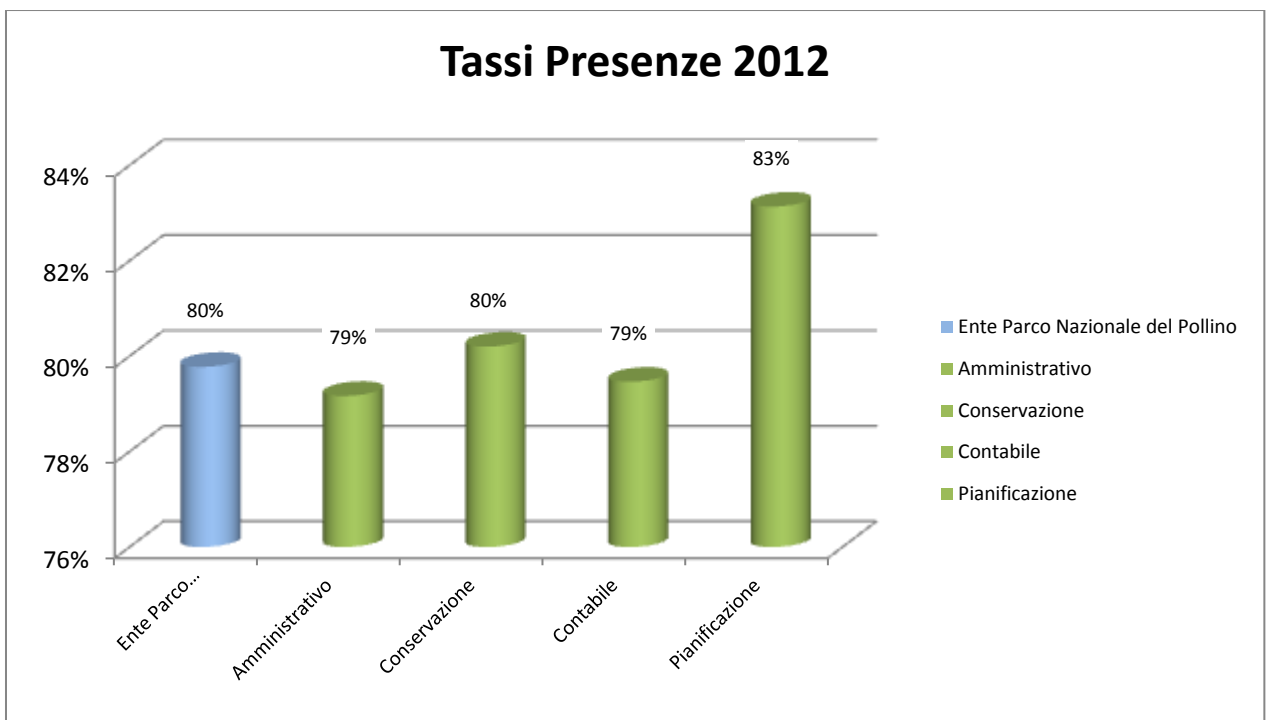


Grafico 6– Tassi di presenza

Il 58% delle missioni afferiscono al settore conservazione-promozione, dato che scaturisce, oltre che dal *progetto grifoni*, anche dal *fototrappolaggio* e dalla partecipazione a manifestazioni e fiere sul territorio nazionale.



Grafico 7_BIS – Distribuzione delle missioni per settori

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2012 sono state istruite 518 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (-144, pari al -22% rispetto al 2011), di cui 493 (95%) relative al 2012, 22 (4%) al 2011 e 3 (1%) al 2010.

Tab. 2 – Numero di Autorizzazioni per tipologia

	Richieste di Autorizzazioni				
	Totali	%	2012	2011	2010
Altro	45	9%	42	2	1
Edilizia	21	4%	15	5	1
Fuochi e Esplosivi	31	6%	31	0	0
Impianti Energia	4	1%	3	0	1
Infrastrutture a rete	11	2%	6	5	0
Manifestazioni Sportive, Ricreative, Popolari	22	4%	21	1	0
Pianificazione	1	0%	1	0	0
Recinzioni	13	3%	5	8	0
Strade	7	1%	7	0	0
Studi e Ricerche	1	0%	1	0	0
Tagli Boschivi	46	9%	46	0	0
Trasporto Armi	316	61%	315	1	0
	518	100%	493	22	3
			95%	4%	1%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

	Richieste di Autorizzazioni		Tempi medi GG	Entro 60 GG			Oltre 60 GG		
				N° Richieste	%	Tempi medi	N° Richieste	%	Tempi medi
TOTALE	518	100%	33	489	94%	18,1	29	6%	277,7
Altro	45	8,7%	38,4	43	96%	17,7	2	4%	482
Edilizia	21	4,1%	121,3	13	62%	20,2	8	38%	286
Fuochi e Esplosivi	31	6,0%	9,6	31	100%	9,6	0	0%	-
Impianti Energia	4	0,8%	216,3	2	50%	16,5	2	50%	416
Infrastrutture a rete	11	2,1%	175,5	6	55%	26,7	5	45%	354
Manifestazioni Sportive, Ricreative, Popolari	22	4,2%	16,0	21	95%	13,6	1	5%	67
Pianificazione	1	0,2%	42,0	1	100%	42,0	0	0%	-
Recinzioni	13	2,5%	148,7	5	38%	29,2	8	62%	223
Strade	7	1,4%	35,9	5	71%	17,4	2	29%	82
Studi e Ricerche	1	0,2%	17,0	1	100%	17,0	0	0%	-
Tagli Boschivi	46	8,9%	20,3	45	98%	16,7	1	2%	184
Trasporto Armi	316	61,0%	19,0	316	100%	19,0	0	0%	-

Tab. 3_bis– Variazioni negli anni

	Richieste di Autorizzazioni				Variazioni	
	Totali	%	2012	2011	Var.ass.	Var. %
Altro	73	6,2%	45	28	17	60,7%
Concessioni Idriche	14	1,2%	0	14	-14	-100,0%
Edilizia	51	4,3%	21	30	-9	-30,0%
Fuochi e Esplosivi	70	5,9%	31	39	-8	-20,5%
Impianti Energia	6	0,5%	4	2	2	100,0%
Infrastrutture a rete	19	1,6%	11	8	3	37,5%
Manifestazioni Sportive, Ricreative, Popolari	38	3,2%	22	16	6	37,5%
Recinzioni	26	2,2%	13	13	0	0,0%
Strade	20	1,7%	7	13	-6	-46,2%
Tagli Boschivi	94	8,0%	46	48	-2	-4,2%
Trasporto Armi	767	65,0%	316	451	-135	-29,9%
Studi e Ricerche	1	0,1%	1	0	1	-
Pianificazione	1	0,1%	1	0	1	-
	1180	100%	518	662	-144	-22%
			44%	56%		

Le richieste sono state suddivise in 13 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 61% riguardano trasporto di armi.

Facendo un raffronto con l'anno 2011, in cui non erano previste 2 di queste categorie (Studi e Ricerche e Pianificazione), nonostante si registri un decremento generale, dovuto anche al minor numero di pratiche totali; alcune categorie hanno fatto registrare un incremento: *Altro* (+60%), *Infrastrutture a rete* e *Manifestazioni Sportive, Ricreative, Popolari* (entrambe con un +37,5%). Addirittura per quanto riguarda *Impianti Energia* si registra un incremento del 100% passando da 2 a 4 autorizzazioni.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo medio di espletamento della pratica pari a 33 giorni (8 in meno rispetto al 2011); con punti massimi e minimi rispettivamente per le *Impianti Energia* (216 gg) e per le autorizzazioni di Fuochi e Esplosivi (meno di 10 gg) (grafico 9).

Andando più nel dettaglio però, si può evidenziare che il 94% delle pratiche sono state espletate entro i 60 giorni, riportando un tempo medio pari a 18 giorni (2 in meno rispetto al 2011); mentre il restante 6% che va oltre i 60 giorni fa registrare un tempo medio pari a quasi 278 giorni.

In quest'ultimo caso c'è da registrare la difficoltà riscontrata nelle richieste del tipo *Recinzioni*, che nel 62% dei casi vanno ben oltre i 60 giorni, con una media pari a 223 giorni.

Questo è causato dalla complessità di alcuni procedimenti che richiedono integrazioni e/o la collaborazioni con altri enti o autorità per cui i tempi si dilatano.

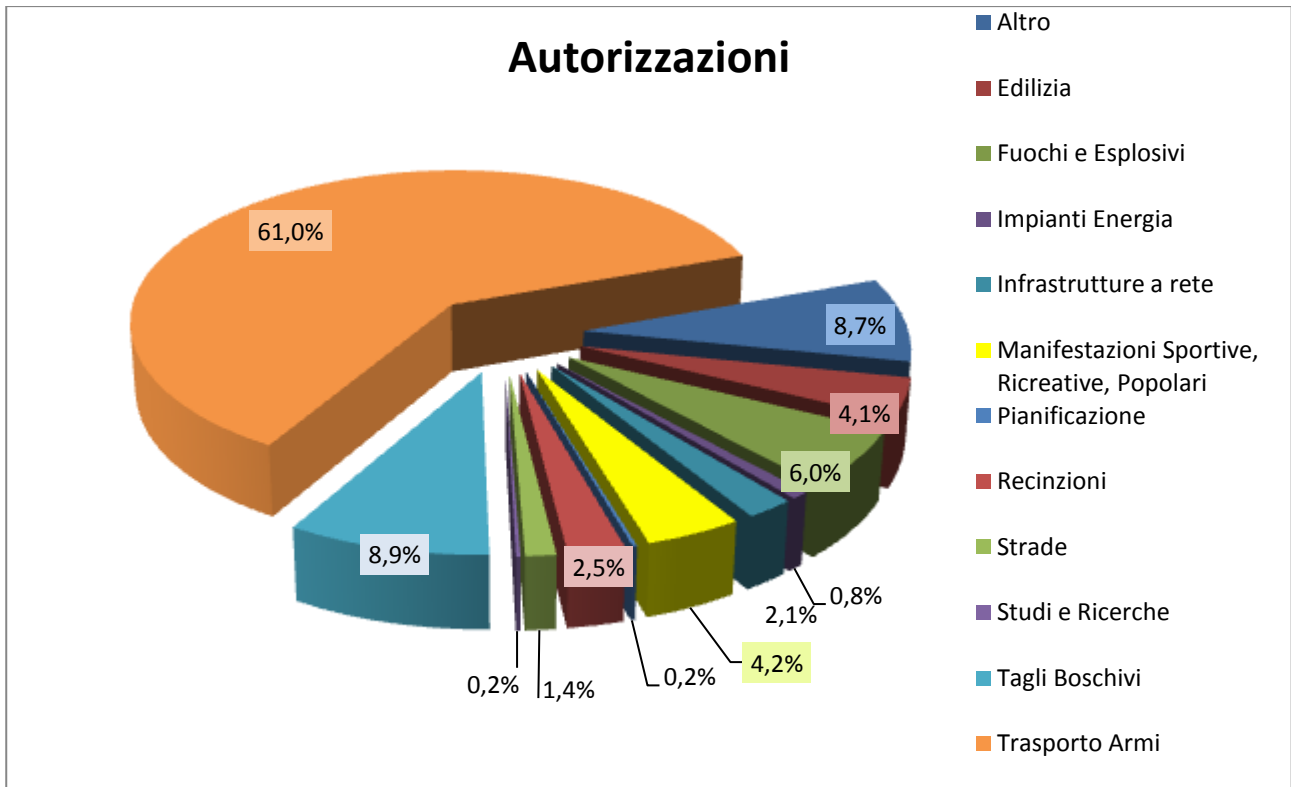


Grafico 8– Richieste di Autorizzazioni

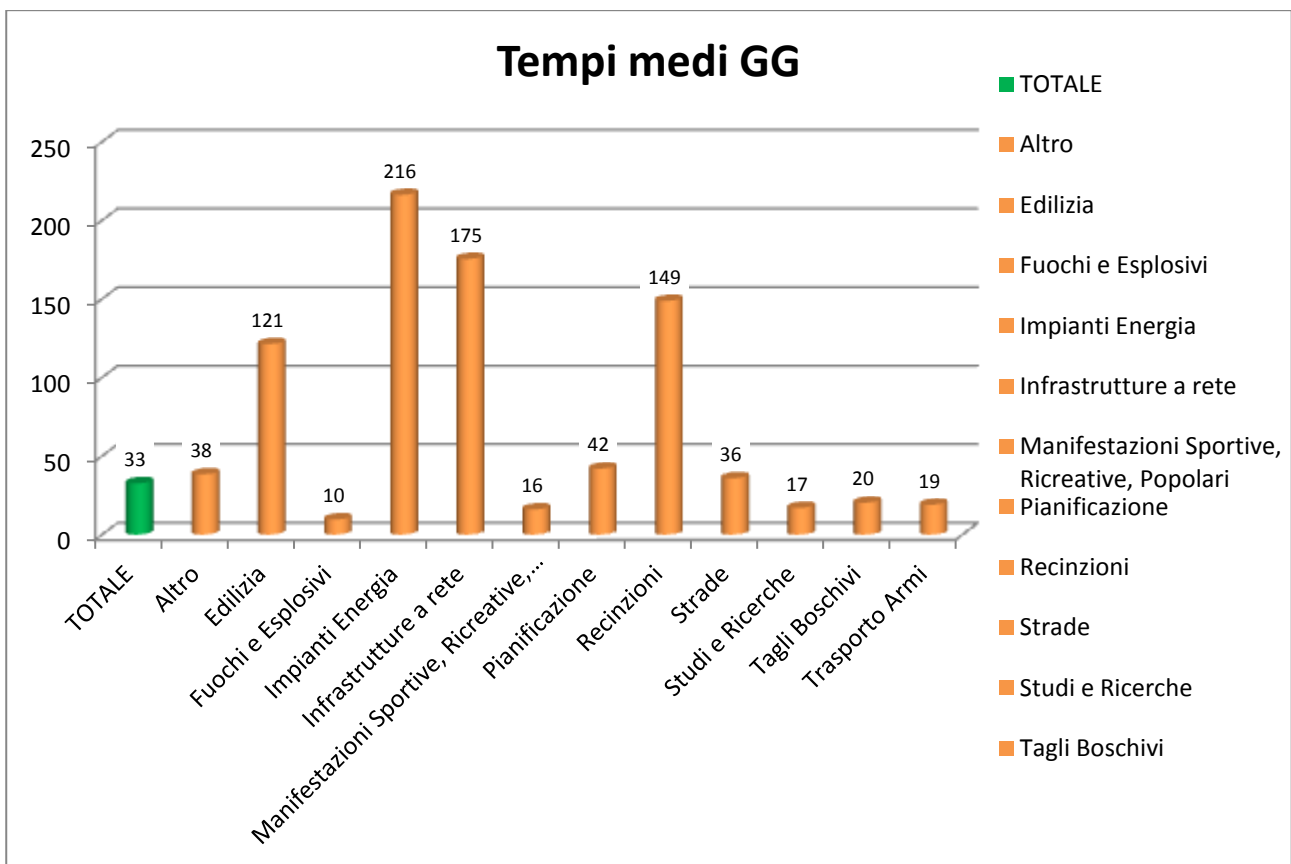


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2012 sono state istruite 49 pratiche (+4 pari al 10% rispetto al 2011) relative a Valutazioni d'Incidenza (23 Calabria e 26 Basilicata). In 2 casi si tratta di pratiche iniziate nell'anno precedente.

In 7 casi è stata richiesta una integrazione della documentazione. Alla data del 21/12/2012 5 pratiche risultano non concluse. Nei restanti 44 casi si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a meno di 17 giorni**.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nel 75% dei casi, con una media di circa 10 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 22,7% dei casi, con una media di circa 36 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in un solo caso pari al 2,3% dei casi, con una media di 73 gg.

	Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche concluse	33	10	1	44
	75,0%	22,7%	2,3%	100,0%
Media GG	10,3	36,1	73,0	17

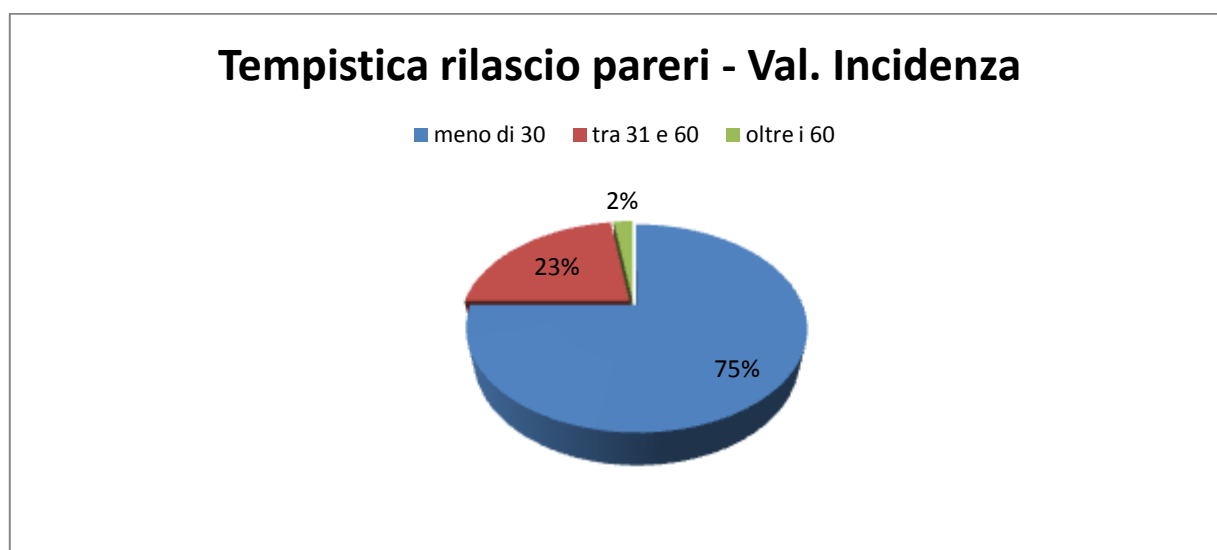


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

- **TURISMO SCOLASTICO**

Per il turismo scolastico nel Parco Nazionale del Pollino, sono state impegnate, per l'anno 2012, somme per un totale di oltre € 160.500, con importi erogati pari ad oltre € 125.000, circa € 4.000 di economie ed oltre € 30.000 di residui.

Sono stati coinvolti 53 gruppi scolastici, per un totale di quasi 2700 arrivi ed oltre 7000 presenze, con una permanenza media di 2,7 gg. L'85% dei gruppi (45) ha scelto come periodo del soggiorno la primavera ed il restante 15% (8 gruppi) ha invece scelto l'autunno (grafico 11).

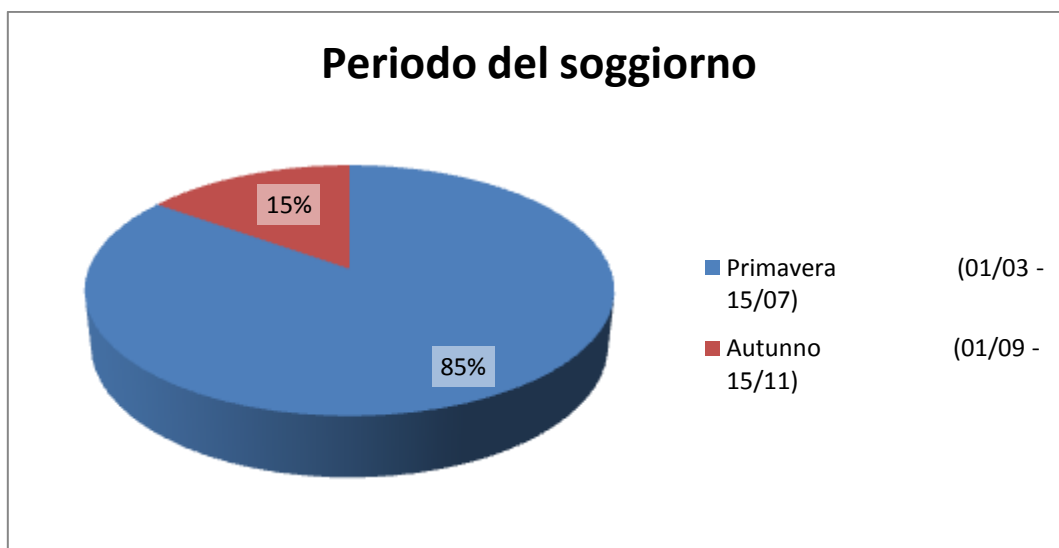


Grafico 11 – Periodo di soggiorno

Il 53% dei gruppi scolastici (grafico 13) provengono dalla Sicilia, il 19% dalla Campania, il 9% dalla Puglia e dal Lazio, solo il 6% e il 4%, rispettivamente, dalla Calabria e dalla Toscana.

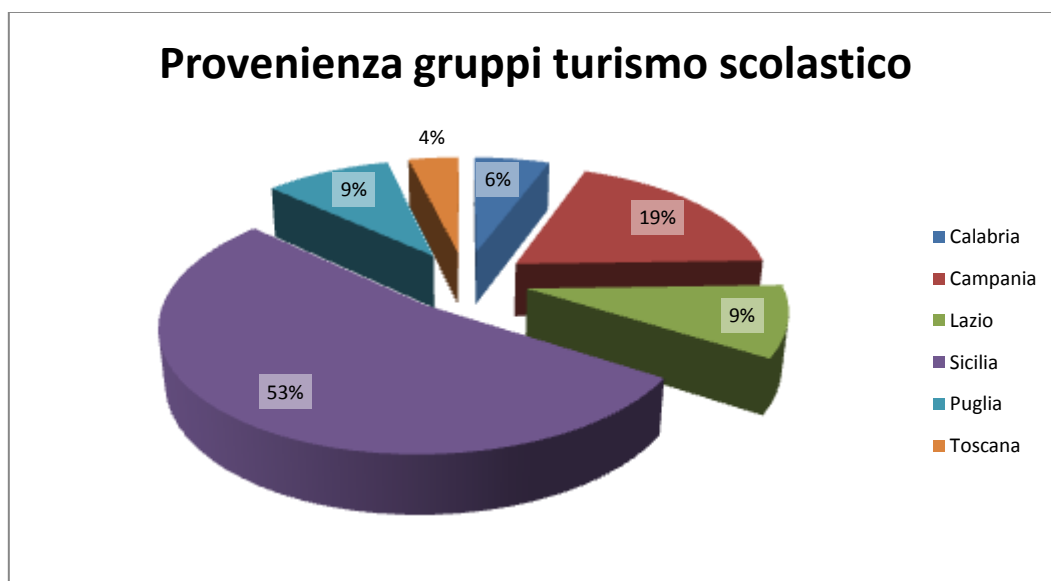


Grafico 13 – Provenienza gruppi scolastici

Il luogo preferito per il pernottio (grafico 14) risulta essere Praia a Mare (28%), seguito dal paese che ospita la sede dell'ente, Rotonda, con il 30%. (come l'anno scorso al secondo posto con la stessa %). Nel 43% dei casi si è scelto di pernottare in paesi che si affacciano sul mare (oltre a Praia a Mare , troviamo Grisolia al 15%).

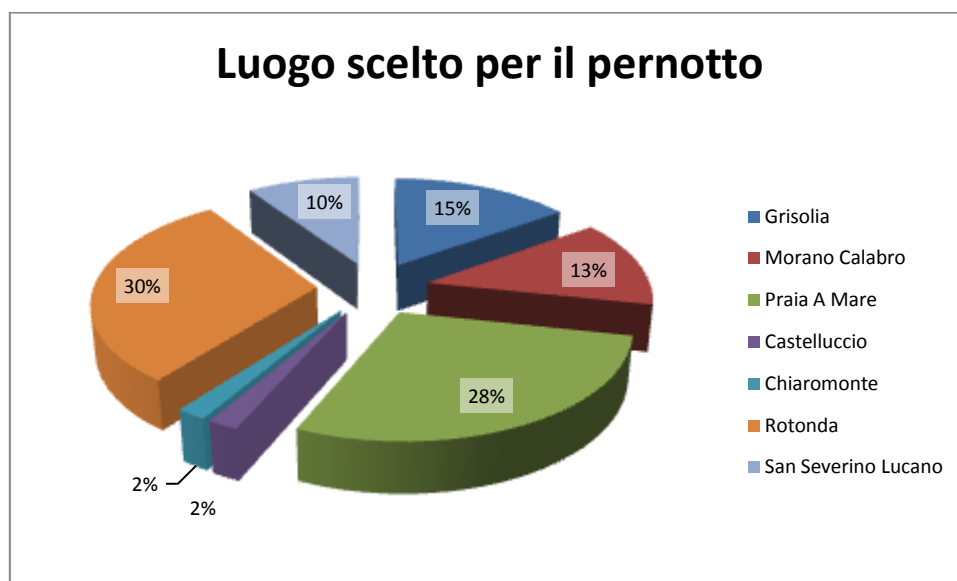


Grafico 14 – Luogo del pernottio

- **TURISMO PER LA TERZA ETÀ E PER I DIVERSAMENTE ABILI**

Per quanto riguarda il programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo per la terza età e per i diversamente abili del Parco Nazionale del Pollino, sono state finanziate 100 pratiche, per un totale di somme impegnate, per l'anno 2012, pari ad oltre € 155.000, con importi erogati pari ad oltre € 122.000, oltre € 2.500 di economie ed oltre € 30.000 di residui.

Sono stati coinvolti, tra turisti e escursionisti, oltre 4200 visitatori: 58 gruppi, per un totale di quasi 2500 turisti, hanno deciso di pernottare in strutture ricettive all'interno dell'area parco; i restanti 42 gruppi (circa 1800 escursionisti) hanno deciso per una gita giornaliera. In totale abbiamo registrato 4218 presenze e 8247 presenze, con una permanenza media di poco inferiore ai 2 giorni.

Il 62% dei gruppi (36) ha scelto come periodo del soggiorno la primavera ed il restante 38% (22 gruppi) ha invece scelto l'autunno (grafico 11_BIS).

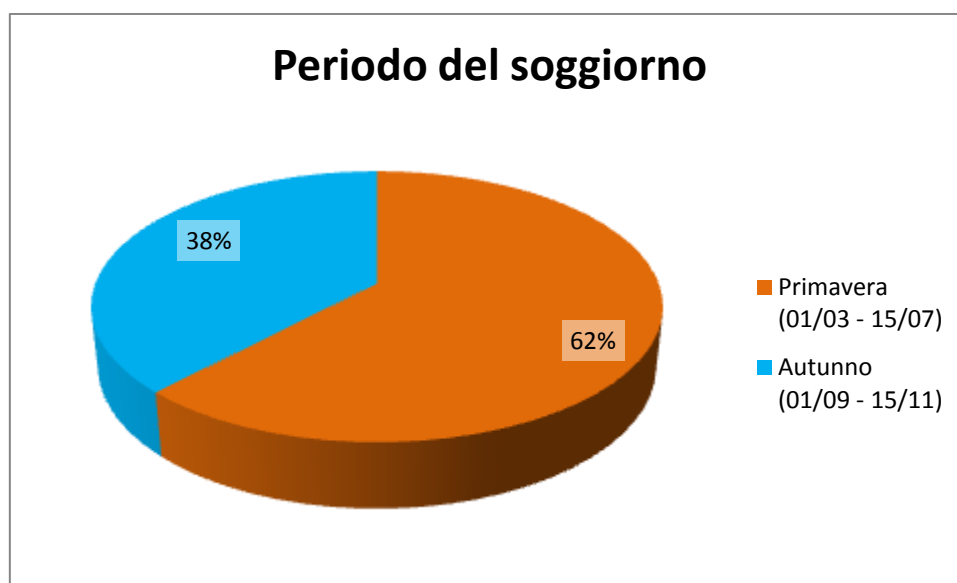


Grafico 11_BIS – Periodo di soggiorno

Abbiamo inoltre registrato 11 diverse regioni di provenienza dei gruppi (grafico 13_BIS), ed in particolare: il 27% dalla Calabria, il 18% dalla Puglia, fino ad arrivare al 2% della Lombardia e l'1% del Friuli Venezia Giulia.

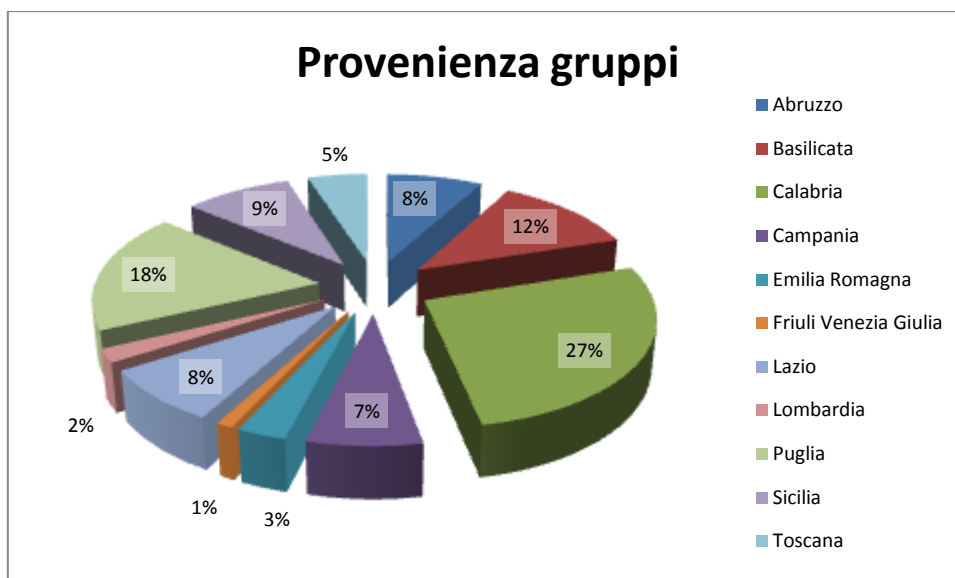


Grafico 13_BIS – Provenienza gruppi

Il luogo preferito per il pernottamento (grafico 14_BIS) risulta essere Grisolia (38%), seguito dal paese che ospita la sede dell'ente, Rotonda, con il 24%. Oltre la metà dei turisti hanno scelto di pernottare in paesi che si affacciano sul mare (Belvedere Marittimo, Tortora, Praia a Mare, oltre a Grisolia).

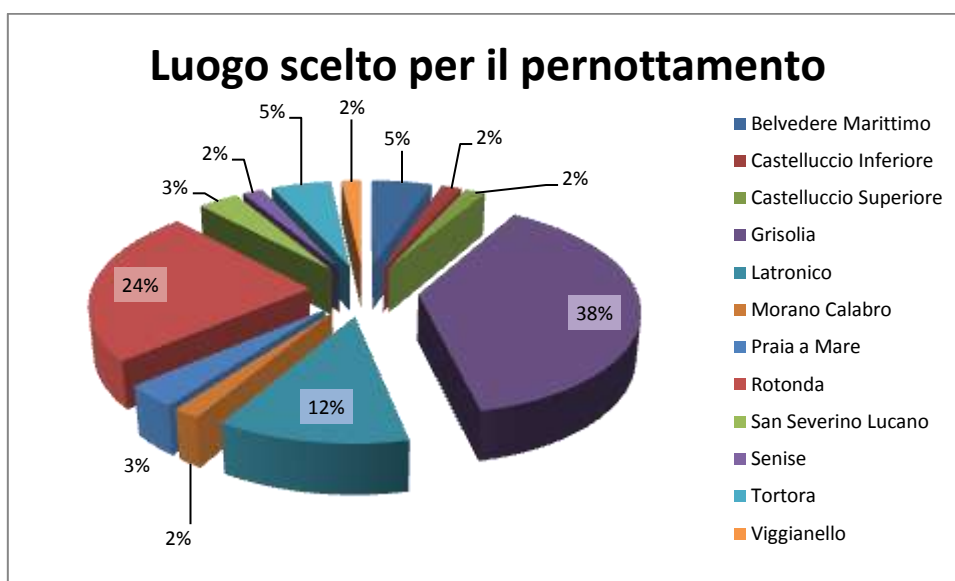


Grafico 14_BIS – Luogo del pernottamento

Per quanto riguarda le gite di un solo un giorno (Grafico 11_TRIS) si è scelto come periodo la primavera nel 64% dei casi, e l'autunno nel restante 36%; con 15 mete diverse scelte dagli escursionisti (Grafico 14_TRIS), dal 14% di Rotonda fino al 2% di paesi come Castrovillari, Belvedere Marittimo e Orsomarso. E' importante sottolineare come solo in un caso su 42 la gita ha riguardato paesi che si affacciano sul mare!!!

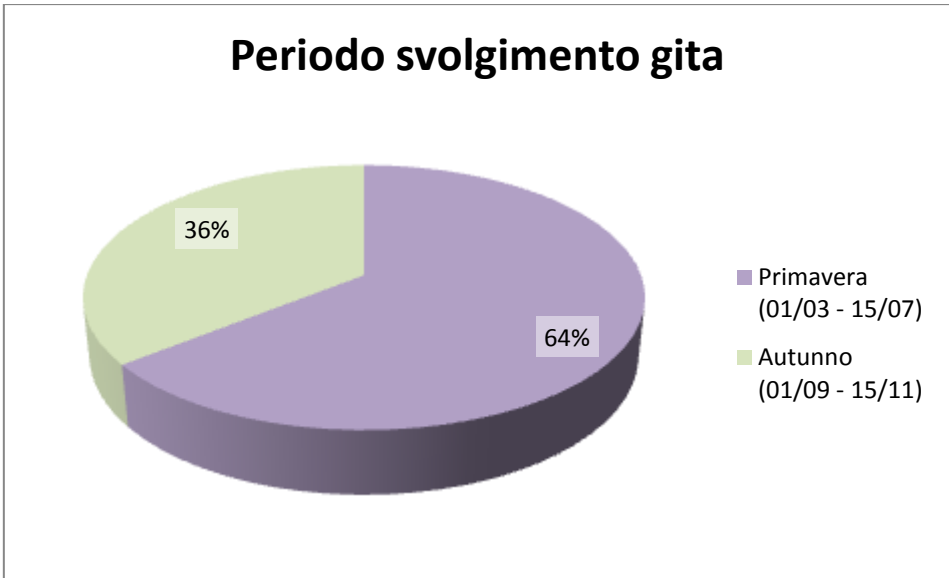


Grafico 11_TRIS – Periodo di soggiorno

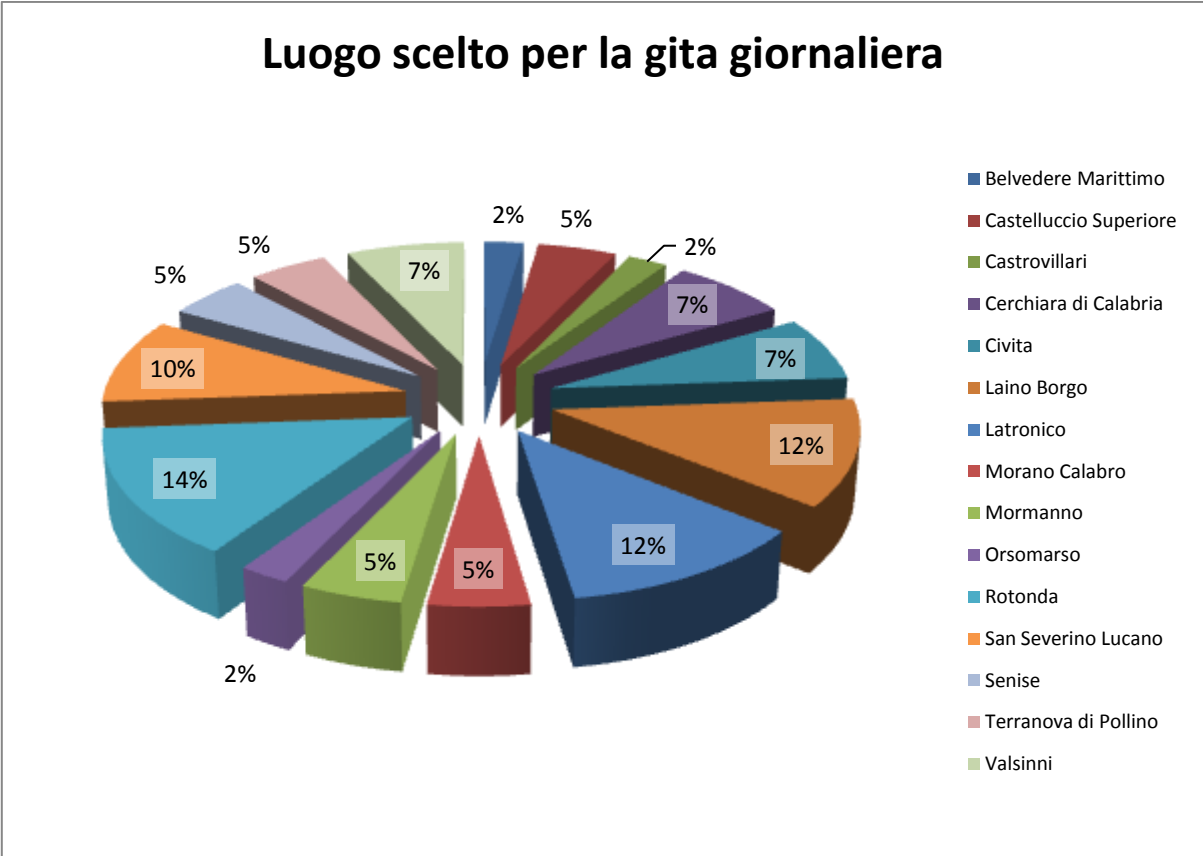


Grafico 14_TRIS – Luogo scelto per la gita

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2012 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno2012	Richieste	Finanziate	
		n°	% di richieste finanziate
Associazioni	101	36	35,64%
Educazione Ambientale	7	7	100,00%
CoEventi	15	15	100,00%
Associazioni Volontariato	5	5	100,00%
Contributi ai Comuni	40	21	52,50%
TOTALE	168	84	50,00%

Come si evince dai dati i contributi sono stati riconosciuti al 50% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta, passando da oltre il 35% delle associazioni al 52% circa dei comuni.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), c'è stata una diminuzione di circa il 21% del numero dei finanziamenti concessi, passando dai 106 del 2011 agli 84 del 2012, a cui corrisponde una diminuzione, in termini economici, del 33%, passando dagli oltre € 400.000 del 2011 agli oltre € 270.000 del 2012.

Sia dal punto di vista numerico che economico (Tab. 4_bis), il maggior incremento si evidenzia nel caso delle *Associazioni*, rispettivamente +89,5% e +186%, mentre la maggior diminuzione la si ha nel caso dei *CoEventi*, -73,7% e -61%.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli anni

Finanziate	Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	36	43%	19	18%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	89,5%		5,6%		-	
Educazione Ambientale	7	8%	7	7%	7	9%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	0,0%		0,0%		-	
CoEventi	15	18%	57	54%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-73,7%		216,7%		-	
Associazioni Volontariato	5	6%	5	5%	6	8%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	0,0%		-16,7%		-	
Contributi ai Comuni	21	25%	18	17%	28	36%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	16,7%		-35,7%		-	
TOTALE	84	100%	106	100%	77	100%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-20,8%		37,7%		-	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2012			Anno 2011			Anno 2010		
	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio
Associazioni	€ 62.950	23%	€ 1.748,61	€ 22.000	5%	€ 1.157,89	€ 15.000	6%	€ 833,33
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	186%		51%	47%		39%	-		-
Educazione Ambientale	€ 50.000	18%	€ 7.142,86	€ 95.000	23%	€ 13.571,43	€ 95.000	38%	€ 13.571,43
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-47%		-47%	0%		0%	-		-
CoEventi	€ 86.000	32%	€ 5.733,33	€ 221.000	54%	€ 3.877,19	€ 61.000	24%	€ 3.388,89
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-61%		48%	262%		14%	-		-
Associazioni Volontariato	€ 36.000	13%	€ 7.200,00	€ 45.000	11%	€ 9.000,00	€ 30.000	12%	€ 5.000,00
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-20%		-20%	50%		80%	-		-
Contributi ai Comuni	€ 36.000	13%	€ 1.714,29	€ 24.200	6%	€ 1.344,44	€ 50.060	20%	€ 1.787,86
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	49%		28%	-52%		-25%	-		-
TOTALE	€ 270.951	100%	€ 3.225,60	€ 407.200	100%	€ 3.841,51	€ 251.060	100%	€ 3.260,52
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-33%		-16%	62%		18%	-		-

Come si può notare (grafici 15 e 16) quasi i 2/3 delle richieste finanziate riguardano le *associazioni* (oltre il 40%) e i *comuni* (25%), a cui corrisponde un finanziamento totale pari al 36,5%. Nel caso invece di contributi per *Educazione Ambientale*, *CoEventi* ed *Associazioni Volontariato*, la quota del contributo riconosciuto è quasi doppia rispetto alla quota delle richieste finanziate: con *Educazione Ambientale* (18,5% contro 8%), *CoEventi* (32% contro 18%) ed *Associazioni Volontariato* (13% contro 6%).

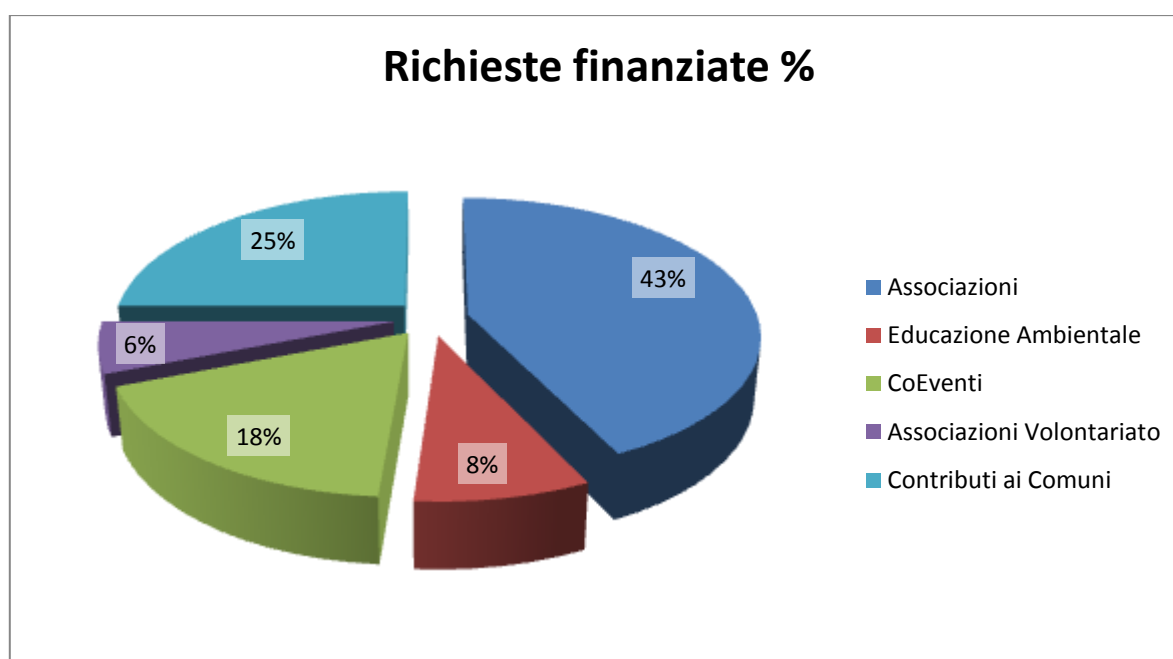


Grafico 15 – Richieste finanziate

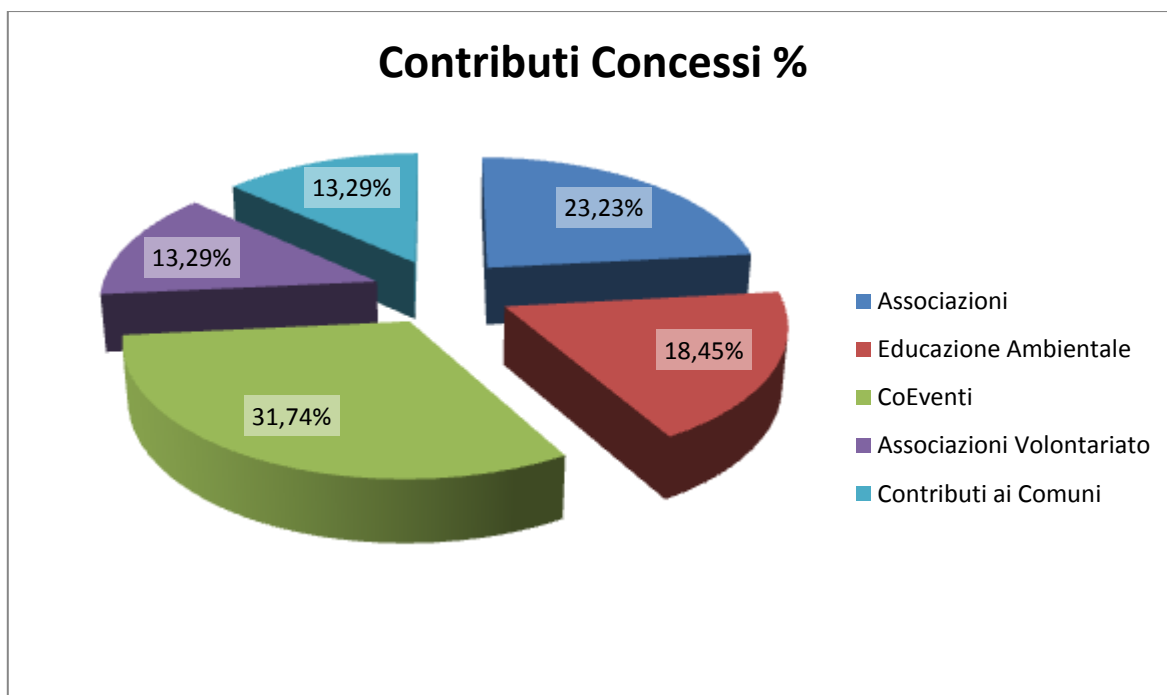


Grafico 16 – Contributi concessi

- **PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI**

Nell'arco dell'anno 2012, abbiamo partecipato a fiere, borse e manifestazioni varie, secondo il seguente elenco, comprensivo dei dipendenti coinvolti:

- BIT – Milano dal 16 al 19 febbraio – Niola/Vivona
- Fa la cosa giusta – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibile – Milano dal 30 marzo al 1 aprile – Vivona/Tedesco
- Ecotour – Fiera del turismo sostenibile – Chieti da 13 al 15 aprile - Vivona
- Incontro con tour operator - Siaft (Southern italy agri food tourism) – Matera 25 maggio - Vivona/Niola
- Festambiente – Rispescia (GR) dal 10 al 19 agosto - Vivona
- Manifestazione Federparchi - Reggio Calabria dal 31 agosto al 3 settembre- Vivona
- Fiera del turismo sostenibile (TLE) – Siaft (Southern italy agri food tourism) – Maratea 21 settembre – Vivona/Tedesco
- Fiera Corigliano – Corigliano dal 29 settembre al 7 ottobre – Pizzuti
- Va dove ti porta il marketing - Tito 13 e 14 ottobre - Vivona
- Salone del Gusto - Torino dal 25 al 29 ottobre - Vivona
- Salone del libro - Torino dal 10 al 15 maggio - Niola
- Rassegna Itinerari ed Agroalimentare di Basilicata 2012 - Roma e Venezia dal 2 al 6 settembre – Niola

- MANDATI DI PAGAMENTO

Le determinazioni (496) ed i relativi mandati di pagamento (505) sono stati suddivisi in 7 categorie (tab.5).

Il 34,3% delle determinazioni riguardano *SERVIZI*, a cui corrispondono il 35% dei mandati di pagamento, con un importo medio pari a circa € 8.122, per un totale di € 1.429.607,26.

Si noti come incidano poco sul totale le categorie *RIMBORSI SPESE* (1,77%), *ALTRO* (1,81%), *C.T.A* (3,43%) ed *L.S.U.* (8,95), per una cifra totale di quasi € 666.000. Il tempo medio (in GG) (grafico 20), intercorso tra la data della determinazione e quella dell'emissione del mandato, è pari a 6 giorni, in linea con l'anno precedente. Si va dai 3,5 giorni per la categoria *L.S.U.* agli 8,3 delle *Spese Obbligatorie*.

Tab. 5 – Mandati di pagamento

	Determinazioni			Mandati			Importi totali		Tempo medio (gg)
	n°	%	Importo medio	n°	%	Importo medio			
L.S.U.	13	2,6%	€ 28.696,14	13	2,6%	€ 28.696,14	€ 373.049,81	8,95%	3,5
C.T.A.	74	14,9%	€ 1.881,33	75	14,9%	€ 1.881,33	€ 142.981,22	3,43%	3,6
SPESE OBBLIGATORIE	53	10,7%	€ 19.044,64	54	10,7%	€ 19.044,64	€ 1.047.455,44	25,12%	8,3
RIMBORSI SPESE	80	16,1%	€ 925,07	80	15,8%	€ 925,07	€ 74.005,59	1,77%	6,4
ALTRO	6	1,2%	€ 10.807,51	6	1,2%	€ 10.807,51	€ 75.652,54	1,81%	4,1
SERVIZI	170	34,3%	€ 8.122,77	176	34,9%	€ 8.122,77	€ 1.429.607,26	34,28%	6,5
CONTRIBUTI	100	20,2%	€ 10.169,57	101	20,00%	€ 10.169,57	€ 1.027.126,34	24,63%	4,5
Totale	496	100%	€ 8.407,01	505	100%	€ 8.257,18	€ 4.169.878,20	100%	5,7

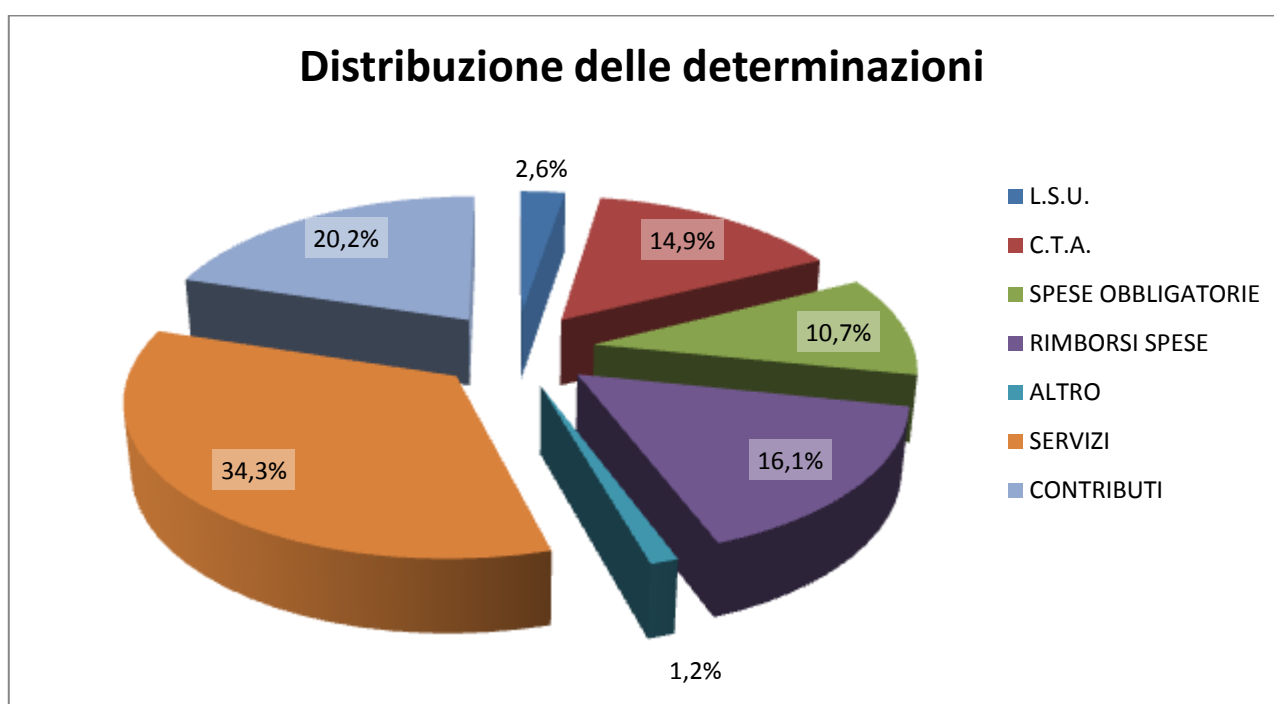


Grafico 17 – Distribuzione delle determinazioni per categorie

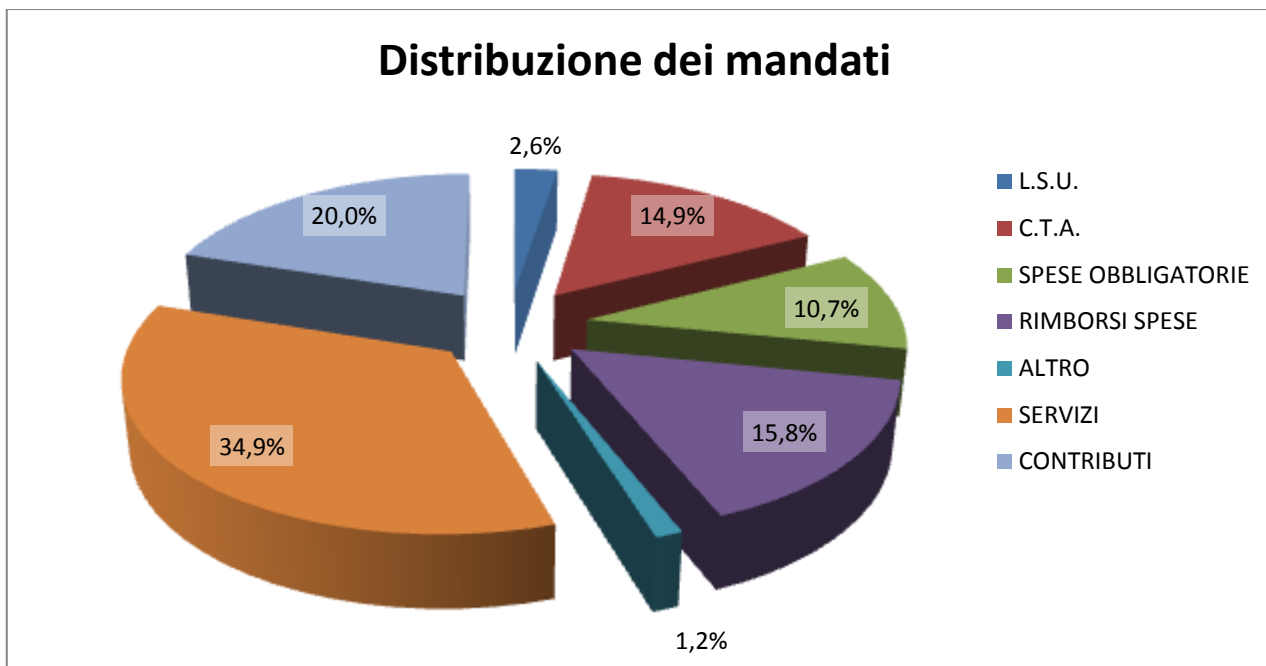


Grafico 18 – Distribuzione dei mandati per categorie

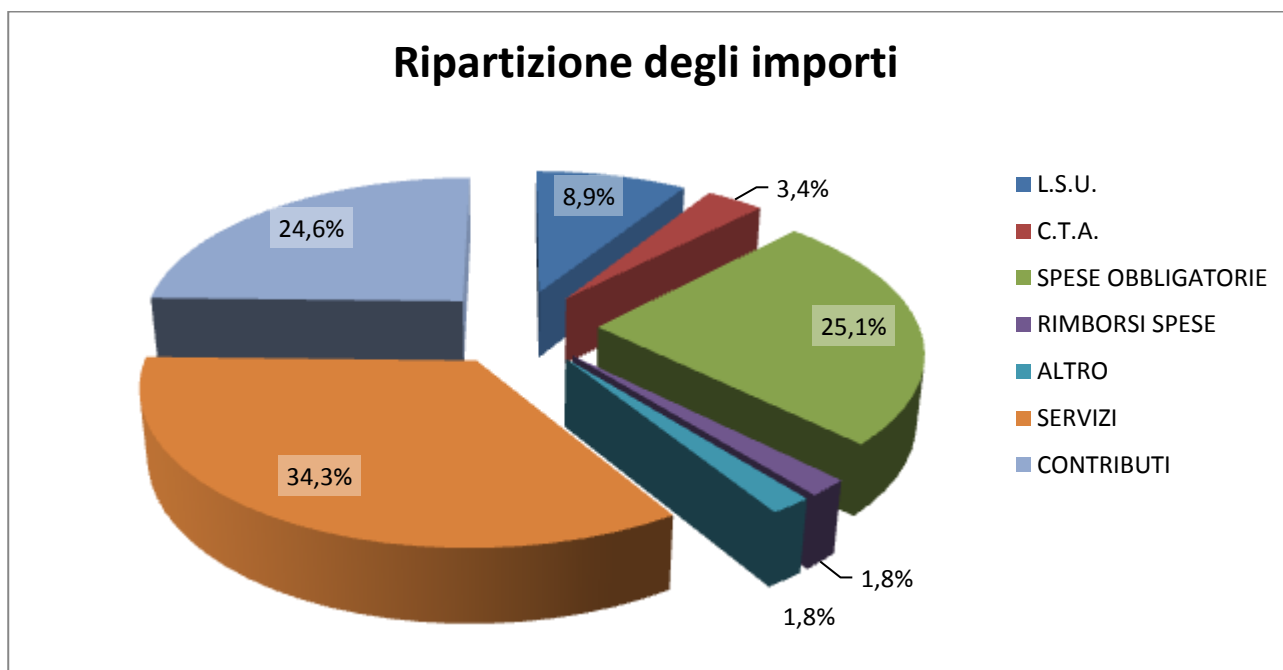


Grafico 19 – Ripartizione degli importi per categorie

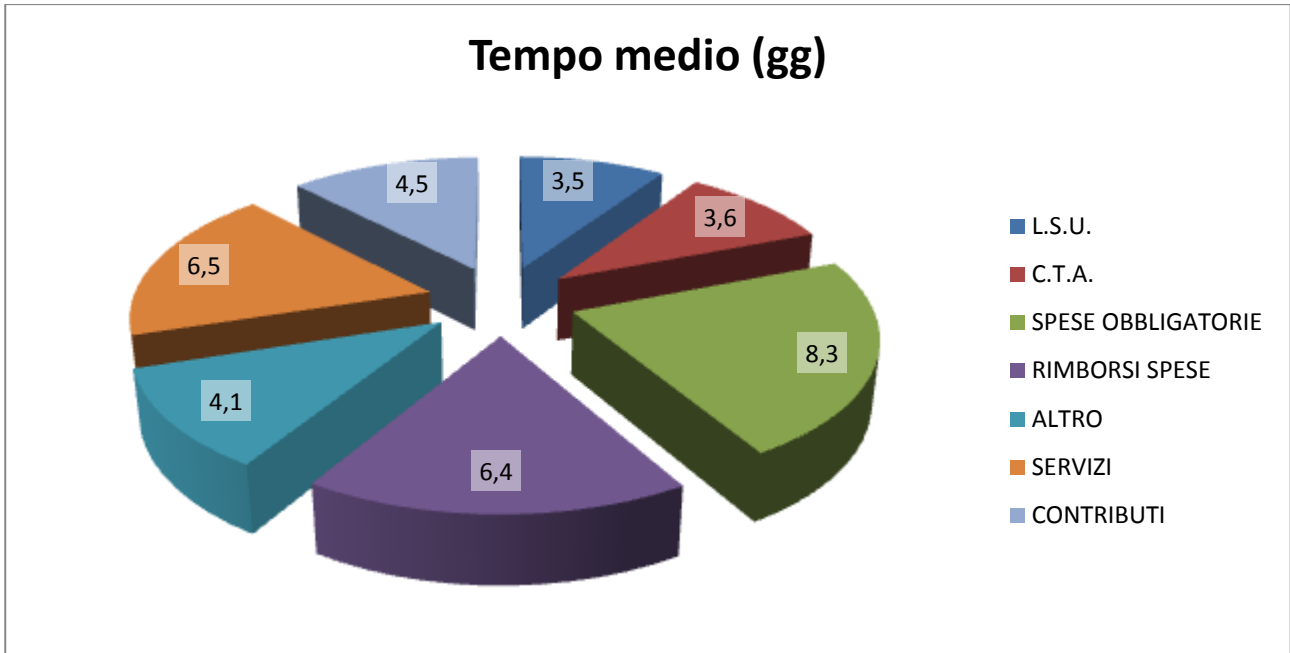


Grafico 20 – Tempi medi tra determinazioni e mandati di pagamento

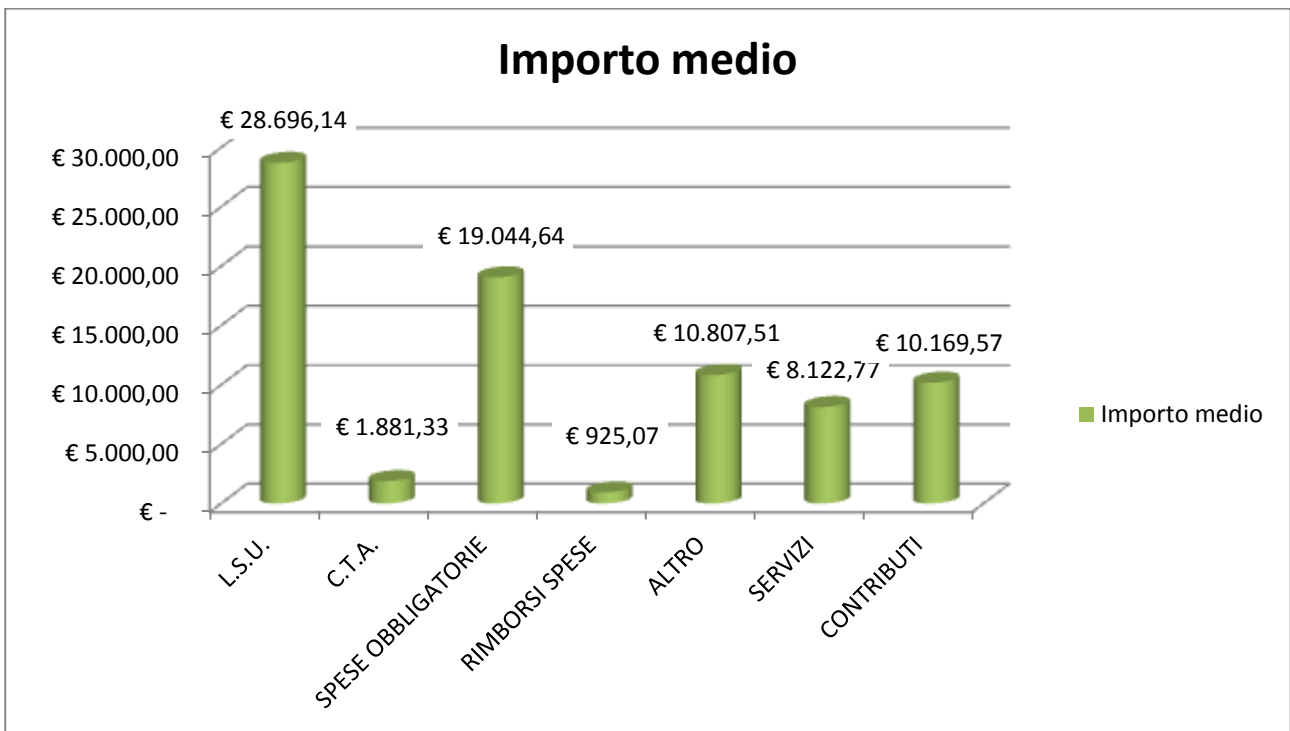


Grafico 21 – Importo medio per categorie

- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2012

Nell'anno 2012 sono state presentate presso l'Ente 1144 (oltre 1000 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di oltre € 625.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 1.000.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 59% della richiesta.

	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./ Danno
	N°	%	€	%	€	%	
Totale	1144	100,0%	€ 1.060.876,16	100,0%	€ 625.363,41	100,0%	58,9%
CERVI	3,5	0,31%	€ 1.861,55	0,18%	€ 1.326,29	0,21%	0,21%
CINGHIALI	1002,5	87,63%	€ 1.010.173,64	95,22%	€ 585.826,64	93,68%	93,68%
LUPI	138	12,06%	€ 48.840,97	4,60%	€ 38.210,49	6,11%	6,11%

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stata una diminuzione del numero richieste pari ad un terzo (si è passati da 1720 a 1144), per una diminuzione, in termini economici, del 24% circa. La cifra indennizzata si è ridotta di oltre il 34%, pari ad oltre € 300.000. L'indennizzo medio è sostanzialmente rimasto costante nel corso degli anni (tra € 546 e € 552), ma comunque il più basso degli anni considerati. (-€ 5,00 rispetto al 2011; -€ 2,00 rispetto al 2010). Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: si è ridotta per il terzo anno consecutivo (passando dall'80% del 2010 al 68% del 2011 al 59% del 2012).

Discorso molto simile se si considerano i danni provocati da *cinghiali*; mentre per i danni provocati da *lupi* si verificano andamenti differenti, con la cifra indennizzata pari all'80% di quanto richiesto, e con un indennizzo medio (pari ad € 284) di poco superiore all'indennizzo medio totale.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto 2010-2011-2012

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI			
TOTALE	2012	2011	2010
Numero di pratiche	1144	1720	1438
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-576	282	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-33,5%	19,6%	-
Cifra richiesta	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-24,1%	41,8%	-
Cifra indennizzata	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-34,2%	20,4%	-
Indennizzo medio	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-€ 5,56	€ 3,51	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-1,0%	0,6%	-
Rapp. Indenn./Rich.	58,9%	68,0%	80%
<i>Var. assol. rispetto anno precedente</i>	-9,1%	-12,0%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-13,3%	-15,0%	-

Cinghiali	2012	2011	2010
Numero di pratiche	1003	1594	1208
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-591	386	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-37,1%	32,0%	-
Cifra richiesta	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-23,9%	52,4%	-
Cifra indennizzata	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-34,9%	28,6%	-
Indennizzo medio	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 19,42	-€ 14,85	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	3,4%	-2,6%	-
Rapp. Indenn./Rich.	57,8%	68,0%	80%
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-10,2%	-12,0%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-15,0%	-15,0%	-

Lupi	2012	2011	2010
Numero di pratiche	138	100	204
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	38	-104	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	38,0%	-51,0%	-
Cifra richiesta	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	1,8%	-50,6%	-
Cifra indennizzata	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	6,0%	-52,4%	-
Indennizzo medio	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 85,81	-€ 11,09	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-23,2%	-2,9%	-
Rapp. Indenn./Rich.	80,3%	77,0%	80%
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	3,3%	-3,0%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	4,3%	-3,8%	-

Il maggior numero di richieste, di indennizzo richiesto e riconosciuto sono giunte da San Donato di Ninea, poi Viggianello, Cerchiara di Calabria, Mormanno e Chiaromonte.

Da questi 5 paesi, che rappresentano il 21% del territorio del parco, sono giunte oltre il 50% delle richieste di indennizzi (dato che sale al 56% se si considerano le cifre richieste), con il solo San Donato di Ninea che supera il 21%. Se si considerano gli indennizzi concessi questi 5 paesi rappresentano il 55% del totale.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S.

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un X% del territorio interessato

dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad X% dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{IR} , 17 comuni su 50 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castrovillari, Cerchiara di Calabria e Francavilla Marittima), 2 con valori compresi tra 3 e 4 (Acquaformosa e Francavilla in Sinni) ed uno quasi al valore 5 (San Donato di Ninea).

Per quanto riguarda l'indice s_{ID} , 14 comuni su 50 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 1 con valori compresi tra 2 e 3 (Plataci), 2 con valori compresi tra 3 e 4 (Francavilla in Sinni e Francavilla Marittima) e 2 con valori superiori a 5 (San Donato di Ninea e Cerchiara di Calabria).

Per quanto riguarda l'indice s_{I} , (grafico 23), 15 comuni su 50 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 4 con valori compresi tra 2 e 3 (Plataci, Verbicaro, Acquaformosa e Francavilla Marittima), 1 con valori compresi tra 3 e 4 (Francavilla in Sinni), 1 con valore compreso tra 4 e 5 (Cerchiara di Calabria) ed 1 con valore superiore a 5 (San Donato di Ninea).

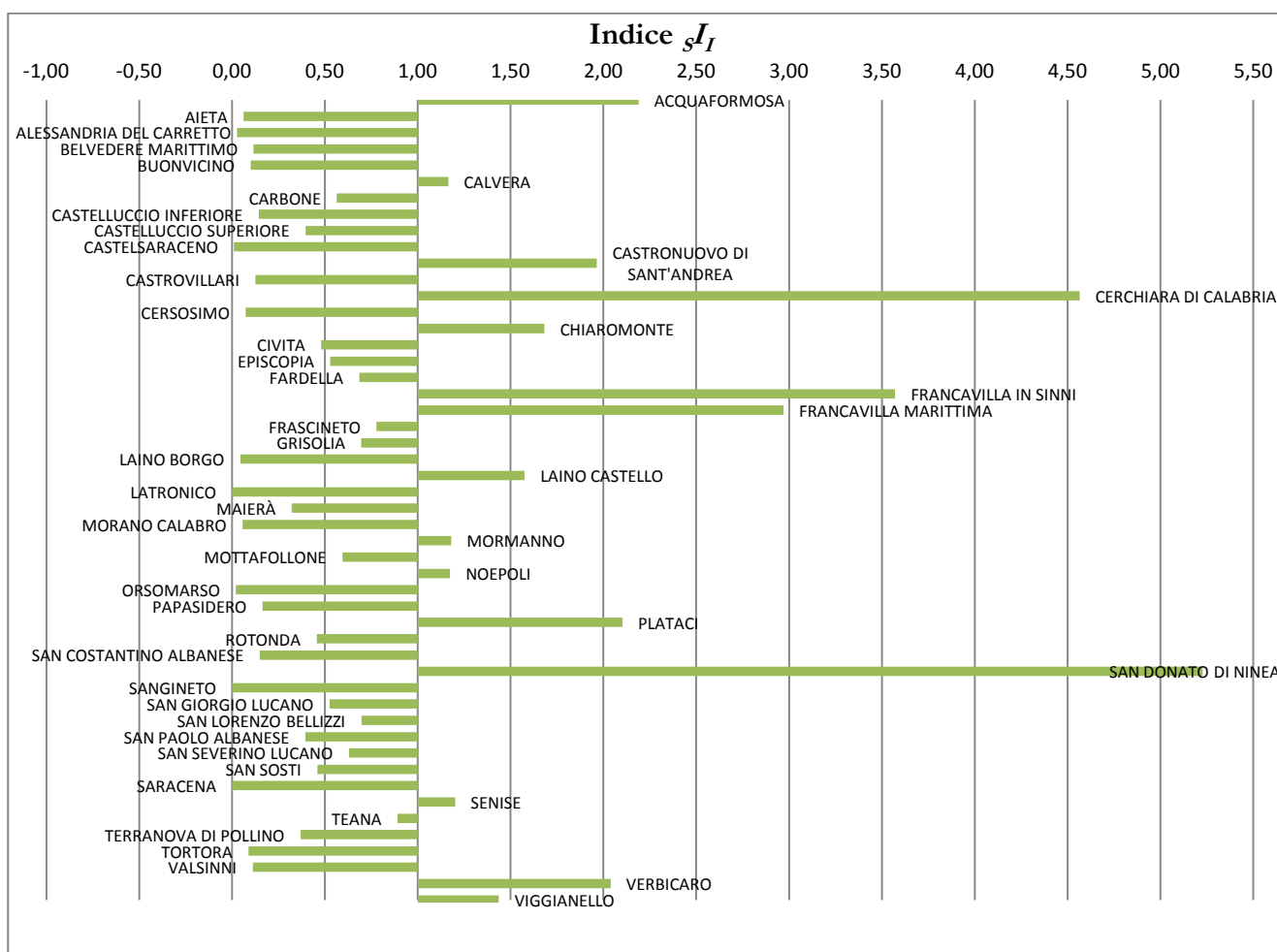


Grafico 23 -- Indice s_I

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Quasi l'88% sono provocati dai cinghiali, il 12% dai lupi, ed il restante 0,3% da cervi (vedi grafico 24).

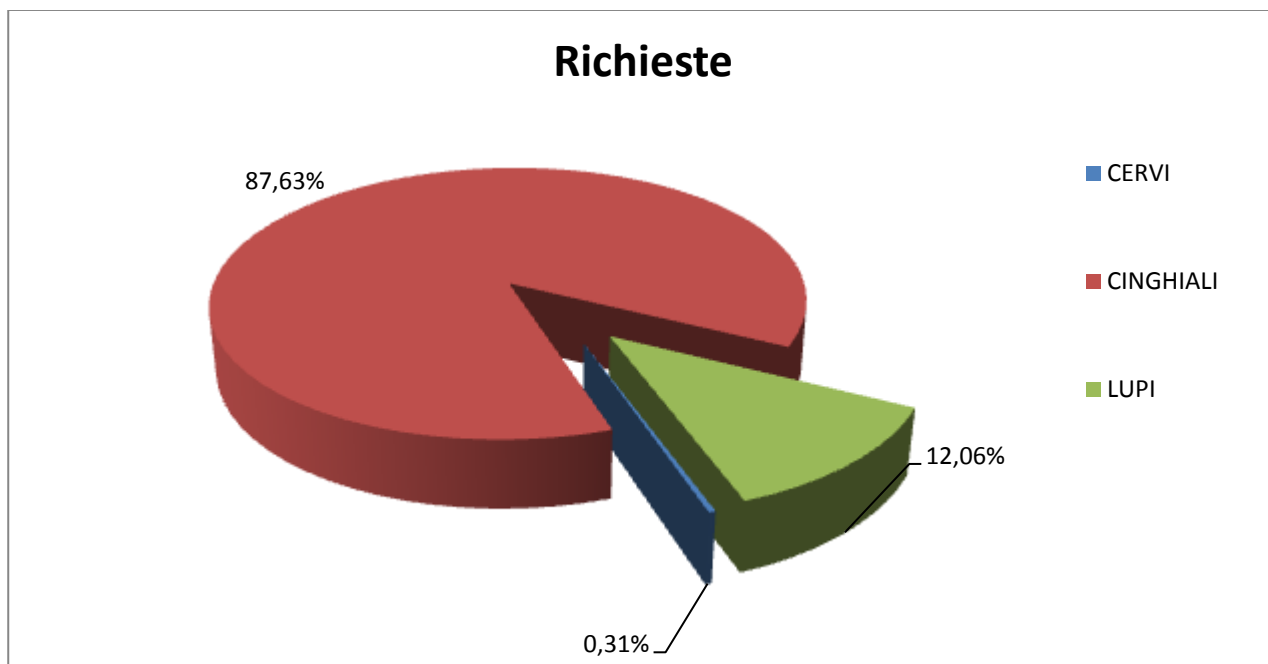


Grafico 24 - -Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, all'88% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde il quasi 94% degli indennizzi; mentre al 12% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde oltre il 6% degli indennizzi (vedi grafico 25).

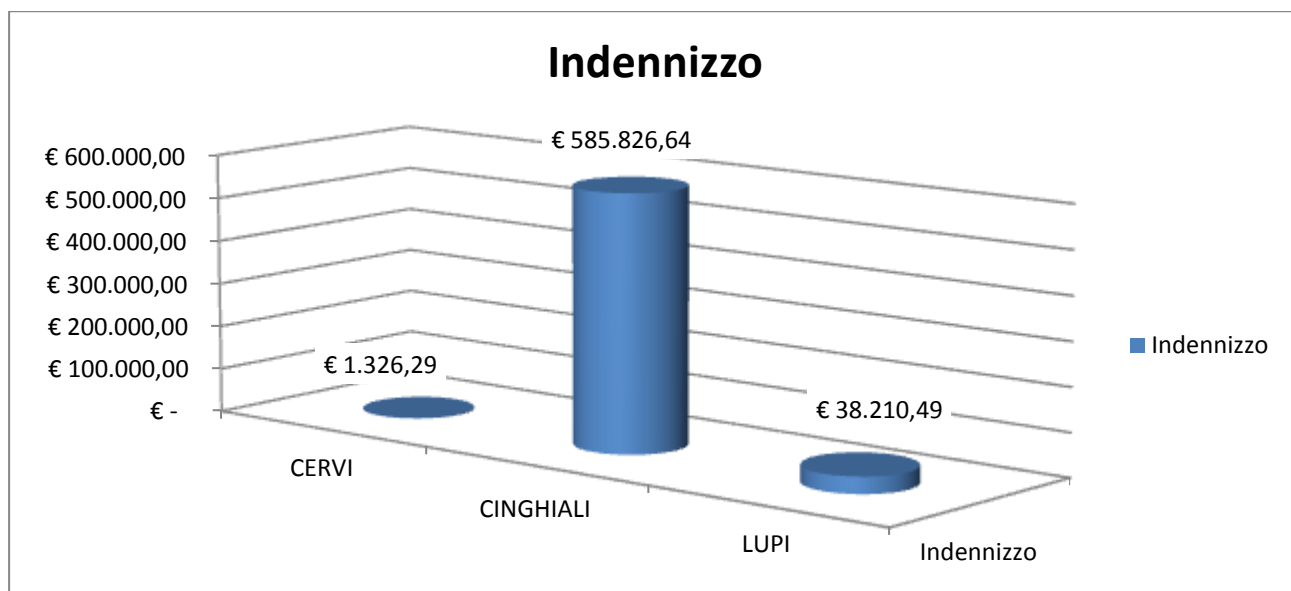


Grafico 25 - -Indennizzo

Analizzando meglio il fenomeno cinghiali, sono state indennizzate somme per un totale di oltre € 585.000, che comunque rappresentano il 58% della somma richiesta (oltre € 1.000.000), i 4 paesi che incidono maggiormente sia per numero di richieste che per indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto sono: San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria e Chiaromonte.

Per numero di richieste rappresentano quasi il 50%: San Donato di Ninea (25%), Viggianello (9,8%), Cerchiara di Calabria (7,8%) e Chiaromonte (6,7%).

Per indennizzo richiesto e riconosciuto si sale oltre il 53%: San Donato di Ninea (circa 24%), Cerchiara di Calabria (circa 13%), Viggianello (circa 10%) e Chiaromonte (circa 6%).

Se consideriamo i tre indici proposti in precedenza, 4 paesi (San Donato di Ninea, Cerchiara di Calabria, Francavilla in Sinni e Francavilla Marittima), sono presenti tra i primi 5 paesi con indici più alti (peggiori). E se consideriamo l'indice relativo agli indennizzi troviamo San Donato di Ninea a 5,54, Cerchiara di Calabria a 4,71, Francavilla Marittima a 3,15, Francavilla in Sinni a 3,07 e Acquaformosa a 2,32 (grafico 26).

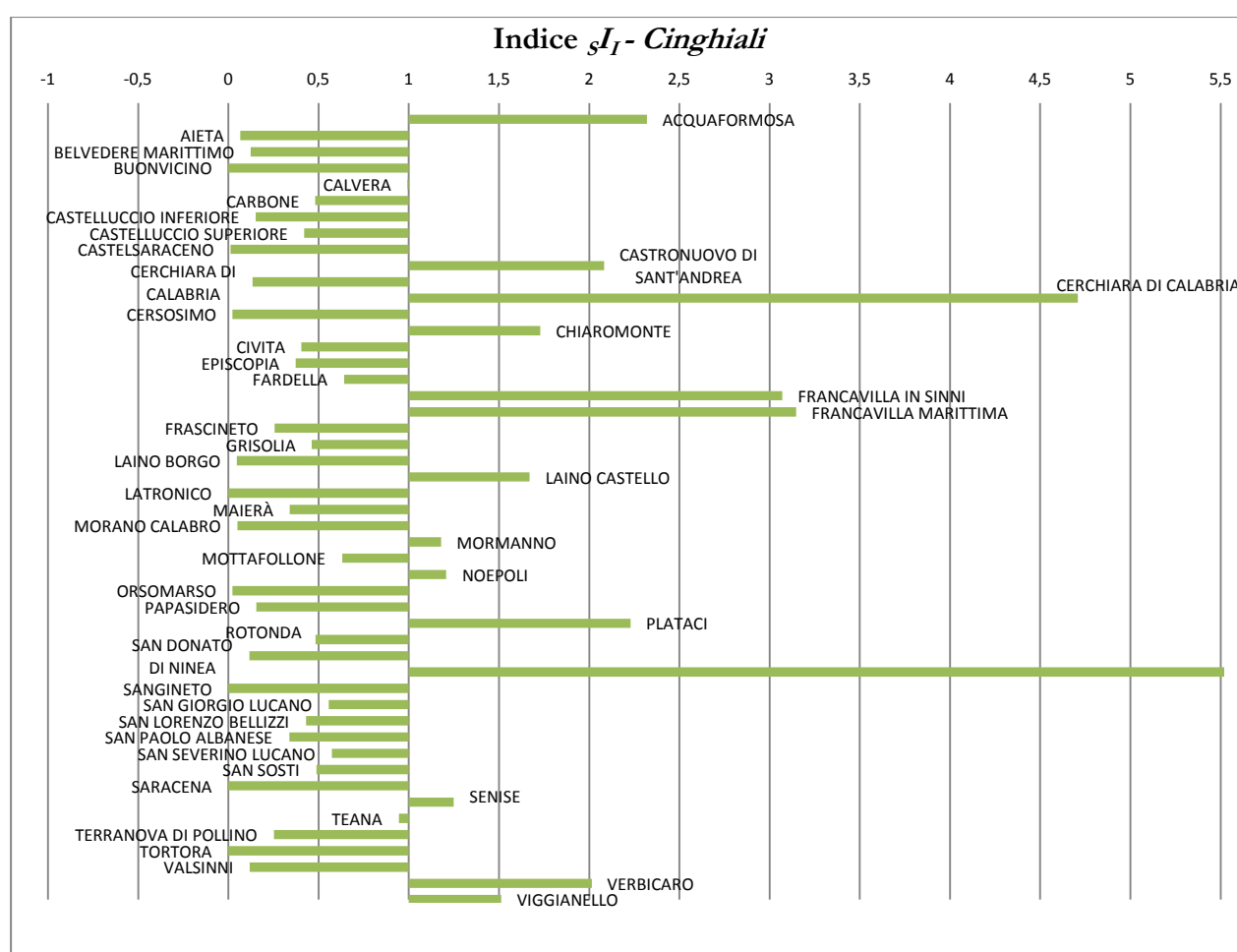


Grafico 26 – Indice sI_1 – Cinghiali

Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

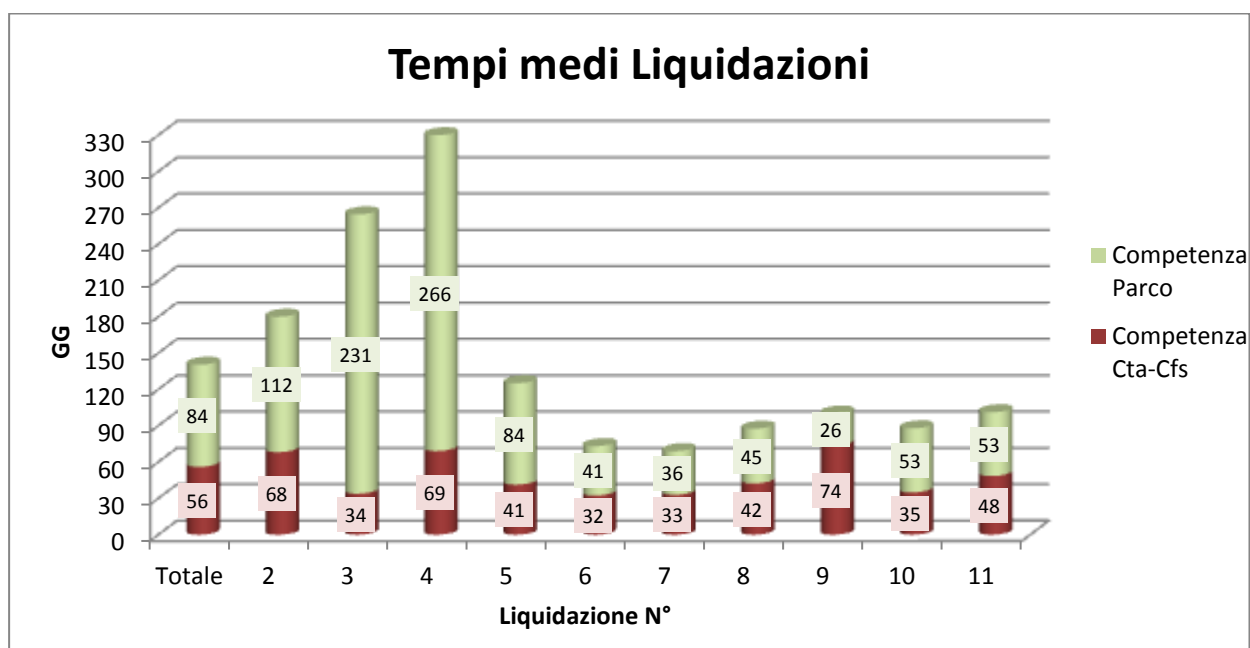
Inoltre dobbiamo distinguere un primo periodo rappresentato dalle prime 3 liquidazioni da un secondo periodo rappresentato dalle ultime 7. Il punto di svolta è rappresentato dall'*Elaborato*

concordato tra Ente e Cta-Cfs approvato con determina dirigenziale n°643 del 06.08.2012, in cui si stabiliscono e suddividono i 90 giorni per la conclusione del procedimento in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

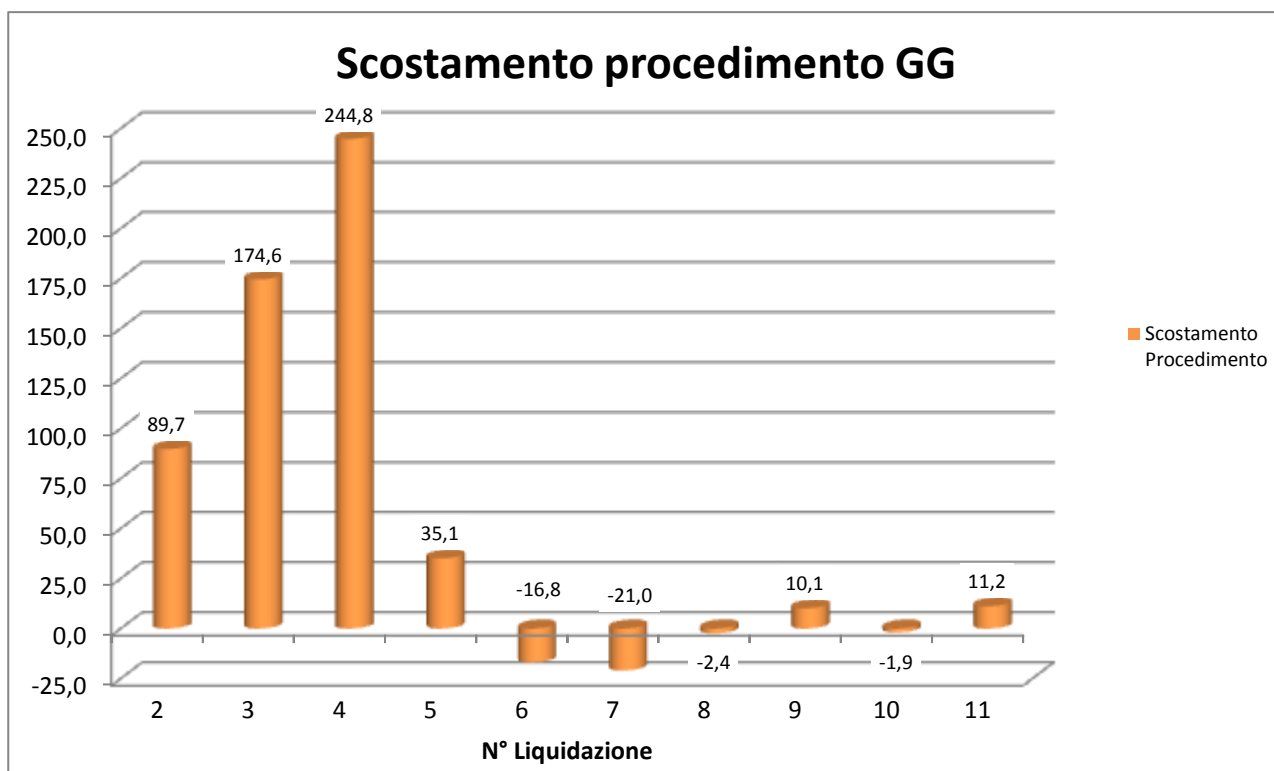
Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti a seguito dell'accordo sopra citato i tempi medi di liquidazione dei danni si sono ridotti drasticamente passando dai 99 giorni di ritardo medio del periodo pre-accordo al quasi azzeramento (0,7) del periodo post-accordo; con un trend crescente nelle prime tre liquidazioni fino al picco di 335 gg della liquidazione n°4, per poi immediatamente ridursi di quasi 2/3, fino a 125 GG e continuare con questo andamento attestandosi intorno al valore ottimale.

Gli scostamenti in questione sono imputabili (come si può osservare negli ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento si trova tra le altre due linee di tendenza degli scostamenti, con quella relativa all'Ente che si colloca al di sopra di tutte, stando a significare che l'Ente va oltre i tempi stabiliti, trovando una sorta di compensazione nella tempistica del CTA-CFS.

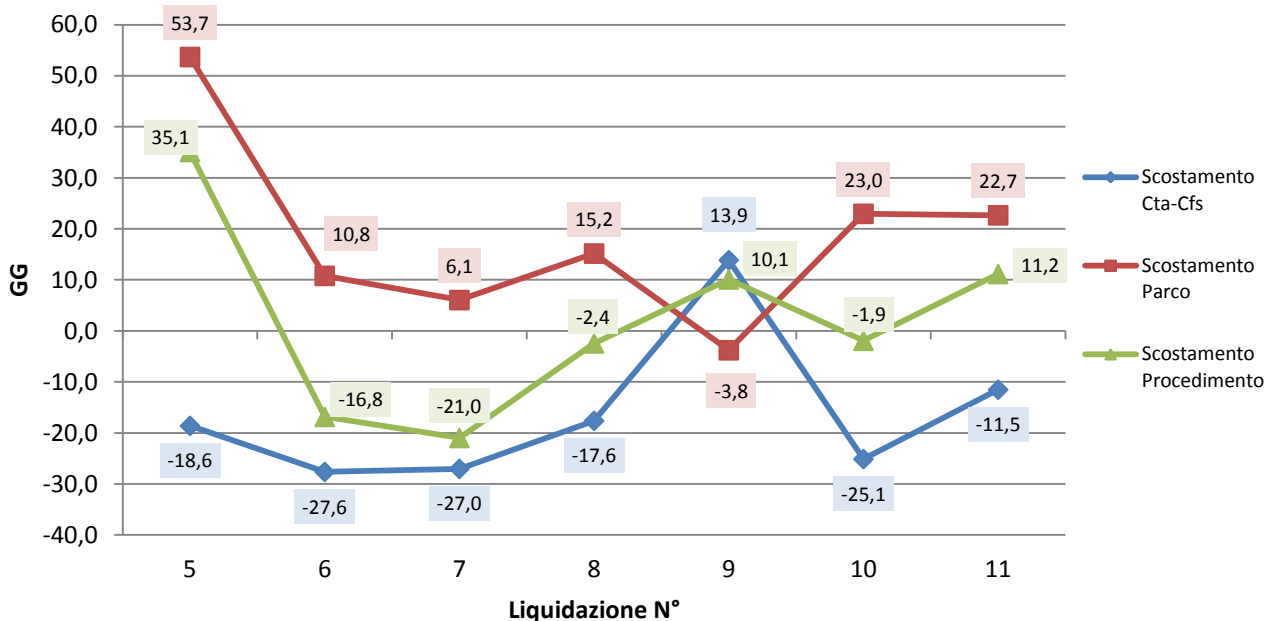
N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
Totale	56	84	140
2	68,2	111,8	179,7
3	33,9	230,6	264,6
4	69,2	265,7	334,8
5	41,4	83,7	125,1
6	32,4	40,8	73,2
7	33,0	36,1	69,0
8	42,4	45,2	87,6
9	73,9	26,2	100,1
10	34,9	53,0	88,1
11	48,5	52,7	101,2



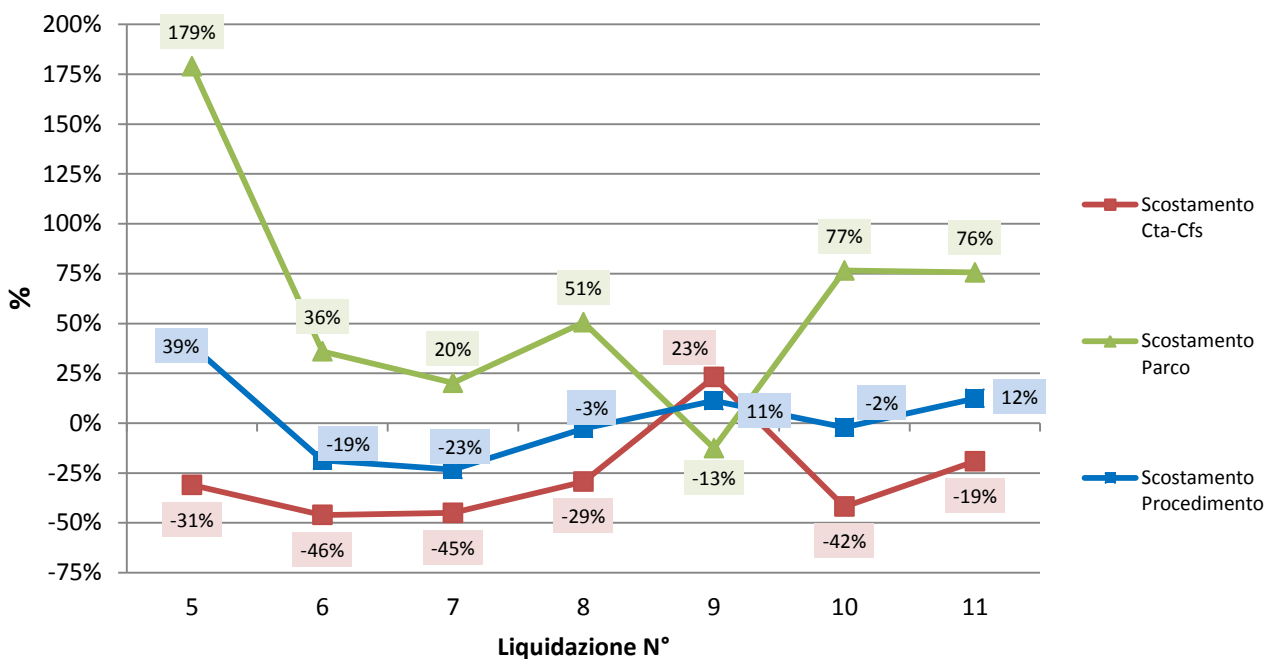
N° Liquidazione	Scostamento Cta-Cfs	Scostamento Parco	Scostamento Procedimento	Scostamento MEDIO GG
2	-	-	89,7	99,3
3	-	-	174,6	
4	-	-	244,8	
5	-18,6	53,7	35,1	0,7
6	-27,6	10,8	-16,8	
7	-27,0	6,1	-21,0	
8	-17,6	15,2	-2,4	
9	13,9	-3,8	10,1	
10	-25,1	23,0	-1,9	
11	-11,5	22,7	11,2	



Scostamento GG - Post accordo tra Ente e CTA-CFS



Scostamento % - Post accordo tra Ente e CTA-CFS



- **LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)**

Anche per l'annualità 2012 è stato avviato il Progetto "Parco Fruibile", per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e di manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati 116 operai (di cui 8 hanno rinunciato) e 11 dipendenti, i quali sono stati impegnati dal 18/07/2012 al 12/12/2012, con 2 periodi di sospensione, dal 10/08/2012 al 20/08/2012 e dal 17/11/2012 all'11/12/2012, per 84 giornate lavorative.

I dipendenti hanno effettuato 922 giornate uomo complessive, mentre i operai hanno effettuato (al 31 ottobre!!!) 65.880 ore uomo complessive.

Il costo totale del progetto è stato di € 1.071.798,89, ripartiti secondo la seguente tabella:

Totale competenze liquidate ai lavoratori	€ 1.023.869,22
Materiali e DPI	€ 14.102,41
Consulenze visite mediche e spese analisi	€ 5.355,00
Accantonamento di cui art. 92 D.Lgs. 163/2006	€ 19.309,87
<i>SUB-TOTALE</i>	€ 1.062.636,50
Contribuzione in natura	
- Fatture rendicontate dagli enti per materiali	€ 2.689,21
- Altre contribuzioni in natura	€ 6.473,18
TOTALE	€ 1.071.798,89

Dott. Giuseppe FORTE

Piano della Performance 2012-2014

RAPPORTO DELLA PERFORMANCE - ANNO 2012

(PAG 2012 - schede di sintesi)

N.	area			
1	AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE			
N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)	
2	1.1.1.1.b. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - contrattazione integrativa Obiettivo 2012 APPROVAZIONE CONTRATTO INTEGRATIVO	TRAVAGLIO GERARDO	20	
3	1.1.1.1.c. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - Trattamento accessorio Obiettivo 2012 Liquidazione all'80% del trattamento accessorio del personale	FASANELLA ANGELINA	80	
5	1.1.1.1.e. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - piano ferie Obiettivo 2012 Redazione piano ferie	FASANELLA ANGELINA	100	
6	1.1.1.1.f.1. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - regolamento dei procedimenti amministrativi Obiettivo 2012 predisposizione regolamento	MICELI MARIA PINA	30	
7	1.1.1.1.f.2. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - regolamento missioni del personale Obiettivo 2012 Approvazione regolamento	FASANELLA ANGELINA	90	
8	1.1.1.1.f.3. miglioramento del funzionamento e del lavoro d'ufficio e sviluppo organizzativo - regolamento accesso agli atti Obiettivo 2012 redazione regolamento	CALLI ANTONIO	80	
11	1.1.1.2. aggiornamento e/o approvazione di provvedimenti normativi (a mero titolo di esempio: Statuto, Regolamento di funzionamento del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva, ...) Obiettivo 2012 Adozione Regolamento CD- adozione Statuto	CALLI ANTONIO	60	
12	1.1.1.4. gestione programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del dlgs 150/2009 Obiettivo 2012 Completare tutti gli adempimenti previsti dal programma	GATTO MARIANNA	100	
13	1.1.1.6. Adempimenti dal D.Lgs 81/2008 e s.mi Obiettivo 2012 Conclusione Procedura negoziata per RSPD anno 2013-Rinnovo incarico medico competente	CARLOMAGNO ELENA SA	100	
14	1.1.1.6.a. Regolamento sicurezza Gole del Raganello Obiettivo 2012 Approvazione regolamento di fruizione delle Gole del Raganello	CARLOMAGNO ELENA SA	60	
16	1.1.2.1. allestimento sala accoglienza Obiettivo 2012 Elaborazione dell progetto relativo alla Sala accoglienza prevista nell'ambito dell'URP	NIOLA BRUNO	10	
17	1.1.2.3. Obiettivo operativo - U.R.P. - istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - Creazione software comunicazione interna Obiettivo 2012 Creazione software in grado verificare lo stato di avanzamento dei procedimenti	VALICENTI ARTURO	80	
18	1.1.2.4. adeguamento sito web Obiettivo 2012 Avvio della gestione diretta del sito	NIOLA BRUNO	20	
19	1.1.2.5. regolamento per la gestione dell'URP Obiettivo 2012 Approvazione regolamento	FASANELLA ANGELINA	100	

N.	area			
20	1.1.3.2.	Attività di gestione del protocollo e dei flussi documentali	CAMPESE DONATO	90
	Obiettivo 2012	Ottimizzazione della gestione dei flussi documentali		
21	1.1.4.	Obiettivo operativo - Implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001.	FASANELLA ANGELINA	100
	Obiettivo 2012	Riconferma anno 2012 della certificazione ISO 140001		

2 FINANZIARIO-CONTABILE

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
22	2.1.1. Obiettivo operativo - Avvio implementazione della Contabilità generale (CO.GE.) e della Contabilità analitica (CO.AN.) con possibile adozione di un manuale delle procedure contabili ed acquisizione di una procedura informatica adatta allo scopo. Obiettivo 2012 acquisizione ed implementazione software per gestione integrata flussi documentali, albo, contabilità finanziaria, co.ge. co.an.; migrazione dati dalla vecchia procedura; avvio della contabilità secondo il nuovo sistema	LAINO ROSANNA	85
23	2.1.2. Obiettivo operativo - Adeguamento del regolamento di contabilità per la parte riguardante le spese da effettuare con la cassa economale. Obiettivo 2012 Aggiornamento del regolamento di contabilità in ottemperanza alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, del limite massimo dell'utilizzo del contante e del durc.	IAZZOLINO SILVIA	100
24	2.1.3. Obiettivo operativo - Gestione del "sistema di contabilità ambientale" Obiettivo 2012 deliberazione bilancio ambientale previsione 2012, rendiconto ambientale 2011	LAINO ROSANNA	50
25	2.1.4. Obiettivo operativo – Razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente o in uso allo stesso. Obiettivo 2012 deliberazioni Cd di allocazione caserme CTA-CFS dei comandi di San Donato di Ninea e Orsomarso; deliberazione CD indirizzo per alienazione immobili di proprietà inutilizzati.	LAINO ROSANNA	70
26	2.1.5. Adeguamento delle procedure contabili alla codifica gestionale SIOPE Obiettivo 2012 Inserimento e controllo della codifica gestionale SIOPE dal primo gennaio 2012	IAZZOLINO SILVIA	100
27	2.1.6. Revisione della spesa, con l'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze Obiettivo 2012 individuazione delle sacche di inefficienza/spreco	LAINO ROSANNA	100

3 CONSERVAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEI BENI DI PREGIO

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
29	3.1.1.1. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2011 - verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2011 con le associazioni di volontariato; Obiettivo 2012 Conclusione procedimento.	VALICENTI ARTURO	100
30	3.1.1.2. Obiettivo operativo - Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014 – redazione e presentazione al Ministero dell'Ambiente del nuovo Piano A.I.B. triennale secondo il nuovo schema; Obiettivo 2012 Adozione Piano Antincendio Boschivo 2012-2014.	VALICENTI ARTURO	100
31	3.1.1.3. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 e attività A.I.B. 2012 – relazione di aggiornamento annuale 2012 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi). Obiettivo 2012 Adozione relazione di aggiornamento annuale piano AIB.	VALICENTI ARTURO	100
32	3.1.1.4. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 e attività A.I.B. 2012 – Sala Operativa A.I.B. Obiettivo 2012 Attivazione sala operativa e coordinamento attività A.I.B. 2012.	VALICENTI ARTURO	100
33	3.1.1.5. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 e attività A.I.B. 2012 – convenzione con le associazioni di volontariato e campagna A.I.B. 2011 Obiettivo 2012 Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsi dal fuoco.	VALICENTI ARTURO	100
34	3.1.1.6. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2011 - Acquisto n. 4 automezzi pick up 4x4 con modulo antincendio Obiettivo 2012 Potenziamento dotazione mezzi	VALICENTI ARTURO	100
35	3.1.1.7. Obiettivo operativo – Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2011 e attività A.I.B. 2011 - Acquisto Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) Obiettivo 2012 Potenziamento dotazione mezzi	VALICENTI ARTURO	100
36	3.2.1. Obiettivo operativo: Piano sperimentale di controllo del cinghiale: attività 2012; Obiettivo 2012 Migliore conoscenza e gestione della popolazione di Cinghiale nel territorio del Parco	ROTONDARO FRANCESC	100
37	3.2.2. Obiettivo operativo: Piano attività 2011 Reintroduzione del Grifone e progettazione costituzione nucleo "Cani Antiveleno" del Parco Nazionale del Pollino; Obiettivo 2012 Incremento popolazione di Grifone in natura	SERRONI PIETRO	100
38	3.2.3. Obiettivo operativo: Progetto Grifoni Fondi FAS Regione Calabria. Scheda progettuale Cod.int1 "Tutela della Biodiversità Fiume Lao - Ecologia e conservazione Uccelli Rapaci"; Obiettivo 2012 Erogazione delle somme da parte della Regione Calabria	SERRONI PIETRO	100
39	3.2.4. Obiettivo operativo: Progetto LIFE + WolfNet; Obiettivo 2012 La realizzazione di una parte delle attività previste nelle azioni C e D e la spesa fino ai 2/3 del budget complessivo (€ 162.858,00).	AVERSA VINCENZO	100
40	3.2.5. Obiettivo operativo: Progetto di ricerca: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco"; Obiettivo 2012 Rapporto scientifico finale delle linee di ricerca. Proroga convenzione al 31 luglio 2013	SCHETTINO ALDO	80
41	3.2.6. Obiettivo operativo: Progetto "parchi per Kyoto"; Obiettivo 2012 PROCEDIMENTO CONCLUSO (IN DATA 24 GENNAIO 2012 SONO STATI PORTATI A TERMINE I LAVORI ED IN DATA 16 FEBBARIO 2012 GLI STESSI SONO STATI COLLAUDATI DALL'ENTE PARCO) E' STATO RAGGIUNTO L'OBIETTIVO	DE VIVO GIUSEPPE	100
42	3.2.7. Obiettivo operativo: Progetto life + nature & biodiversity : "Miglioramento idoneità habitat forestali prioritari ad ospitare specie protette nei Parchi dell'Appennino" – Candidatura a finanziamento; Obiettivo 2012 IL PROCEDIMENTO E' DEFINITIVAMENTE CONCLUSO	DE VIVO GIUSEPPE	100

N.	area			
43	3.2.8.	Obiettivo operativo: Candidatura a finanziamento Progetto life + environment policy & governance : "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA). Obiettivo 2012 L PROGETTO NEL MESE DI GIUGNO HA SUPERATO LA FASE SELETTIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA LIFE. OBIETTIVO RAGGIUNTO PER LA PRIMA FASE RELATIVA ALLA CANDIDATURA.	DE VIVO GIUSEPPE	100
44	3.2.8.a.	Progetto life + environment policy & governance : "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA). Obiettivo 2012 CONCLUSIONE DELLE PRIME ATTIVITA' PROGETTUALI RELATIVE ALLE AZIONI DENOMINATE A1 E A2 E FINALIZZATE ALLE ANALISI PRELIMINARI ED ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI OFFERTI DAI SITI NATURA 2000 PILOTA.	DE VIVO GIUSEPPE	100
45	3.2.9.	Obiettivo operativo: Proposta progetto di ricerca per la conservazione in situ del germoplasma di Pino loricato Obiettivo 2012 APPROVAZIONE DELL'IPOTESI PROGETTUALE PRELIMINARE E DEFINIZIONE DI UN PARTENARIATO FINALIZZATO SIA ALLA RICERCA SCIENTIFICA (UNIVERSITA') CHE ALLA REALIZZAZIONE DEI VIVAI FORESTALI PER LA CONSERVAZIONE DEL SEME E DELLE PIANTINE DI PINO LORICATO (ENTE PARCO - AREE PROGRAMMA - REGIONE BASILICATA)	DE VIVO GIUSEPPE	80
46	3.2.10.	Obiettivo operativo: "Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino".- Candidatura a finanziamento; Obiettivo 2012 1) creazione data base concessioni d'acqua attualmente in uso nel territorio del Parco 2) Candidatura a Life Bioriver	BLOISE LUIGI	100
47	3.2.11.	Obiettivo operativo: Progetto Life+ Natura e Biodiversità: "Programma DEMETRA - detrattori ambientali, modelli e tecniche di risanamento in area parco" - Candidatura a finanziamento; Obiettivo 2012 Candidatura del progetto	CARLOMAGNO ELENA SANTA	100
48	3.2.12.	Obiettivo operativo: Gestione Recinto Faunistico Bosco Magnano. Obiettivo 2012 Garantire l'integrità del recinto e la cura degli esemplari ospitati Minimizzare i rischi di scontri tra esemplari all'interno del recinto durante la stagione riproduttiva	SERRONI PIETRO	90
49	3.2.13.	CONSERVAZIONE EX SITU DEL GERMOPLASMA DI PINO LORICATO E DI ALTRE SPECIE DELLA FLORA DEL POLLINO A RISCHIO DI ESTINZIONE Obiettivo 2012 STIPULA DELLA CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA , ANALISI DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E APPROVAZIONE DEL RELATIVO CRONOPROGRAMMA	DE VIVO GIUSEPPE	100
50	3.2.14.	PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - LE FORESTE VETUSTE DI FAGGIO D'EUROPA DA CANDIDARE A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO Obiettivo 2012 L' INTERNATIONAL ACADEMY FOR NATURE - GERMANIA - leader europeo del progetto HA ACCETTATO LA CANDIDATURA DEI BOSCHI VETUSTI DI FAGGIO DI LOCALITA' COZZO FERRIERO A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO --- OBIETTIVO 2012 RAGGIUNTO.	DE VIVO GIUSEPPE	100
51	3.2.15.	obiettivo operativo "progetto MONITO" Obiettivo 2012 Candidatura del progetto ai competenti organi dell Comunità Europea	SERRONI PIETRO	100
52	3.3.1.	Obiettivo operativo: Indagine sulla consistenza ed individuazione di aree a > o < densità del Capriolo (accordo di collaborazione con ISPRA); Obiettivo 2012 Definizione rapporti con ISPRA	ROTONDARO FRANCESCO	90
54	3.3.3.	Obiettivo operativo: Prima Annualità Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino"; Obiettivo 2012 Raccolta dati di presenza di alcune specie di carnivori del Parco	SERRONI PIETRO	100
55	3.3.4.	Obiettivo operativo: Progetto per la realizzazione di interventi attuativi dei Piani di gestione delle aree SIC e ZPS. – Candidatura a finanziamento; Obiettivo 2012 Elaborazione Schede progettuali	SERRONI PIETRO	40

N.	area			
56	3.3.5.	Obiettivo operativo: Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di Università/studenti; Obiettivo 2012 Gestione dell'Accordo UNICAL e delle eventuali richieste, Elaborazione ipotesi progettuali e schemi di accordo relativi	MARCHIANO' VITTORIA	100
57	3.3.6.	Obiettivo operativo: Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di strumenti di ricerca; svolgimento tirocini c/o Ente parco. Obiettivo 2012 Gestione dell'Accordo e delle eventuali richieste, Elaborazione ipotesi progettuali e schemi di accordo relativi * durata accordo 5 anni	MARCHIANO' VITTORIA	100
58	3.3.8.B..	Obiettivo operativo: Progetto Robinwood plus : "Progetto di educazione ambientale- Storia sociale del bosco nel Parco" - Realizzazione del progetto Obiettivo 2012 Completamento di tutte le attività progettuali previste.	MANCANIELLO DEBORA	100
59	3.3.10.	Obiettivo operativo: Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco – Candidatura a finanziamento; Obiettivo 2012 Censimento alberi monumentali - Inizio attività di censimento, rilievi biometrici e riprese fotografiche	SCHETTINO ALDO	30
61	3.3.12.1.	Attività per Funzionamento CTA-CFS - Gestione abbonamenti, utenze e materiale di consumo. Obiettivo 2012 Fornitura supporto informativo. Fornitura materiale necessario al fine espletare i compiti connessi alle proprie mansioni. Gestione utenze.	FASANELLA DENIS	100
62	3.3.12.2.	Attività per Funzionamento CTA-CFS - Manutenzione strutture CTA-CFS Obiettivo 2012 - Gestione e manutenzione degli impianti termici. - Assicurare la fornitura del gpl al CFS, soprattutto nel periodo invernale.	FASANELLA DENIS	100
63	3.3.12.3.A.	Attività per funzionamento CTA-CFS - Affidamento Servizi per la gestione dei mezzi del CTA-CFS Obiettivo 2012 Manutenzione automezzi e fornitura pneumatici automezzi. ENTRAMBI I SERVIZI SONO STATI AFFIDATI PER ANNI TRE.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	100
64	3.3.12.3.B.	Attività per funzionamento CTA-CFS - Gestione dei mezzi del CTA-CFS Obiettivo 2012 - Fornitura carburante necessario per la sorveglianza del territorio. - Garantire la manutenzione ordinaria degli automezzi.	FASANELLA DENIS	100
65	3.3.12.4.	Attività per funzionamento CTA-CFS - Affidamento del servizio pulizia delle strutture del C.T.A - C.F.S Obiettivo 2012 Garantire la pulizia dei locali dell'Ente e dei comandi stazione CTA-CFS SERVIZIO AFFIDATO PER ANNI TRE ALL DITTA SUD SERVIZI DI ATTADIA NICOLA DA VIGGIANELLO (PZ)	PATERNOSTRO GIUSEPPE	100
66	3.3.12.5.	Attività per Funzionamento CTA-CFS - Maneggio-rimessaggio e custodia cavalli Obiettivo 2012 Garantire la custodia e la cura dei cavalli del CTA-CFS	FASANELLA DENIS	100
67	3.3.13.	attuazione progetto "Alternanza Scuola Lavoro" Obiettivo 2012 condivisione con gli alunni delle attività istituzionali e delle azioni poste in essere dall'Ente Parco	D'AGOSTINO MARIA G.	100
68	3.3.14.	Programma Comunitario "Leonardo da Vinci": progetto– University and Enterprise Training Partnership" in collaborazione con la società "Essenia UETP Obiettivo 2012 Candidatura del progetto	SERRONI PIETRO	100
69	3.3.21.	Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012 Obiettivo 2012 Impegno somme	MARCHIANO' VITTORIA	50

4 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
70	4.1.1. Obiettivo operativo: Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica Obiettivo 2012 Pagamento degli gli indennizzi accertati in riferimento a quanto previsto dal regolamento vigente e dell'art- 15 commi 3 e 4 della L. 394/91.	AVERSA VINCENZO	100
71	4.1.2. Obiettivo operativo: Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE ; Obiettivo 2012 RENDICONTAZIONE ANNUALITA' 2011 E ASSESTAMENTO 2012 - CHIUSURA PROGETTO E PREDISPOSIZIONE RENDICONTAZIONE ASSESTAMENTO 2012 consegnata in regione	CARLOMAGNO ELENA SA	100
72	4.1.2.b. Obiettivo operativo:TIROCINI FORMATIVI Obiettivo 2012 Trasferimento dei fondi da parte della Provincia	CARLOMAGNO ELENA SA	100
73	4.1.2.c. Obiettivo operativo: Gestione anno 2012 riserva "Valle del Lao"; Obiettivo 2012 conclusione del progetto	CARLOMAGNO ELENA SA	100
74	4.1.2.d. Obiettivo operativo: Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria; Obiettivo 2012 Rendicontazione e chiusura	CARLOMAGNO ELENA SA	99
75	4.1.3.a. Obiettivo operativo: Gestione dei terreni di proprietà dell'ente - conservazione, tutela, valorizzazione, produzione tradizionale tipica, gestione e fruizione del pino loricato e dell'associazione abete-faggio nei terreni della ex proprietà Monte Pollino SpA Obiettivo 2012 Definire il progetto ed individuare una eventuale fonte di finanziamento	MARCHIANO' VITTORIA	40
76	4.1.3.b. Obiettivo operativo: Gestione dei terreni di proprietà dell'ente; custodia, manutenzione, sistemazione, utilizzazione ed elaborazione, di un progetto di attività e di interventi che promuova e realizzi la conservazione, la tutela, la valorizzazione, la produzione tradizionale tipica, la gestione e la fruizione del lupo nei terreni di località "Lagoforano" di Terranova di Pollino; Obiettivo 2012 Attività finalizzate all'elaborazione di una proposta progettuale.	MANCANIELLO DEBORA	30
77	4.1.3.c. Obiettivo operativo: Gestione dei terreni di proprietà dell'ente - Conservazione, tutela ... tenuta principessa Obiettivo 2012 Ricognizione delle potenzialità agro-silvo-pastorali dei terreni di proprietà dell'Ente,	AVERSA VINCENZO	60
79	4.1.5. Obiettivo operativo: Progetto sperimentale di prevenzione danni da fauna selvatica al patrimonio agro-silvo-pastorale Obiettivo 2012 Riduzione dei conflitti sociali in merito ai danni provocati dalla fauna selvatica e ricostituzione degli equilibri naturali prima dell'esplosione demografica del cinghiale.	ROTONDARO FRANCESCO	100
80	4.1.9. Cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo Obiettivo 2012 Sottoscrizione della convenzione regolante il finanziamento	SERRONI PIETRO	70
82	4.1.12. Controllo e coordinamento degli interventi e progetti di realizzazione, manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto Obiettivo 2012 Creazione, pubblicazione e divulgazione di una carta dei sentieri, miglioramento della segnaletica	CARLOMAGNO ELENA SANTA	90
83	4.1.13. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE SU STRADE INTERNE AL PARCO Obiettivo 2012 TUTTI I FONDI SONO STATI IMPEGNATI COME SEGUE: 1)SAN SEVERINO LUCANO € 8.000,00; 2) VIGGIANELLO € 8.000,00; 3) ROTONDA € 8.000,00;4)MORANO CALABRO 8.000,00; 5)TERRANOVA DI POLLINO € 8.000,00; 6)SARACENA €8.000,00; 7) PLATACI € 1.000,00; 8)ALESSANDRIA DEL CARRETTO € 1.000,00.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	95

5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
84	5.1.1.1. Obiettivo operativo - gestione, sviluppo e manutenzione del Sistema Informativo del Parco (S.I.) Obiettivo 2012 Mantenere aggiornato ed efficiente il Sistema Informativo del Parco (S.I.)	VALICENTI ARTURO	90
86	5.1.1.3. Obiettivo operativo - miglioramento della connettività – ampliamento della banda - collegamento in rete virtuale privata (VPN) tra la sede di Rotonda e al sede di Castrovillari; Obiettivo 2012 Conclusione procedimento	PERRONE ANTONIO	100
87	5.1.1.4. Acquisto antivirus per il server e i personal computer dell'Ente Obiettivo 2012 Aumentare la sicurezza del Sistema Informativo del Parco (S.I.)	PERRONE ANTONIO	100
88	5.1.2.1. Obiettivo operativo – gestione Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.) Obiettivo 2012 Gestione SIM.	VALICENTI ARTURO	100
89	5.1.2.2. Obiettivo operativo – Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) Obiettivo 2012 Miglioramento Sistema Informativo Territoriale per il controllo e la gestione del territorio.	VALICENTI ARTURO	90
90	5.1.2.3. Geoportale Nazionale - estensione dell'interoperabilità per i parchi nazionali Obiettivo 2012 Interoperabilità del Geoportale Nazionale con i dati dell'Ente Parco.	VALICENTI ARTURO	100
91	5.1.2.4. Convenzione per l'inserimento dei dati escursionistici dell'Ente Parco Nazionale del Pollino nei gps della ditta GARMIN ITALIA s.p.a. Obiettivo 2012 Inserimento sentieri nei GPS Garmin	VALICENTI ARTURO	30

6 INTERVENTI SUL TERRITORIO

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
92	6.1.1.1.a. Centro Servizi Palazzo Gallo; Obiettivo 2012 definire l'acquisizione dell'immobile	CARLOMAGNO ELENA SA	5
93	6.1.1.1.b. Centro Servizi Palazzo Gallo; Obiettivo 2012 SOTTOSCRIZIONE LETTERA INCARICO	CARLOMAGNO ELENA SA	100
94	6.1.1.2. Recupero immobili tenuta la Principessa per realizzazione Centro Polifunzionale; Obiettivo 2012 Aggiudicazione definitiva	DI SANZO ANTONIO	70
95	6.1.1.3. Ristrutturazione ed ammodernamento strada "Madonna del Carmine Piano Ruggio"; Obiettivo 2012 chiusura dei rappsrti con l' Ente finanziatore	DI SANZO ANTONIO	100
96	6.1.1.4. Miglioramento Soprassuolo Forestale per prevenzione Incendi (PSR Calabria Misura 226); Obiettivo 2012 rendicontazione della spesa inerente al progetto originario- appalto ed inizio dei lavori inerenti alle economie di gara la cui utlizzazione deve essere richiesta ed autorizzata dalla regione calabria assessoraro forestazione	DI SANZO ANTONIO	100
97	6.1.1.5. Miglioramento ambientale e di pubblica utilità (PSR Calabria Misura 227); Obiettivo 2012 rendicontazione della spesa inerente al progetto originario- appalto ed inizio dei lavori inerenti alle economie di gara la cui utlizzazione deve essere richiesta ed autorizzata dalla regione calabria assessorarto forestazione	DI SANZO ANTONIO	100
98	6.1.1.6. Centro di informazione e servizi di accoglienza didattica - "Tenuta la Principessa" (PSR Calabria Misura 313); Obiettivo 2012 inizio dei lavori	DI SANZO ANTONIO	60
99	6.1.1.7. Realizzazione ecomuseo del Pollino nell'ala destra del complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione – sede l'Ente Parco; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
100	6.1.1.8. Recupero aree dissestate - Recupero Versante Vallone del Sellaro in S. Donato di Ninea; Obiettivo 2012 Programmazione delle economie - stesura Studio di Fattibilità (FATTO) Redazione progetto e raccolta pareri (Autorizzazioni Paesaggistica, Valutazione di Incidenza, Autorizzazione Vincolo Idrogeologico, Permesso di Costruire etc.) IN CORSO Appalto delle opere	BRUNO GIUSEPPE	80
101	6.1.1.9. Ripristino sentieristica preesistente compreso servizi di montagna; Obiettivo 2012 Prosecuzione dei lavori - chiusura prima fase dei lavori. (IN CORSO) Predisposizione progetto di massima sulle economie (FATTO) Redazione progetto e raccolta pareri (Autorizzazioni Paesaggistica, Valutazione di Incidenza, Autorizzazione Vinoclo Idrogeologico, Permesso di Costruire etc.) (IN CORSO) Appalto delle opere	BRUNO GIUSEPPE	80
102	6.1.1.11. Recupero aree degradate - Recupero area Sorgente del Mercure in Comune di Viggianello - interventi integrativi sulla programmazione delle economie Obiettivo 2012 Programmazione sulle economie - stesura Studio di Fattibilità (Fatto) Redazione progetto e raccolta pareri (Autorizzazioni Paesaggistica, Valutazione di Incidenza, Autorizzazione Vinoclo Idrogeologico, Permesso di Costruire etc.) (FATTO) Appalto delle opere (FATTO) Inizio lavori (FATTO)	BRUNO GIUSEPPE	100
103	6.1.1.12.a. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
104	6.1.1.12.b. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2012 esecuzione dei lavori nella misura del 70%	DI SANZO ANTONIO	70

N.	area		
105	6.1.1.12.c.	Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
106	6.1.1.12.d.	Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
107	6.1.1.13.	Museo naturalistico del lupo e Centri culturali di documentazione nei Comuni di Alessandria del Carretto e S. Costantino Albanese; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
108	6.1.1.13.a.	Museo naturalistico del lupo e Centri culturali di documentazione nei Comuni di Alessandria del Carretto e S. Costantino Albanese - gara arredo e attrezzature Obiettivo 2012 conclusione progetto	CARLOMAGNO ELENA SANTA 100
109	6.1.1.14.	Centro visita nel Comune di Francavilla Sul Sinni; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
110	6.1.1.15.	Centro informativo - Cerchiara di Calabria; Obiettivo 2012 definire la nuova localizzazione e nuovo quadro economico previa acquisizione assenso da parte del soggetto responsabile del PTTA 94/96	CALABRESE EGIDIO 5
111	6.1.1.16.	Museo dell'habitat e del paleo ambiente nel palazzo Attademo di Laino Borgo - Comunità Montana del Pollino – Castrovillari; Obiettivo 2012 Riavviare il procedimento attualmente sospeso per inadempienza del soggetto attuatore e beneficiario (Comunità Montana del Pollino)	CALABRESE EGIDIO 5
112	6.1.1.18.	Recupero ex salina – Lungro; Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
113	6.1.1.19.	COMUNE DI CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA REALIZZAZIONE DI UNA CASA PARCO Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
114	6.1.1.20.	Riqualificazione area cinema Vittoria – Castrovillari , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
115	6.1.1.21.	Scavi archeologici - Francavilla Marittima , Obiettivo 2012 deve essere liquidata la somma di euro 1.482,86 non appena il Comune di Francavilla Marittima ne avrà presentao le pezze giustificative di spesa	DI SANZO ANTONIO 100
116	6.1.1.22.	Potenziamento delle attrezzature didattiche ed opere complementari osservatorio avifauna – Senise , Obiettivo 2012 Il Comune di Senise deve eseguire i lavori inerenti alle economie di garai	DI SANZO ANTONIO 100
117	6.1.1.24.	Costruzione tempio alla Virgo Fidelis in località Pantana – Sanginetto , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
118	6.1.1.25.	lavori di manutenzione al rifugio montano in località Campolongo , Obiettivo 2012 inizio ai lavori	DI SANZO ANTONIO 100
119	6.1.1.26.	completamento toponomastica a Castelluccio Superiore , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
120	6.1.1.27.a.	completamento toponomastica a Comune di Calvera Obiettivo 2012 Approvazione progetto esecutivo	DI SANZO ANTONIO 100
121	6.1.1.28.a.	completamento toponomastica a Comune di Carbone Obiettivo 2012 Approvazione contabilità finale	DI SANZO ANTONIO 100
122	6.1.1.29.	completamento rifugi Piani di Novacco - Comune di Saracena , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
123	6.1.1.31.	completamento Guest-House - Comune di Francavilla Marittima , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100
124	6.1.1.32.	Sistemazione dell'area di servizio al complesso monumentale di San Bernardino, in cui è situato il Centro Visita di Morano Calabro , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO 100

N.	area		
125	6.1.1.34. Finanziamento al Comune Buonvicino (CS) per gli scavi archeologici in Loc. Sasso dei Greci , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
126	6.1.1.35. SEGNALETICA COMPLEMENTARE ALLA RETE ESCURSIONISTICA NEL COMUNE DI FRANCAVILLA SUL SINNI - Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
127	6.1.1.36. Rifacimento facciata principale Parrocchia di San Francesco Di Paola - Terranova di Pollino , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
128	6.1.1.37. Restauro e consolidamento Parrocchia di San Francesco di Paola – Viggianello , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
129	6.1.1.38. Sistemazione e completamento Museo - Comune di Teana , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
130	6.1.1.39. Riqualficazione ambientale aree degradate "lavatoi" - Comune di Castelluccio Inferiore , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
131	6.1.1.40. Intervento Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli - Comune di Papisidero , Obiettivo 2012 Chiusura procedimento	DI SANZO ANTONIO	100
132	6.1.1.41. Comune di Francavilla Sul sinni Intervento aggiornamneto toponomastica e rifacimento numerazione Obiettivo 2012 ultimazione delle attività	DI SANZO ANTONIO	100
133	6.1.1.42. Sistemazione aree a servizio dell'Azienda Agricola Sperimentale e Dimostrativa del Pollino in Località Piano Incoronata _Rotonda Obiettivo 2012 Avviare i lavori e completare almeno il 50% opera *-* Al 28/11/12 sono stati completati i lavori, erogato fino al 90% del finanziamento (€ 36.000 in 2 SAL), manca soaltanto collaudo tecnico amministrativo e conseguente liquidazione ultima rata finanziamento*-*	CALABRESE EGIDIO	100
134	6.1.1.43. Spese per maestranze impiegate nella campagna di scavo archeologico di una fornace in località manca del Comune di Viggianello Obiettivo 2012	DI SANZO ANTONIO	100
135	6.1.1.44. "Centro Turistico Novacco" imtervento impianto di riscaldamneto Obiettivo 2012 ultimazione e collaudo	DI SANZO ANTONIO	100
136	6.1.1.45. Comune di Acquaformosa Area Faunistica Uccelli Rapaci acquisto arredi Obiettivo 2012 Fornitura e liquidazione	DI SANZO ANTONIO	100

7 CONTROLLO DEL TERRITORIO

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
137	7.1.1.2. Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia, Obiettivo 2012 Rilascio delle autorizzazioni nei tempi previsti dalla normativa vigente	MILIONE GIUSEPPE	100
138	7.1.1.3. Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie, Obiettivo 2012 Rilascio pareri nei tempi previsti dalla norma	MILIONE GIUSEPPE	100
139	7.1.1.4. Rilascio dei pareri sulle concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, Obiettivo 2012 Rilascio pareri nei tempi previsti dalla norma	MILIONE GIUSEPPE	100
140	7.1.2.1. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357, Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE – Conservazione habitat, flora e fauna; Obiettivo 2012 EVASIONE PRATICHE CON PROVVEDIMENTO FINALE ENTRO 28 GIORNI IN MEDIA PER IL 100 % DELLE ISTANZE (SI)	BRUNO GIUSEPPE	100
141	7.1.2.2. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale; Obiettivo 2012 mantenimento della percentuale di evasione del 100 % delle istanze entro 28 giorni in media	BRUNO GIUSEPPE	100
142	7.1.2.3. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli artt. 11 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale. Obiettivo 2012 EVASIONE ISTANZE ATTRAVERSO PROVVEDIMENTO FINALE ENTRO 28 GIORNI DALLA RICHIESTA PER IL 100 % DELLE DOMANDE IN MEDIA	BRUNO GIUSEPPE	100
143	7.1.2.4. Realizzazione e gestione di area del sito web specificamente dedicata alla resa di pareri (modulistica, informazioni, documentazioni e normative on-line, FAQ etc.); Obiettivo 2012 PROGETTO DI MASSIMA DELL'INTERVENTO (fatto) STANZIAMENTO BUDGET E ATTIVAZIONE INTERVENTI DA CRONOGRAMMA	BRUNO GIUSEPPE	80
144	7.1.2.5. Realizzazione "Regolamento per la resa di pareri in merito a procedure ambientali del Parco Nazionale del Pollino"; Obiettivo 2012 PROPOSTA DI MASSIMA DEL REGOLAMENTO (FATTO) REDAZIONE DEFINITIVA E APPROVAZIONE (in corso) ENTRATA IN VIGORE, APPLICAZIONE E MONITORAGGIO	BRUNO GIUSEPPE	80
145	7.1.2.6. Realizzazione incontri e seminari informativi per tecnici e imprese per aggiornamento sulle procedure autorizzative. Obiettivo 2012 PREDISPOZIONE PROPOSTA DI MASSIMA (FATTO) STESURA PROGETTO (SI) STANZIAMENTO BUDGET (NO) REALIZZAZIONE PRIMA FASE SEMINARI - Realizzazione prima parte incontri su specifiche tematiche	BRUNO GIUSEPPE	80
146	7.2.1. Obiettivo operativo: Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale. Obiettivo 2012 Riduzione dell'abusivismo	MILIONE GIUSEPPE	100
147	7.2.2. Obiettivo operativo: Repressione abusi in area parco - emanazione Ordinanze di demolizione e ripristino e attività connesse. Obiettivo 2012 Emanazione Ordinanze nei tempi previsti dalla norma	MILIONE GIUSEPPE	100
148	7.2.3. Obiettivo operativo: Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009. Obiettivo 2012 Garantire il servizio di sorveglianza	MILIONE GIUSEPPE	100

8 PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
149	8.1.1. Obiettivo operativo: gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco Obiettivo 2012 - Presentazione e discussione della previsione del Piano per il Parco all'interno della Comunità del Parco (fatto) - Attivazione VAS per le due Regione - FATTO - Predisposizione del Rapporto Ambientale e diffusione pubblica (FATTO) - Gestione degli adempimenti per l'iter autorizzativo del Piano (alla adozione da parte delle Regioni e in parallelo con la procedura di VAS) (in corso)	BRUNO GIUSEPPE	90
150	8.1.1.1. Obiettivo operativo: Piano per il Parco - gestione procedura V.A.S Obiettivo 2012 Trasmissione del rapporto ambientale definitivo, adempimenti amministrativi relativi alla procedura di VAS. Contatti con le regioni e pianificazione degli incontri.	MANCANIELLO DEBORA	100
151	8.1.2. Obiettivo operativo: completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione Obiettivo 2012 Completamento iter procedurale approvazione regolamento	MARCHIANO' VITTORIA	70

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
152	9.1.1.1. PPES verifica e validazione della documentazione già disponibile, Obiettivo 2012 redazione del report di analisi di contesto completa e consegna alla direzione	GATTO MARIANNA	80
153	9.1.1.2. redazione del Piano Pluriennale economico e sociale. Obiettivo 2012 consegna all'amministrazione della stesura della bozza del PPES e predisposizione degli atti amministrativi relativi.	GATTO MARIANNA	80
154	9.2.1. redazione nuova proposta progettuale per il rilascio in concessione del marchio del parco ed approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Obiettivo 2012 predisposizione atti amministrativi necessari all'approvazione	GATTO MARIANNA	100
155	9.2.2.1. Progetto "Mappatura prodotti tipici del Pollino – antichi fruttiferi e cerealicoli del pollino" in collaborazione con l'ALSIA; Obiettivo 2012 - completamento della mappatura nel settore orticolo (ad oggi completata la mappatura frutticola); - approvazione consegna, liquidazione e pagamento a saldo.	GATTO MARIANNA	100
156	9.2.2.2. "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA; Obiettivo 2012 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLO STUDIO	GATTO MARIANNA	100
157	9.2.2.3. Progetto per la "Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino - 2^ Fase"; Obiettivo 2012 delibera di approvazione del progetto e assegnazione budget	GATTO MARIANNA	100
158	9.2.3.1.a) Portale web per l'e-commerce 1^ fase in collaborazione con l'ALSIA; Obiettivo 2012 - consegna e partenza del Portale; - gestione del Portale per un anno dalla partenza; - approvazione consegna in capo all'ALSIA e liquidazione contributo.	GATTO MARIANNA	100
159	9.2.3.1.b) Progetto Portale web per l'e-commerce 2^ fase; Obiettivo 2012 Inserimento nuove aziende nel portale	GATTO MARIANNA	80
160	9.2.3.4. Progetto di "Animazione del settore turistico con implementazione dei dati sul portale e-commerce del Pollino" in collaborazione con il GAL Pollino; Obiettivo 2012 CONDIVISIONE E CONSEGNA DEI RISULTATI DEL PROGETTO DEL GAL E POSSIBILE INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO DEL PORTALE E-COMMERCE	GATTO MARIANNA	100
161	9.2.3.5. Adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile; Obiettivo 2012 gestione del contratto con Federparchi	GATTO MARIANNA	100
162	9.2.3.11. Contributo al Comune di San Severino Lucano per il progetto "Start Up di informazione e comunicazione per la promozione del Sistema di Sviluppo Turistico del Pollino Lucano" Obiettivo 2012 liquidazione saldo	GATTO MARIANNA	100
163	9.2.3.12. Contributo al comune di San Severino Lucano per il progetto "La Qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – Indagine conoscitiva nel settore turistico". Obiettivo 2012 Realizzare iniziative di promozione, pubblicazione e divulgazione al fine di valorizzare l'intervento.	FORTE GIUSEPPE	90
164	9.2.3.13. Gestione contratto con la ditta Gagliardi per il portale e-commerce prodotti tipici Obiettivo 2012 liquidazione e pagamento primo anno di attività	GATTO MARIANNA	100
165	9.2.3.14. Fiera di Natale 2011 – Castrovillari Obiettivo 2012 Liquidazione contributo nei confronti del Comune di Castrovillari	GATTO MARIANNA	100
166	9.2.3.15. Progetto per la valorizzazione turistica del territorio "Viaggio della conoscenza" Obiettivo 2012 impegno delle somme in favore di Vivitalia	GATTO MARIANNA	100
167	9.2.3.16. Minicorso per operatori turistici del territorio- FISAR Obiettivo 2012 determina di impegno	GATTO MARIANNA	100
168	9.2.3.17. Attività di promozione "Moscato di Saracena" Obiettivo 2012 impegno di spesa	GATTO MARIANNA	100

N.	area		
169	9.2.3.18. Protocollo d'intesa Ente parco-Comune di Viggianello per organizzazione fiera TTP Obiettivo 2012 impegno di spesa e sottoscrizione del protocollo	GATTO MARIANNA	100
170	9.2.3.23. Focus stakeholders del territorio del Pollino in collaborazione con ISFOL Obiettivo 2012 organizzazione del focus	GATTO MARIANNA	100
171	9.3.1. 6 "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IDONEI A CONTRASTARE IL FENOMENO DELLE CRISI OCCUPAZIONALI TRAMITE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DI NUOVA OCCUPAZIONE IN ATTIVITÀ DI VIGILANZA, MIGLIORAMENTO AMBIENTALE, RICOSTITUZIONE DI HABITAT NATURALI, Obiettivo 2012 aggiudicazione del finanziamento	CARLOMAGNO ELENA SANTA	100
172	9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia"; Obiettivo 2012 gestione del progetto	GATTO MARIANNA	100

N	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	stato avanzam obiettivi 2012 (%)
174	10.1.1. Obiettivo operativo: Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; Obiettivo 2012 Chiusura dei progetti	SERRONI PIETRO	90
175	10.1.2. Obiettivo operativo: Elaborazione di un programma di Educazione Ambientale dell'Ente; Obiettivo 2012 Programmazione, in condivisione con gli Organi di Indirizzo dell'Ente, della attività da porre in essere per l'Educazione Ambientale -	D'AGOSTINO MARIA G.	100
176	10.1.3. Obiettivo operativo: Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" Obiettivo 2012 Pubblicazione del Bando	D'AGOSTINO MARIA G.	90
177	10.1.4. Obiettivo operativo: Iniziativa di promozione della raccolta differenziata, Obiettivo 2012 coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione	MARCHIANO' VITTORIA	100
178	10.1.5.a. Attivazione convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita del Parco nelle more della definizione del piano di gestione degli stessi 10.1.5.a. Obiettivo operativo: Centri Visita - Gestione Patrimoniale degli immobili Obiettivo 2012 Sottoscrizione delle convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita e avvio delle attività SONO STATE ATTIVATE LE CONVENZIONI CON I COMUNI DI: 1) SAN PAOLO ALBANESE; 2) MORANO CALABRO; FRASCINETO; 4) TERRANOVA DI POLLINO; 5) CIVITA)	PATERNOSTRO GIUSEPPE	50
179	10.1.5.b. Centri Visita: progetto per la gestione Obiettivo 2012 PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE	GATTO MARIANNA	70
180	10.1.5.c. Obiettivo operativo: Centri Visita: progetto per l'organizzazione e gestione di attività di interpretazione naturalistica e di educazione ambientale - Candidatura a finanziamento Obiettivo 2012 Elaborazione proposta tecnica sul completamento degli allestimenti*. Proposta progetto centro visita di Orsomarso. Proposta centro visita di Frascineto e Mormanno.	MARCHIANO' VITTORIA	80
181	10.1.5.d. Obiettivo operativo: Centri Visita: progetto integrato per definizione di una proposta di attività da realizzare nell'ambito della attività dei centri visita Obiettivo 2012 Definizione del Piano di attività dei Centri Visita	D'AGOSTINO MARIA G.	100
182	10.1.7.A. Obiettivo operativo: Attuazione protocollo d'intesa su Progetto: "Equilibri Naturali" proposto da AIDAP e Federparchi. Obiettivo 2012 Avvio delle attività previste in progetto	D'AGOSTINO MARIA G.	80
183	10.1.8. Progetto "Piccole Guide" in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri cofinanziato dal MIUR Obiettivo 2012 Con Determinazione dirigenziale n. 683/2012 è stata liquidata la somma di € 20.000 al Parco capofila del progetto: Val d'Agri Lagonegrese	D'AGOSTINO MARIA G.	100
184	10.1.10. Contributi ad enti e associazioni per attività di educazione ambientale Obiettivo 2012 impegno delle somme	D'AGOSTINO MARIA G.	50
185	10.2.8 Progetto Formez Comunità Sostenibili Obiettivo 2012 Completare la progettazione degli interventi da avviare a finanziamento	CALABRESE EGIDIO	100
186	10.2.1. Obiettivo operativo: Programmazione e gestione contributi, eventi e manifestazioni; il programma degli eventi co-organizzati dall'Ente è quello riportato nell'allegata scheda sub 1 che costituisce atto di indirizzo alla direzione; Obiettivo 2012 Chiusura dei procedimenti	NIOLA BRUNO	70
187	10.2.2. Obiettivo operativo: Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2012, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); Obiettivo 2012 Garantire la partecipazione dell'Ente a Manifestazioni e Fiere di interesse istituzionale Eventi 2012 : BIT (Milano), Fai la cosa giusta (Milano), Ecotour (Pescara)	PIZZUTI CARMELO	100

N.	area		
188	10.2.6. progettazione e allestimento sala didattica/espositiva sede dell'Ente	PIZZUTI CARMELO	100
	Obiettivo 2012 Completamento e gestione della Sala didattica espositiva(completata)		
189	10.2.6.a. Ideazione e progettazione allestimento didattico espositivo presso la sede dell'Ente	MARCHIANO' VITTORIA	100
	Obiettivo 2012 completamento dell'allestimento ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta didattica in sede. Elaborazione idea progettuale allestimento didattico		
190	10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2012	VIVONA PAOLO	100
	Obiettivo 2012 Pubblicazione dei disciplinari, concessione dei contributi, erogazione dei contributi rendicontati		
191	10.3.1. Obiettivo operativo: Istituzione e funzionamento del Front Office, attraverso le seguenti azioni:	SERRONI PIETRO	100
	Obiettivo 2012 Distribuzione del materiale promozionale alle strutture del territorio, agli Enti e all'utenza turistica		
192	10.3.1.1. Gestione di attività di accoglienza, di informazioni on line, sistema "on demand", di informazione telefonica;	PIZZUTI CARMELO	100
	Obiettivo 2012 Migliorare la visibilità del parco attraverso una maggiore e dettagliata informazione sulle potenzialità del territorio.		
193	10.3.1.2. distribuzione materiale divulgativo alle strutture di ricettività e alle agenzie turistiche	PIZZUTI CARMELO	100
	Obiettivo 2012 Migliorare la visibilità del parco attraverso una maggiore e dettagliata informazione sulle potenzialità del territorio.		
194	10.3.2. Obiettivo operativo: programma di iniziative per il "2011: anno internazionale delle foreste (ONU)";	SCHETTINO ALDO	100
	Obiettivo 2012 Procedimento concluso		
195	10.3.5.:Adesione Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare rete per Natura 2000 Italia"	SERRONI PIETRO	100
	Obiettivo 2012 Definizione delle attività da svolgere e impegno delle somme e stipula della relativa convenzione		
197	10.3.7. Acquisto strumenti promozionali	NIOLA BRUNO	10
	Obiettivo 2012 Valutazione della strumentazione necessaria e proposta di acquisto		
196	10.3.7.: Progetto Fondi Strutturali Europei 2007-2010 "LE(g) ALI AL SUD:Un progetto per la legalità in ogni scuola" in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Milani – Pertini" di Grottaglie (TA)	D'AGOSTINO MARIA G.	100
	Obiettivo 2012 Il progetto di stage nel Parco si è svolto in due giornate e precisamente 24 e 25 marzo 2012		
198	10.3.8. Piano editoriale	NIOLA BRUNO	70
	Obiettivo 2012 Chiusura dei procedimenti di acquisto		
199	10.3.8. Progetto "Naturarte - La scoperta dei Parchi di Basilicata." - Linea di intervento IV.2.1A del PO FESR Basilicata 2007-2013	DI SANZO EZIA	80
	Obiettivo 2012 Predisposizione progetto esecutivo.		